QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-940

LA STAMPA

GIOVEDI'
5 Marzo 1959
Anno 93 - Num. 55
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.L., via S. Tomaso 32, tel. 42-039, 50-980, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 600 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 600 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. [illegible], trim. L. [illegible]. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copia arretrata: presso doppio.

Il viaggio di Macmillan ha segnato l'inizio di un disgelo

Eisenhower si dichiara più ottimista sulla possibilità di trattative con i russi

Il presidente americano ha detto, davanti a centinaia di giornalisti, che l'atteggiamento di Kruscev sembra meno rigido - La situazione non richiede misure militari di emergenza - La conferenza tra i capi di governo potrà essere studiata solo dopo i primi accordi concreti - Soddisfazione e alcune riserve sull'esito del «sondaggio» inglese a Mosca

(Dal nostro corrispondente) New York, 4 marzo.

Grande era stamane l'attesa per la conferenza-stampa del presidente Eisenhower. La saletta, infatti, era affollata da oltre 250 reporters e la loro aspettativa non fu delusa. Come previsto, le più importanti dichiarazioni del Presidente sono state quelle di politica estera e sulla preparazione militare dell'America, in caso di guerra.

Anche se non sono mancati i toni di fermezza, si può rilevare una buona volontà distensiva da parte del Presidente. Per quanto riguarda la situazione internazionale, egli ha ammesso che il discorso di Kruscev della scorsa settimana era stato in qualche modo distorto e che comunque ora, nel primo ministro sovietico, si può scorgere una meno rigida attitudine. Gli Occidentali pertanto, a loro volta, si potevano sentire un po' più ottimisti, dopo la seconda nota russa. Se gli Stati Uniti non intendono deflettere da uno solo dei loro diritti e da una sola delle loro responsabilità, si può tuttavia considerare riaperta la speranza per un raggiungimento di accordi attraverso pacifici negoziati.

Anche per quanto riguarda la Germania — ha detto il Presidente (e qui si concentrano i concetti) — gli Stati Uniti sono pronti a prendere in considerazione qualsiasi specie di proposta che possa riportare alla riunificazione del paese e a un trattato di pace. Vi sono, in proposito, molte vie di soluzione e tutte possono essere trattate in modo costruttivo.

Il fatto che Kruscev abbia riconosciuto che qualche cosa si può fare anche in una conferenza di ministri degli Esteri, e non soltanto in un incontro ad alto livello, è già un buon segno. Il Presidente, però, ha ancora una volta respinto l'idea di un incontro fra capi di governo, considerandola inattuale finché non si potranno raggiungere maggiori garanzie circa l'esito dei negoziati.

La visita di Macmillan a Mosca è stata considerata positivamente dal presidente Eisenhower. Essa — egli ha detto — ha avuto momenti brillanti e momenti oscuri, ma se non altro ha servito a tranquillizzare l'opinione pubblica inglese che la desiderava.

Passando a parlare dello stato di allarme dell'America durante la scorsa settimana, il Presidente ha confermato che le misure prese dal Dipartimento della Difesa si dovevano considerare, per adesso, assolutamente giuste; che egli non vedeva la necessità di prendere misure di particolare emergenza, con bombardieri tenuti costantemente in volo e che, soprattutto, non era il caso di parlare di mobilitazione e di iniziative del genere.

Questi sarebbero solo provvedimenti di estrema gravità, dannosi e prematuri. Non solo: il Presidente ha ancora raccomandato di desistere dal discutere troppo e pubblicamente di guerra e di pace. Questo eccessivo facile discuterne, non può essere che nocivo alla causa della pace.

In attesa della conferenza-stampa del Presidente, i giornali della mattina e del primo pomeriggio si sono in modo particolare dedicati al volo del «Pioniere» negli spazi, ma largo spazio è stato offerto al ritorno di Macmillan a Londra e al viaggio di Kruscev nella Germania dell'est. I risultati dei colloqui di Mosca sono, in genere, visti favorevolmente da tutti i più importanti commentatori odierni. Stamane, grande attenzione ha suscitato il discorso di Macmillan ai Comuni e in particolare il suo accenno allo scambio di vedute «utile e costruttivo», avuto con Kruscev, a proposito delle armi nucleari, sia pur con riferimento a una area limitata dell'Europa centrale.

a. b.

Le parole del Presidente

Washington, 4 marzo.

Nella conferenza-stampa, Eisenhower ha ribadito ancora una volta che gli Stati Uniti non rinunceranno mai ai loro diritti ed alle loro responsabilità a Berlino, malgrado la pressione sovietica, ma ha chiarito in senso distensivo le dichiarazioni fatte ieri dal ministro della Difesa sulla preparazione militare americana. Una mobilitazione preventiva sarebbe «non solo futile, ma disastrosa» — ha detto. — La situazione «non è per nulla esplosiva», e per ora bastano le consuete misure di sicurezza, le quali consentono ai bombardieri strategici di prendere il volo entro un quarto d'ora dal momento dell'allarme.

Commentando la nota sovietica, egli ha giudicato favorevolmente l'accettazione di un incontro fra ministri degli Esteri: la settimana scorsa era francamente pessimista sul tenore della risposta di Mosca. Tuttavia, anche se esiste ora un nuovo motivo di ottimismo, bisogna attendere la prova dei fatti prima di dare un giudizio definitivo.

Sulla visita di Macmillan in Russia, egli ha pronunciato un parere favorevole, ma prudente ed ha risposto con estrema franchezza alle domande dei giornalisti.

«Macmillan — ha detto il Presidente — ha discusso con Kruscev alcuni punti di vista britannici, sui quali gli Stati Uniti avanzano qualche riserva. *Comunque l'America non può sollevare alcuna obiezione sul fatto che tali idee siano state esposte al governo sovietico per sondarne le reazioni».*

— Pensate che talune delle proposte avanzate da Macmillan siano irrealizzabili? — gli è stato chiesto.

«Almeno non completamente realizzabili», *ha risposto. Probabilmente il Presidente voleva riferirsi al problema della sospensione degli esperimenti nucleari e i conseguenti sistemi di controllo e di ispezioni.*

Parlando delle condizioni di salute del Segretario di Stato, Eisenhower ha dichiarato che Dulles reagisce meravigliosamente alle cure cui è attualmente sottoposto, e alla nuova terapia con un radioattivo per combattere più efficacemente l'affezione cancerosa da cui è colpito. Circa una possibile sostituzione di Dulles nella sua alta carica, ancora una volta non ha voluto rispondere.

Kruscev chiede un colloquio a rappresentanti di Krupp

Lipsia, 4 marzo.

Funzionari della «Krupp» sono stati informati questa sera che Kruscev intende discutere con loro «alcune questioni» quando visiterà la sezione della Germania occidentale alla Fiera. La visita che Kruscev doveva fare questo pomeriggio all'Esposizione è stata annullata, perché Kruscev è giunto a Lipsia due ore in ritardo.

Il capo del potente «impero industriale» Krupp, Alfried Krupp von Bohlen und Halbach, ha proposto una stretta collaborazione tra gli esponenti del mondo industriale e commerciale dei quattro maggiori Paesi occidentali per quanto riguarda i programmi di sviluppo delle zone depresse del mondo.

Krupp ha rilevato, in una intervista, che nelle nazioni sottosviluppate vi sono ample possibilità di lavoro per tutti e ha aggiunto che amichevoli colloqui tra imprese tedesche, americane, francesi ed inglesi potrebbero portare ad una cooperazione tra le varie ditte che attualmente sono in concorrenza tra di loro per quanto riguarda progetti di sviluppo nelle nazioni depresse. Una cooperazione del genere, ha precisato, avrebbe potuto funzionare nel caso della diga di Assuan.

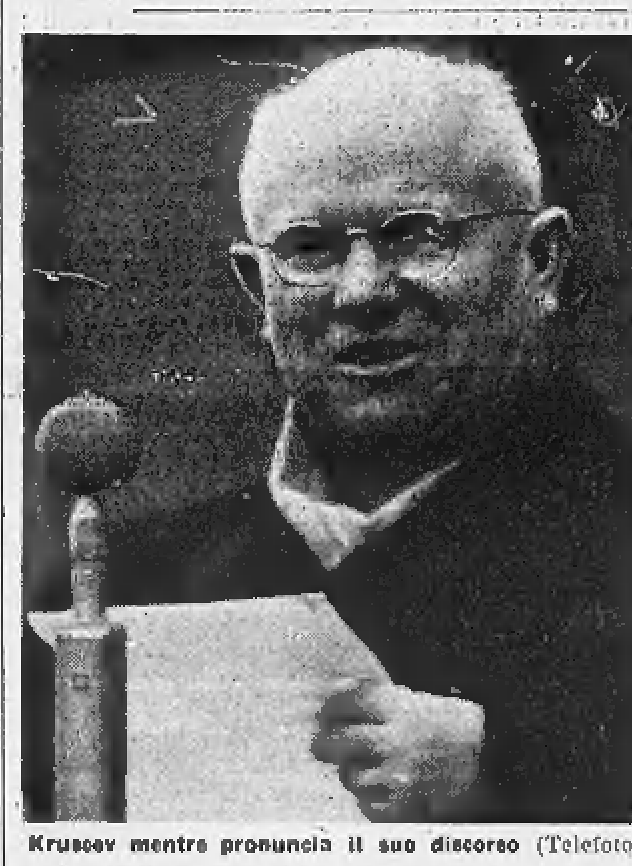
Egli ha affermato che esponenti del mondo industriale americano, con i quali ha avuto colloqui, si sono mostrati disposti a collaborare sul piano tecnico. Krupp ha avuto colloqui anche con industriali francesi. Con quelli inglesi, ha aggiunto, non è stato possibile combinare nulla.

Secondo Krupp, per ogni progetto di sviluppo dovrebbe essere formata, da varie ditte internazionali, una compagnia congiunta, con finanziamento autonomo.

Entusiasmo comandato di folla all'arrivo dell'ospite

Il discorso di Kruscev a Lipsia non aggrava la tensione in Germania

Mosca prepara, ma non firmerà per ora la pace separata con la Repubblica comunista - Il dittatore insiste nel chiedere trattative dirette fra i due Stati tedeschi



Kruscev mentre pronuncia il suo discorso (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale) Lipsia, 4 marzo.

Nikita Kruscev ha confermato oggi che Mosca firmerà un trattato di pace separato con la Germania comunista, qualora non dovesse riuscire a stipularne uno anche con Bonn. In questa maniera egli ha spiegato anche le ragioni della sua visita: si può dire, anzi, che abbia voluto porle bene in evidenza, per costringere Bonn e gli Occidentali a negoziare una pace per l'intera Germania.

Quando Kruscev, seguito da Ulbricht, da Grotewohl e molti altri personaggi è giunto sulla piazza di Lipsia, intitolata a Wilhelm Leuschner, occupata da sessantamila persone (duecentomila secondo l'agenzia di notizie comunista) si sono sentite delle esplosioni: dal cielo piovoso, liberati da razzi, scendevano dei piccoli paracadute con attaccate delle bandiere rosse; voli di colombi, sventolio frenetico di bandierine, lanci di fiori, grida di saluto e trionfali musiche completavano la regia dell'accoglienza all'ospite russo.

Kruscev e il seguito sono saliti sul palco infiorato e imbandierato, posto a ridosso di un antico edificio classicheggiante, svuotato e annerito dalle bombe; agitando il cappello e raccogliendo gli immancabili omaggi floreali dei bambini delle organizzazioni giovanili comuniste. La folla raccolta sulla piazza era quella solita di ogni manifestazione del genere: uomini delle milizie operaie in tuta grigia, delegazioni di partito, soldati e poliziotti, giovani, donne, ragazzi, organizzati, inquadrati, comandati a batter le mani, ad agitare vessilli e ritratti, a gridare di tanto in tanto evviva questo e evviva quello.

Infagottato in un cappotto blu, Kruscev si è avvicinato al microfono, si è tolto il cappello nero e ha tratto di tasca un foglio col discorso. Ha parlato dalle 13,15 alle 15,27; tenendo conto anche della traduzione in tedesco il discorso è stato assai più breve del solito. Sulla sua robusta testa calva, scendeva in quel momento una nutrita pioggerella, e Kruscev ha utilizzato quello spunto per l'esordio: «L'acqua — ha detto — non ci separa: neanche essa può tanto. La nostra amicizia è tale, così forte, che sarebbe capace di fermare anche la pioggia...».

Gran parte del discorso, Kruscev l'ha dedicata alla Fiera di Lipsia, di cui ha sottolineato con ridondanza di espressioni il significato per la Germania comunista e per le relazioni commerciali fra i due blocchi, nel quadro della pacifica coesistenza. Di qui il suo dire è scivolato sui nuovi programmi economici dell'URSS, che dovrebbero permettere all'Unione Sovietica di superare addirittura — tra diversi anni — il livello di vita delle nazioni capitalistiche. Nel 1965, ha detto, gli operai russi avranno la più breve giornata lavorativa del mondo intero. Saranno costruiti quindici milioni di nuove abitazioni «qualcosa, ha aggiunto, come settantacinque città di Lipsia messe assieme».

Dopo queste promesse, Kruscev è arrivato al nocciolo del suo discorso: «Noi, ha detto, abbiamo presentato chiare proposte per un trattato di pace e una conferenza dei ministri degli Esteri, con la partecipazione delle due Germanie. Però, se il governo della Repubblica democratica tedesca lo desidererà, e se Bonn non accetterà le nostre proposte, noi firmeremo egualmente un trattato di pace con la Germania (evidentemente separato). Al previsto trasferimento dei poteri e dei controlli sovietici alle autorità della Repubblica democratica, ha aggiunto, gli Occidentali hanno finora risposto con delle minacce, senza presentare a loro volta ragionevoli controproposte. Ma io ripeto che tutto ciò non risolve nulla. L'unica strada che porta all'unione del Paese, ha concluso, resta pur sempre una intesa fra le due repubbliche tedesche».

Kruscev, che aveva mantenuto sino ad allora un tono pacato e monotono, giunto a queste parole ha alzato di molto la voce: gridava nei microfoni addirittura con tutto il fiato.

E' chiaro che Kruscev tende con ciò a impressionare gli Occidentali con la minaccia di un trattato di pace separato con il regime di Pankow. Le conseguenze di un simile «fatto compiuto» sono intuitive: la Germania Est vedrebbe confermata prima di tutto la sua «sovranità» con dei trattati internazionali (anche se non riconosciuti dall'Occidente, ma soltanto dai Paesi del blocco orientale); il confine di zona fra le due repubbliche tedesche diverrebbe una «frontiera di Stato» presidiata dall'esercito comunista, con alle spalle quattrocentomila soldati russi. Per entrare nel territorio della Repubblica democratica e raggiungere Berlino, gli alleati dovrebbero sollecitare il permesso di Pankow, il quale chiederebbe veri e propri accordi internazionali; né i soldati comunisti si accontenterebbero di venire considerati dagli Occidentali «agenti» delle forze di occupazione sovietiche.

Massimo Conti

Esposto di Pechino all'Onu per riunificare la Corea

Pechino, 4 marzo.

La Cina comunista ha consegnato all'incaricato d'affari britannico, il quale la trasmetterà all'Onu, una nota redatta in nome suo e del governo della Corea del Nord, riguardante la presenza di truppe straniere in Corea e la riunificazione del paese.

Lo ha annunciato radio Pechino precisando che la nota, dopo aver accusato il governo americano di alimentare la tensione e di introdurre armi atomiche nella Corea del Sud, propone che tutte le truppe straniere sgombrino la Corea.

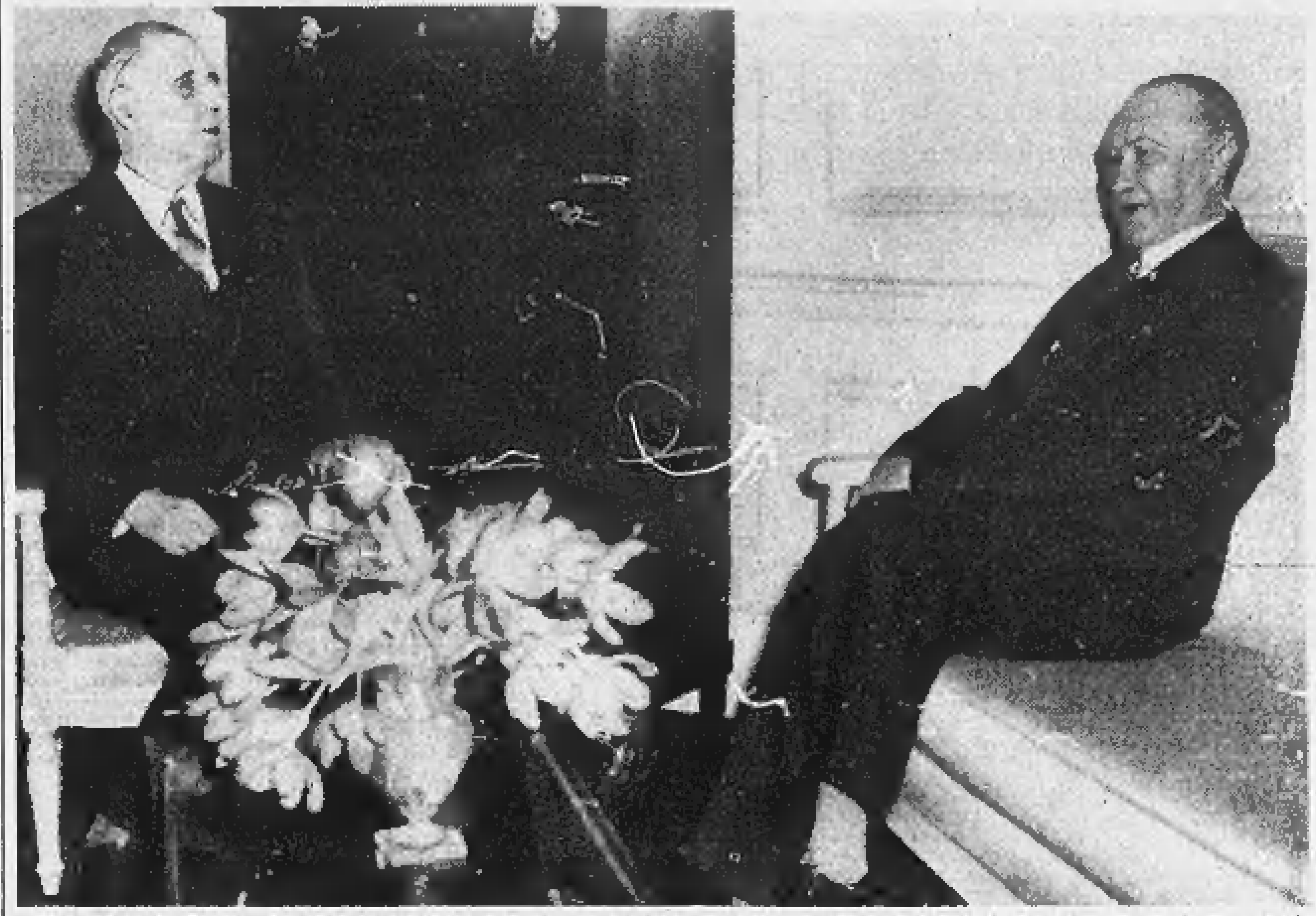
Dulles entro questo mese deciderebbe se dimettersi

Washington, 4 marzo.

Foster Dulles ha detto che per il 1° del prossimo mese sarà di nuovo al suo tavolo di lavoro oppure si dimetterà dalla carica di Segretario di Stato. La decisione del capo della diplomazia americana è stata rivelata da alcuni suoi intimi amici a cui egli stesso l'ha confidata.

Stando alla stessa fonte d'informazione, Dulles prenderebbe una risoluzione definitiva verso il 15 di questo mese. Per quell'epoca i medici alle cui cure è stato affidato il Segretario di Stato avranno fornito il loro parere sui risultati del trattamento radioterapico e delle iniezioni di oro radioattivo. D'altro canto, non è stato ancora confermato se, in caso di dimissioni, a Dulles verrà riservata la carica di consigliere presidenziale. Comunque se le cure avranno, come sembra, esito positivo, tale alternativa non si presenterà nemmeno in quanto, stando al parere dei medici, Dulles potrebbe riassumere integralmente le proprie funzioni.

I colloqui franco-tedeschi



Il presidente De Gaulle ed il cancelliere Adenauer durante il colloquio di ieri nel padiglione di Marly le Roy (Tel.)

Adenauer e De Gaulle si sono incontrati in gran segreto nei dintorni di Parigi

Il colloquio nel padiglione galante di Luigi XIV - Rigorosa vigilanza: truppa armata e sorvolo proibito agli aerei - Il Cancelliere chiede l'appoggio della Francia alla intransigenza per Berlino - Von Brentano pessimista sui rapporti tra Est e Ovest

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 4 marzo.

«I punti di vista della Francia e della Germania sono molto vicini», è stato dichiarato ufficialmente a mezzogiorno dopo l'incontro di un'ora e mezzo che Konrad Adenauer ha avuto con Michel Debré nel Palazzo della Presidenza del Consiglio. A partire da quel momento, i colloqui del cancelliere federale si sono svolti nella più assoluta segretezza.

Adenauer è partito infatti subito dopo per Marly-le-Roy, a una trentina di chilometri da Parigi, dove il generale De Gaulle lo aspettava nel padiglione fatto costruire nel 1680 da Luigi XIV per i suoi incontri galanti. Una colazione intima, con quattro commensali soltanto, compresi i due interpreti, ha riunito i due uomini di Stato nell'elegante saletta in cui il gran re, oltre alle più belle donne della sua Corte, riceveva i maggiori esponenti della cultura, da Bossuet a madame de Sevigné e La Rochefoucauld.

Di che cosa hanno parlato Adenauer e De Gaulle? Da ieri sera il parco di Marly è stato chiuso al pubblico e drappelli di guardie armate di mitra hanno continuato a perlustrarlo impedendo a chiunque di avvicinarsi. Perfino lo spazio aereo sovrastante è stato vietato: nessun elicottero, nessun apparecchio ha potuto sorvolare la località, affinché i *fotoreporters* non potessero sorprendere i due personaggi e, approfittando della splendida giornata di una primavera in anticipo, fossero andati dopo colazione a passeggiare nei viali che circondano il padiglione. Mai come in questa occasione i giornalisti sono stati tenuti lontani dagli avvenimenti.

Una frase pronunciata stamane da Von Brentano, al suo arrivo a Parigi insieme al cancelliere, ha fornito tuttavia motivo a qualche interpretazione. «Sono — ha detto il ministro degli Esteri tedesco — più pessimista che ottimista riguardo alle relazioni fra Est ed Ovest». Quella frase è stata interpretata infatti in senso polemico per i risultati del viaggio di Macmillan a Mosca.

Non c'è dubbio che il viaggio del cancelliere federale a Parigi è rivolto a creare un fronte [illegible] franco-tedesco per tener testa ad eventuali iniziative di Londra ed all'accoglienza che tali iniziative potrebbero avere a Washington, quando il *Premier* britannico andrà a trovare Eisenhower. Non è tanto la minaccia sovietica che preoccupa in questo momento il governo di Bonn, quanto la possibilità che gli Occidentali siano portati ad un riconoscimento, sia pure anche soltanto di fatto, del governo di Pankow.

L'adesione di De Gaulle alla sua intransigenza, consoliderebbe certamente la posizione di Adenauer di fronte a Londra ed anche di fronte a Washington, ma è difficile dire fino a che punto il generale si sia lasciato convincere oggi dagli argomenti del cancelliere. Certo, la tesi tedesca non è affatto popolare in Francia, dove il problema di Berlino non riscalda nessuno, ed anzi l'intransigenza di Adenauer ha già fornito un efficace pretesto propagandistico a Jacques Duclos che, in un comizio elettorale comunista tenuto ieri sera al Velodromo d'Inverno, ha affermato: «Diciamolo chiaramente: il popolo francese non accetta di essere lo strumento dei militaristi tedeschi, degli ex-generali nazisti, le cui mani sono rosse del sangue di tanti dei nostri. No, il popolo francese non accetterà di battersi perché Berlino rimanga un focolaio di guerra nel cuore dell'Europa».

Anche senza tener conto della propaganda comunista, è certo che in Francia, non esclusi molti dei più fedeli seguaci del generale De Gaulle, l'intransigenza di Bonn ha pochissime simpatie. E' però altrettanto certo che Adenauer ha ora una posizione diplomatica molto forte a Parigi, soprattutto dopo l'appoggio finanziario che ha permesso alla Francia di superare il momento più critico del suo equilibrio valutario.

I risultati delle conversazioni di oggi dipendono comunque esclusivamente dalla volontà dei due uomini, liberi tutti e due di agire quasi senza controlli, e questo spiega forse il mistero in cui è stato mantenuto l'incontro di Marly. Il carattere personale delle decisioni, ha provocato infatti questo commento di *Le Monde*: «Alcuni s'inquietano del carattere sempre più personale preso dall'intesa franco-tedesca. Certo, i due uomini che s'incontrano a Marly sono solidamente installati al potere e hanno dato molte prove della loro robusta costituzione, ma non di meno non sono eterni e niente assicura che l'armonia fra i loro successori potrebbe situarsi immediatamente al livello di quella che esiste attualmente fra di loro».

Dopo colazione, De Gaulle ed Adenauer hanno proseguito le conversazioni per quasi tutto il pomeriggio, poi sono stati raggiunti stasera a pranzo da Michel Debré, dai due ministri degli Esteri Von Brentano e Couve de Murville, e da altri collaboratori. Al Primo ministro francese, il cancelliere federale ha rivolto l'invito di andarlo a trovare a Bonn; Debré ha accettato ed ha detto che conta di fare il viaggio alla fine del mese. Adenauer passa la notte a Marly-le-Roy e domattina ripartirà per Bonn.

Sandro Volta

Macmillan: «Cercheremo di iniziare trattative»

Dichiarazioni alla Camera dei Comuni sulla missione in Russia

(Dal nostro corrispondente) Londra, 4 marzo.

Il primo ministro Macmillan è stato accolto oggi pomeriggio alla Camera dei Comuni con una calda dimostrazione di simpatia cui ha partecipato anche, con marcato entusiasmo, sir Winston Churchill tornato da appena due giorni dalla sua vacanza africana e mediterranea in buone condizioni di salute.

Dopo aver discusso stamane con i colleghi di governo i risultati della sua visita a Mosca, Macmillan ha fatto oggi ai Comuni una breve relazione ufficiale. Egli ha cominciato con una nota fo[illegible]ale che ha molto soddisfatto la fierezza della più dignitosa istituzione britannica: «Debbo ringraziare la Camera — egli ha detto — per l'indulgenza che ha mostrato verso me e verso il ministro degli Esteri nel permetterci di assentarci per un numero notevole di giorni dalle sedute. Purtroppo dovremo di nuovo far uso di questa indulgenza quando ci recheremo a Parigi, a Bonn e a Washington per altre discussioni. Ma io ritengo che queste visite siano essenziali».

Dallo stesso parere, nel suo complesso, si era mostrata stamane la stampa inglese. Il *Times* aveva perfino rinunciato all'abituale margine di esitazione intitolando l'articolo di fondo «Un viaggio coronato dal successo». Macmillan però non ha usato proprio questa parola: «Siamo andati a cercare una miglior comprensione dei rispettivi punti di vista sui principali problemi — ha detto — e questo obiettivo è stato raggiunto. Su alcuni problemi, come il controllo degli esperimenti nucleari, sono emerse alcune idee nuove che però dovranno essere studiate ulteriormente».

Poi egli ha aggiunto: «Ma il fatto più importante è che siamo riusciti a convenire che tutti questi problemi fondamentali che separano Oriente da Occidente debbono essere risolti per via di negoziati».

Nel corso di alcune brevi interrogazioni, Macmillan ha rivelato che «il problema del ritiro delle truppe da ambo le parti in Europa Centrale dovrà essere studiato a fondo».

La parte fondamentale delle odierne dichiarazioni di Macmillan resta comunque la frase: «Ora la cosa giusta da fare è cercar di avviare negoziati con i russi».

r. a.

Il «Pioneer» è passato a 59 mila Km. dalla Luna e prosegue la sua corsa verso un'orbita solare

L'ordigno, che è giunto alla distanza minima dal nostro satellite poco prima delle 23,30 di ieri, continua a trasmettere: ha già percorso 400 mila Km. e resterà negli spazi, ruotando attorno al Sole, per millenni

(Nostro servizio particolare) Washington, 4 marzo.

Il «Pioneer IV» lanciato nella notte da lunedì a martedì da Capo Canaveral prosegue con assoluta regolarità la sua corsa negli spazi cosmici; secondo i rilevamenti degli osservatori stabiliti dal Nasa (National Aeronautics and Space administration) la «sonda spaziale» è passata nel punto di massima vicinanza alla Luna, ossia a 59.200 km. dall'astro, esattamente alle 23,24 (ora italiana). Al momento del passaggio il «Pioneer» si spostava ad una velocità di 7240 km. orari; esso si collocherà automaticamente, fra qualche ora, in un'orbita solare.



Gli uffici del Nasa non hanno ancora fatto sapere se le cellule fotoelettriche collocate sul cono terminale del missile sono riuscite a captare la debole luce riflessa dalla Luna; le radio-emittenti, che rinviano a Terra i dati registrati dagli altri strumenti di bordo, continuano regolarmente a trasmettere e vengono captati senza interruzioni dalla vasta rete di stazioni disposte in varie località degli Stati Uniti, dell'Alaska e delle Hawaii. Anche il gigantesco radio-telescopio di Jodrell Bank in Inghilterra è stato puntato in direzione del «Pioneer» e ne riceve regolarmente i segnali Morse.

Si calcola che alle [illegible] di domattina (ora italiana) il «planetoide solare» avrà percorso più di 400 mila chilometri. L'ordigno, che come è noto pesa in totale 6,08 chilogrammi (fra apparecchiature scientifiche e involucro protettivo) ruoterà attorno al Sole seguendo un'orbita il cui periodo è stato valutato dai calcolatori elettronici in [illegible] giorni, cioè circa tredici mesi. Il perielio (punto più vicino al Sole) verrà raggiunto il 17 marzo ad una distanza di 147 milioni 200.000 km. dall'astro e l'afelio (punto più lontano) il 29 settembre, ad una distanza di 160.374.400 chilometri. Il planetoide resterà in orbita, nell'immensa cavità dello spazio, per un tempo indefinito, praticamente per sempre. Forse soltanto fra alcuni millenni le perturbazioni indotte sul suo moto orbitale dai maggiori corpi celesti (e fra questi, in primis, la Terra) potranno provocare il rientro del missile in un qualche campo gravitazionale diretto, che potrebbe anche essere quello d'un asteroide come Eros o Adonis, e determinarne la caduta e la distruzione.

Le batterie del «Pioneer» sono previste capaci di durare per [illegible] ore complessive e si ritiene quindi che le trasmissioni dovrebbero continuare per altre 58 ore. Secondo le prime analisi dei dati trasmessi dal satellite non sarebbero stati scoperti altri strati radioattivi, nello spazio, oltre alle due ormai note fasce di Van Allen a 1200 e 16.000 km. rispettivamente dalla Terra. Come abbiamo detto, non si sa ancora se le cellule fotoelettriche abbiano potuto «captare» la luce riflessa della Luna; ma siccome era previsto che il «Pioneer» transitasse a una distanza di 16-20 mila chilometri dall'astro, mentre invece per una deviazione di 4 gradi della rotta prestabilita è transitato a quasi 60 mila km., si ritiene che le cellule stesse non siano rimaste sensibilizzate.

Nel più vasto quadro degli esperimenti e degli studi in corso negli Stati Uniti per giungere a una vera e propria conquista degli spazi si inserisce oggi una notizia di notevole interesse: funzionari direttivi della base aerea di Kirtland, nel Nuovo Messico, hanno rivelato che già da qualche tempo l'aviazione procede al lancio di «coni terminali» di missili verso terra mediante bombardieri B-57 a velocità superiori a quelle d'un razzo teleguidato che rientra nell'atmosfera. Le ogive sono state proiettate a velocità superiori a 27 mila km. orari per contribuire alle ricerche sui metalli e sulle sagome di testate per armi nucleari, come sulle sagome di «abitacoli umani», che possano resistere alle elevate temperature, alla pressione ed alle radiazioni che vengono incontrate in queste condizioni.

Giudizio del «N. York Times» sulla portata della prova

Washington, 4 marzo.

(a. b.) Durante la conferenza-stampa, il Presidente si è molto compiaciuto per il successo del «Pioniere». Eisenhower ha rilevato soprattutto che, finora, sono di estremo interesse i dati raccolti sulla «cintura di radioattività» che avvolge la Terra.

Gli editorialisti più avveduti e soprattutto quello del *New York Times* tendono oggi a mettere in guardia l'opinione pubblica da eccessivi entusiasmi: «Abbiamo fatto molto per riguadagnare il tempo perso, dobbiamo esserne contenti, ma dobbiamo tenere presente che anche la Russia fa progressi e che ancora non abbiamo lanciato un satellite del volume del "Lunik". Questo, anche se speriamo di poter presto uguagliare e superare l'impresa del "Lunik"».

CRONACA CITTADINA

Si pretende troppo dalle nostre donne

Che cosa ne pensano i figli?

«Mia madre ha sempre lavorato perché papà guadagna troppo poco» - Le tre bimbe della maestra sono state allevate dalla nonna - Per lo studente il lavoro della donna è un primo passo verso la parità - Il figlio della sarta è contento - Le ragazze della pasticciera - Gli infelici bimbi della donna a ore

Abbiamo visto sotto vari aspetti il problema della donna che lavora due volte, in casa e fuori. Ne abbiamo concluso che, per la maggioranza delle donne, conciliare le cure della famiglia con l'impiego o il posto in fabbrica non è facile e provoca spesso gravi turbamenti. D'altra parte in una società come la nostra, dove molti uomini non guadagnano abbastanza per far fronte alle necessità della famiglia, la moglie non può abbandonare il lavoro per dedicarsi unicamente ai figli e alla casa. Rispondiamo ora a un quesito posto da parecchi lettori a «Specchio dei tempi»: che cosa pensano i figli delle mamme che lavorano?

* *

Roberto F. ha 10 anni, fa la quinta elementare. Il suo fratellino incomincia adesso a camminare. «La mamma — ci dice il ragazzo — ha sempre lavorato in fabbrica. Quando ero piccolo mi mandava all'asilo. Adesso sto a scuola tutto il giorno: mi piace mangiare con i compagni e poi fare i compiti tutti insieme. Certo che preferirei che la mamma stesse a casa. Alla mattina, quando mi svegliano, lei è già uscita e alla sera è sempre troppo stanca ed ha appena il tempo di occuparsi del fratellino. Ma deve lavorare perché papà guadagna troppo poco».

* *

Le tre bambine della signora R. T. hanno rispettivamente 5, 7 e 9 anni. Il marito, geometra, è assistente in un'impresa edile. Lei è maestra in una scuola statale e delle figliole ha cura la nonna, che le ha allevate da quando erano in culla. Le porta a scuola, le va a prendere, fa da mangiare. Le bambine hanno più confidenza con la nonna che con la mamma e si capisce. Ma la signora R. T. ci soffre molto. Chiediamo ad Anna, la più grande: «Preferiresti che la mamma non andasse più a far scuola?». Ci pensa un momento. Poi dice: «A Natale, durante le vacanze, la mamma ci ha portate in montagna perché avevamo la tosse asinina. Mi sono molto divertita perché mi ha comprato anche lo slittino. Forse se non facesse più scuola non avrebbe più i soldi per portarci in montagna».

* *

Lo studente universitario Carlo V. vede il problema da un punto di vista economico-sociale. «Mia madre lavora — dice — è impiegata in un grande stabilimento. E anche mio padre lavora, si capisce. Mia sorella studia per poter un giorno lavorare anche lei e io faccio lo stesso. Su un piede di parità, mi sembra che uomini e donne abbiano gli stessi doveri verso la famiglia; penso perciò che, come capita in casa mia, se la donna ha un lavoro impegnativo fuori di casa, debba essere sollevata dalle fatiche domestiche. Mia madre non lava, non stira, non [illegible] perché abbiamo una brava cameriera a ore».

* *

Si può dire che Franco L. sia nato e cresciuto nel laboratorio di sartoria di sua madre, vedova di uno statale. E' figlio unico: adesso ha 13 anni e fa la terza media. Le ragazze del laboratorio lo hanno vezzeggiato, da quando era bambino. La mamma, lavorando in casa, non lo ha lasciato un momento. E lui dice che non avrebbe mai sopportato che sua madre lo abbandonasse per un lavoro fuori e s'incanta a guardare le sue abili mani tra stoffe variopinte. «Ti piacerebbe, gli chiediamo, se la mamma chiudesse il laboratorio e restasse tutto il giorno a casa?». Non ci ha mai pensato, ma non gradisce l'idea: il lavoro di sua madre è parte integrante della sua vita. Con il laboratorio in casa la signora L. ha risolto il dilemma figlio-lavoro.

* *

«Quando mi sposerò, dice Luciana S., una ragazza che frequenta l'ultimo anno all'istituto magistrale, metterò come condizione a mio marito di lasciarmi a casa per curare i figli. Io e mia sorella siamo cresciute sole e sappiamo quanto ci sia costato fare a meno della mamma tutti i giorni della settimana, compresa la domenica». La madre di Luciana S. ha un piccolo negozio di pasticceria alla barriera di Milano, dove lavora con il marito: non una vacanza, nemmeno di festa. Per fortuna i ragazzi sono studiosi, e non hanno mai dato preoccupazioni, nemmeno quando erano piccoli. Ma è mancato loro ogni consuetudine affettuosa con i genitori, troppo stanchi alla sera, troppo presi dal lavoro che ha avuto varie vicende e purtroppo non sempre felici. «Mia madre?» dice la ragazza amaramente. «Una donna che si è sacrificata per il lavoro e per noi, purtroppo, quasi un'estranea».

* *

La miseria della famiglia D. ha un doppio nome: disoccupazione e malattia. Il marito, muratore, ha un'artrosi alla spina dorsale. Lavora pochi mesi all'anno, quando può e quando ne trova. La madre, una donna logora e stanca, provvede a sfamare la nidiata: tre bimbi, il maggiore è Giovanni di 12 anni, già adulto per la sua età. «Va a fare le poste — dice parlando della mamma — a 250 lire all'ora. Di sera rifinisce le camicie da uomo che le dà la padrona di un laboratorio: cento lire l'una». In casa l'atmosfera è tesa: litigi, parole aspre. I bambini crescono per strada o nel cortile, sporchi, mal vestiti. Non c'è tempo per curarli. Ma non c'è nessun'altra soluzione per uscire dalla strettoia della fame. «Alla domenica pomeriggio, quando non va a lavare dalla padrona di casa, la mamma si butta sul letto sfinita. Papà dice che la pagano poco perché è una donna, e lei dice che in fabbrica non la vogliono perché è vecchia». Ha 48 anni, sembra che ne abbia 60. «Ancora tre anni, dice Giovanni, poi lavorerò io. Allora la mamma potrà stare a casa, almeno alla festa».

Rottura delle trattative per gli orari alla Fiat

Alla Fiat si è svolto ieri un incontro per discutere il problema dell'orario di lavoro. Partecipavano i rappresentanti dell'azienda ed i sindacalisti della Cisl, Uil e «Liberi lavoratori democratici». Al termine i «Liberi lavoratori democratici» hanno emesso un comunicato nel quale affermano: «Prima di discutere le offerte di carattere economico della direzione, la Cisl ha dichiarato che non firmerà alcun accordo. Anche la Uil, che prima era sulle stesse posizioni dei Lld, dichiarava che non avrebbe sottoscritto. La direzione della Fiat prendeva atto della posizione Cisl-Uil che le consentiva di interrompere le trattative, dandole piena libertà d'azione in materia di orari. I Lld hanno inviato alla Cisl e Uil una lettera nella quale si sottolinea che la rottura delle trattative rappresenta un grave danno per i lavoratori e rivolge ai due sindacati l'invito a riprendere la discussione nella riunione di oggi.

Il sindaco conferma la necessità di aumentare i tram dal 1° aprile

I tecnici hanno giudicato il provvedimento inderogabile - Il Consiglio discuterà le nuove tariffe

Il sindaco ha trasmesso all'assessore alle aziende municipalizzate, ing. Codegone, la relazione dei quattro tecnici incaricati dal Consiglio comunale di studiare i mezzi per il risanamento delle tranvie.

Prima che l'avv. Peyron lasciasse Torino per Roma dove presiederà oggi il Consiglio dei comuni d'Europa, gli abbiamo chiesto se dalla relazione degli esperti risulta qualche apprezzamento sull'azienda tranvie: ci ha risposto che i tecnici hanno constatato che è «fondamentalmente sana». Soffre, come tutte le altre aziende di servizi pubblici in Italia (e anche in Europa), di una crisi le cui cause si possono addensare: sia all'incremento della motorizzazione, che agli oneri sociali; sia allo sviluppo rapido delle città moderne, che alle caratteristiche specifiche delle città industriali.

Il sindaco ha confermato che dalla relazione risulta l'orientamento dei tecnici verso l'aumento delle tariffe, come è stato proposto dalla commissione amministratrice. «*Il problema s'impone con carattere d'urgenza* — ha dichiarato il sindaco — *Milano ha aumentato le tariffe dal 1° gennaio, Genova dal 1° marzo: sono due città che hanno molti punti in comune con la nostra. D'altra parte i tecnici hanno anche precisato che, indipendentemente da ogni studio di riorganizzazione, oggi le tranvie forniscono un servizio a prezzo inferiore al costo: è questa la principale ragione di squilibrio del bilancio*».

Che gli esperti abbiano giudicato in modo «sereno ma altrettanto categorico» la necessità di aumentare il prezzo del biglietto, non è certo una buona notizia per gli utenti. «*I cittadini si domanderanno conto* — ha detto il sindaco — *che il sacrificio che noi chiederemo a tutti è opportuno e inderogabile. Il bilancio dell'Acquedotto municipale è imposto al pareggio; quello dell'Azienda elettrica dopo una crisi "di crescenza" ha raggiunto l'equilibrio; continua ad essere in pareggio anche il bilancio del Comune, è necessario ora, con un sacrificio richiesto alla collettività, ravvicinare spese e entrate nel bilancio dell'Azienda tranviaria*».

Nella prossima seduta del Consiglio comunale, sabato o lunedì, sarà esaminato il bilancio preventivo dell'Atm per il 1959. Con la sua approvazione (che difficilmente potrà mancare, dato che la relazione dei tecnici scioglierà la riserva dei liberali a proposito dell'aumento tariffario) l'Assemblea voterà anche l'applicazione delle nuove tariffe che andranno in vigore il primo aprile. Tram a 35 lire e autobus a 40 lire; gli abbonamenti saranno aumentati in proporzione.

Maggioranza assoluta per la Cgil all'A.T.M.

Vittoria della Cisl alla Snia

Sono stati resi noti ieri i risultati delle elezioni per il rinnovo della commissione interna dell'Azienda Tranvie Municipali. Sia la Cisl che la Uil hanno perduto voti a vantaggio della Cgil. Le liste del Gula (un gruppo di indipendenti) e dei «Liberi lavoratori democratici» non hanno ottenuto i voti sufficienti per avere rappresentanti nella commissione interna. La Cisl ha mantenuto i sei seggi che aveva lo scorso anno; la Uil ha perso l'unico seggio che aveva a vantaggio della Cgil che torna così ad avere la maggioranza assoluta nella commissione interna della Atm. Ecco i risultati (fra parentesi quelli dello scorso anno):

Impiegati: Cisl voti 257 (319), Cgil voti 84 (71), Uil voti 36 (30). *Graduati:* Cisl voti 111 (123), Cgil voti 60 (61), Uil voti 14 (16). *Operai:* Cisl voti 548 (614) Cgil voti 619 (553), Uil 81 (44), Lld voti 6 (—), Gula voti 13 (—). *Personale viaggiante:* Cisl voti 775 (944), Cgil voti 1407 (1339), Uil voti 107 (131), Lld voti 14 (—), Gula voti 130 (—).

In totale: Cisl voti 1661 (1850) seggi 6 (6), Cgil voti 2170 (2021) seggi 7 (6), Uil voti 171 (206) seggi 0 (1), Lld voti 20 (0) seggi 0 (0), Gula voti 133 (0) seggi 0 (0).

— Alla Snia-meccanica i sindacati democratici hanno tolto la maggioranza alla Cgil che è scesa in totale dal 58 al 46 per cento. Ecco i risultati (fra parentesi quelli dell'anno scorso): *operai:* Cgil voti 142 (165) seggi 2 (3), Cisl voti 66 (47) seggi 1 (1), Uil voti 53 (28) seggi 1 (0); *impiegati:* Cgil voti 18 (16) seggi 0 (0), Cisl voti 36 (0) seggi 1 (0), Indip. voti 33 (60) seggi 0 (1). *Totale:* Cgil voti 160 (185) seggi 2 (3), Cisl voti 102 (47) seggi 2 (1), Uil voti 52 (28) seggi 1 (0), Ind. voti 33 (6) seggi 0 (1).

— I rappresentanti degli industriali e dei sindacati si sono incontrati ieri per discutere gli ottanta licenziamenti chiesti dalla Viberti. I sindacati li hanno respinti sostenendo che l'azienda si è già alleggerita di 200 persone con il sistema delle dimissioni volontarie. Un nuovo incontro è fissato per domani.

D. Peyron parla della moda

Domani venerdì alle 18 al Circolo della stampa il rev. can. don Michele Peyron, fratello del sindaco di Torino, parlerà ai soci e ai loro invitati. L'interessante insolita conversazione porta il titolo: «Vi parla il cappellano dell'alta moda».

Dramma tra due coniugi a Settimo

Gelosa del marito sessantenne tenta decapitarlo con la scure

Lo ha aggredito mentre mangiava - Pur con una larga ferita al collo l'uomo riesce a disarmare la moglie che fugge e si presenta ai carabinieri - Pazza?

Una discussione fra coniugi — provocata da motivi futilissimi — per poco non si è conclusa in tragedia. L'episodio è avvenuto a Settimo, in un alloggio di via Cascina San Giorgio 75. Protagonisti la signora Angela Giogo di 57 anni e il marito, Vincenzo Facchinetti di 68 anni, ex-graduato dei carabinieri e sorvegliante presso le fonderie Cravetto.

Da tempo la donna dava segni di alterazione psichica. Il medico aveva però precisato che non si trattava di squilibri mentali veri e propri, ma di una mania di persecuzione. La sventurata era soggetta a crisi di depressione, durante le quali accusava anche il marito di infedeltà. Il signor Facchinetti non dava il minimo motivo a simili accuse, anzi è considerato un uomo serio, laborioso, dedito alla famiglia.

Ieri verso le 12,30 si erano seduti a tavola per la colazione. Sorse un ennesimo battibecco; la donna rinnovò le accuse di tradimento, rinfacciando al marito i sacrifici da casa fatti per lui. Il Facchinetti non diede eccessivo peso alle parole della moglie, cercò — come al solito — di troncare la discussione con una battuta ironica. Di fronte all'insistenza della donna, si alzò da tavola abbattendo il tovagliolo sul piatto. Dopo una breve pausa, ritornata la calma, si sedette nuovamente per terminare il pranzo. Mentre era chino sul piatto della minestra, la Giogo afferrò all'improvviso un falcetto — che si trovava in un angolo della cucina e serviva per spaccare la legna — e calò un fendente sul collo del marito.



Vincenzo Facchinetti

Un fiotto di sangue sprizzò dalla ferita. Mentre con una mano tentava di tamponare lo squarcio, il Facchinetti ebbe la forza di immobilizzare con l'altra il braccio della donna: torcendole il polso la costrinse a lasciar cadere l'arma. Poi si accasciò su una sedia gridando.

L'eco della baruffa e le invocazioni della vittima fecero accorrere i vicini di casa. Mentre si cercava di prestare le prime cure al Facchinetti, la feritrice usciva di corsa. Poco dopo, ancora sconvolta, si presentava ai carabinieri. Al maresciallo Viale faceva un racconto sconclusionato, chiara conseguenza del suo cervello anormale. Il sottufficiale la tratteneva in arresto, in attesa delle decisioni dell'autorità giudiziaria.

Dopo essere stato medicato da un medico di Settimo, il ferito veniva portato dallo stesso sanitario all'istituto Maria Adelaide. Guarirà in una ventina di giorni. La lama ha mancato le carni del poveretto a pochi millimetri dall'aorta.

Stamane i funerali di Anton Dante Coda

Centinaia di telegrammi di condoglianze sono giunti ieri, da tutta Italia, ai familiari del dott. Anton Dante Coda e all'Istituto di San Paolo. La morte del finanziere biellese, precisano i clinici, è stata provocata da una emorragia cerebrale, conseguenza della ipertensione di cui soffriva da anni. Per tentare di salvare il dr. Coda il prof. Giulio Dogliotti lo aveva sottoposto ad un salasso. Ma quando il dr. Coda giunse alla clinica era ormai in condizioni disperate.

I funerali si svolgono questa mattina. Alle 6,30 il corteo funebre muoverà dal San Paolo, alla vicina chiesa di S. Maria di Piazza. Dopo il rito religioso, le spoglie saranno portate a Biella dove, alle 11, verranno celebrate le esequie solenni.

A giudizio dopo un anno dal disastro di Rivarolo

Respinta la difesa del casellante che causò la morte di 4 pompieri

«Svenni poco prima che arrivasse il treno - egli afferma - perciò lasciai aperto il passaggio a livello» - Tre gravi imputazioni nella sentenza del giudice istruttore

Il casellante di Rivarolo, che lasciò aperte le sbarre del passaggio a livello provocando una terribile sciagura, è stato rinviato a giudizio sotto una triplice accusa: disastro ferroviario colposo, omicidio colposo plurimo e lesioni colpose aggravate. Al termine di una lunga ed accurata inchiesta il giudice istruttore dott. Bracchi non ha ritenuto di accogliere la tesi difensiva dell'imputato, che affermava di esser stato colpito da malore poco prima dell'arrivo del treno.

La sciagura di Rivarolo ebbe larga eco in tutta Italia, anche perché preceduta da altri tragici incidenti, che misero ancora una volta in evidenza in tutta la sua gravità il problema dei passaggi a livello. Un'autopompa con otto vigili del fuoco volontari, era partita la sera del 2 gennaio 1958 dalla sede di Rivarolo per domare un incendio a Favria Canavese. Al passaggio a livello della ferrovia Canavesana il veicolo proseguì normalmente la marcia, dato che le sbarre erano aperte.

L'autopompa stava per attraversare i binari, quando uno dei vigili scorse a brevissima distanza i fanali di un'automotrice, che sopraggiungeva a tutta velocità. Urlò di frenare, il guidatore tentò la disperata manovra che forse valse a rendere meno grave il disastro. Quattro dei passeggeri infatti si salvarono, pur rimanendo feriti, grazie al fatto che il veicolo non fu urtato in pieno. Gli altri quattro furono uccisi. Le vittime dell'incidente furono Giacomo Gindro, Domenico Porello, Antonio Merlo e René Sacchi; i feriti Ezio Porello, Secondo Furno, Domenico Vacchi e Domenico Milano.



Il casellante arrestato, Serafino Arcuri, di 28 anni

Il casellante, responsabile della custodia del passaggio a livello, era un giovane meridionale, Serafino Arcuri, di 28 anni, residente a Salassa, sposato con una casellante della stessa «Canavesana» e padre di due bambini. L'Arcuri, che da due giorni soltanto era stato mandato al casello di Favria, fuggì subito dopo il disastro. Vagò per due giorni, meditando il suicidio, infine, angosciato ed esausto, si costituì ai carabinieri di Rivarolo.

«Quella sera ero stato colto da un capogiro e avevo perso i sensi — dichiarò nell'interrogatorio. — Quando il treno passò ero svenuto. Soltanto il rumore dello scontro mi fece riprendere i sensi». Contro il casellante era stato subito spiccato ordine di cattura: portato in carcere, fu poi sottoposto ad un'approfondita perizia neurologica. Egli affermò di essere soggetto a frequenti malori, soprattutto da quando aveva subito un incidente che gli aveva causato un trauma cranico.

Il perito neurologo concluse in favore dell'imputato, riconoscendo che l'Arcuri poteva effettivamente essere soggetto a deliqui. Il giudice istruttore non ha però ritenuto di aderire alla tesi del perito, che peraltro sarà certamente la principale arma del difensore avv. Noja in occasione del processo. Il dott. Bracchi ha osservato che il neurologo non aveva potuto esprimere un giudizio di certezza sul presunto malore dell'Arcuri, ma soltanto affermare la «probabilità».

Convocato all'Istituto «Plana» il Consiglio d'amministrazione

Il Consiglio di amministrazione del «Plana» si riunirà venerdì alle ore 18 nell'Aula Magna dell'Istituto. Del Consiglio fanno parte i rappresentanti del Ministero della Pubblica Istruzione, della Provincia, del Comune, della Camera di commercio e della Unione Industriale. All'ordine del giorno vi sono questioni di normale amministrazione, quali l'inquadramento del personale insegnante dei ruoli ordinari, gli aumenti biennali delle competenze e il conto consuntivo per il 1958 della scuola d'avviamento e dell'istituto professionale. Non è improbabile che durante la riunione venga anche presa in esame la situazione sorta con l'inchiesta sull'attività del preside dell'istituto, prof. Galgano, che è anche segretario del Consiglio.

Mette all'uscio un cartello prima d'uccidersi con il gas

«Attenzione: non suonare!» Sofferente da parecchi mesi di una grave forma di esaurimento nervoso, nel pomeriggio di ieri una anziana signora si è tolta la vita avvelenandosi con il gas. La protagonista del tragico fatto, Olga Actis-Foglizzo vedova Bonardo, di 57 anni, abitante in un appartamento di via Giotto 23, per tema di provocare danni ad altre persone con il suo drammatico gesto, prima di porlo in atto ha appeso al campanello della porta un biglietto su cui aveva scritto: «Non suonare. Attenti al gas». Il biglietto è stato scorto verso le ore 19 da una vicina di casa, signora Angela For[illegible] la quale, intuito il dramma, ha dato l'allarme. L'uscio dell'appartamento della Actis-Foglizzo veniva forzato. Il gas aveva già invaso ogni locale e la sventurata donna era agonizzante, stesa su di un divano. Subito accorreva un'autoambulanza della Croce Rossa che la portava al vicino ospedale Molinette, ma purtroppo ben poco restava da fare: dopo pochi istanti la Actis decedeva. Il commissariato della Barriera di Nizza ha accertato trattarsi di suicidio: la donna, vedova da 10 anni, soffriva di una grave depressione psichica.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +9,9

MINIMA +4,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 7,5, pressione 743,3, umidità 87%, pioggia mm. 10, cielo coperto. Previsioni: piogge continue e neve sopra i 2500 metri. Temperatura in leggero aumento. Temperat. a Caselle: mass. +7,4, minima +6,4, media +6,9.

Specchio dei tempi

Il vetturino che ha venduto carrozza e cavallo - Tutte le donne, potendo, preferirebbero restare a casa - Il parere di un marito - Non disperi la signorina N. N.: troverà un giovane che la sposerà - Saremo tutti uguali quando diventeremo tutti maleducati? - Già adulti a 7 anni - "Ciao Turin, belle tote e brutti civich"

Un lettore ci scrive:

«Sono un ormai giubilato vecchio vetturino di buona memoria, chiamato berlandin. Giubilai il mio vecchio legno, vendetti con rammarico il mio ronzino, poiché mi sentivo vecchio, come antiquato e consunto era il lavoro da me eseguito. Il motore ha trionfato sul cavallo e non parliamone più.

«Sul giornale a me caro da oltre 50 anni *La Stampa* ho letto ieri un articolo che riguarda la nettezza urbana che ritengo anch'io giusto. Mi domando però perché il Comune, da oltre 40 anni, non abbia pensato a rinnovare il parco automobilistico che serve la N. U. con veicoli più moderni di quei goffi automezzi elettrici che non rispondono più alle esigenze della città. Torino, culla dell'automobile, deve ancora oggi veder circolare simili relitti pesanti, sgangherati, con un'autonomia limitatissima che percorrono le vie cittadine alla velocità massima di 12 chilometri all'ora. Le innaffiatrici poi schizzano acqua da tutte le parti, e che dire dei freni? Io lo so perché sono stato sempre a gomito a gomito con questi disgraziati autisti, che ogni volta che escono dalla rimessa si fanno il segno della croce. Perché nel 1959 si deve ancora assistere a un sì desolante spettacolo?».

Un vecchio vetturino

Una lettrice ci scrive:

«Sono nubile, però comprendo di quanti sacrifici è fatta la vita di una moglie con figli, che per di più lavora fuori di casa. Credi, caro Specchio dei tempi, quasi tutte le donne preferirebbero, *potendo*, restare in casa, dove il lavoro non manca e dove la grazia femminile è più ambientata.

«Devo ringraziare la signora Viola per quello che ha scritto, le sue parole valgono per tutte noi, nelle sue condizioni. Quello che lei chiede, noi lo abbiamo pensato la settimana scorsa in fabbrica: la pensione a 50 anni, così il posto è libero per quei giovani, che oggi passeggiano lungo i corsi, senza lavoro, talvolta incontro a cattive compagnie che nell'ozio spesse volte si possono trovare, mentre i genitori vivono in ansia sul lavoro.

«Voglio sperare sia accolto questo mio scritto, anche se viene da un Gruppo operaie *Snia*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ha ragione quella ex-operaia, ora casalinga, che stando a casa ha trovato la pace, la tranquillità, l'economia e la salute. Io aggiungo: quelle donne che sostengono che i lavori di casa sono molto gravosi e pesanti, non dicono totalmente il vero, perché molte di esse hanno la possibilità, se sanno coordinare bene i lavori, di dedicarsi nel pomeriggio a delle ore di conversazione o di passeggio, o come meglio credono.

«A quelle donne insoddisfatte del loro stato che i mariti desiderano siano casalinghe o non impiegate o operaie dirò che sono delle ingrate o delle irrequiete, che per il loro carattere non si trovano mai bene».

Un marito

Una lettrice ci scrive:

«Amo i viaggi, ma non di più di questo pregiato giornale. In qualunque parte del mondo mi trovi la prima cosa che faccio è cercarlo. Per questa fedeltà vorrei pregarti di un piccolo spazio per poter dire alla "signorina N.N." che non si disperi per essere tale, la legittimità non conta, vedrà che troverà un altro giovane che saprà renderla felice.

«Ho conosciuto tre fanciulle come lei, si sposarono tutte e oggi sono tre madri affettuose e spose virtuosissime da formare l'orgoglio di tutta la parentela».

Una mamma di quattro creature

Una lettrice ci scrive da Novara:

«Domenica a Torino, su un tram. Alcuni uomini stanno criticando ad alta voce il governo e l'amministrazione comunale. Non provo stupore o risentimento alcuno per trovarmi in piedi davanti a tanti uomini seduti. A un certo punto sale una donna, anziana come me; unica differenza: io ho il cappello e lei un fazzoletto in testa. Uno dei più scalmanati denigratori dell'attuale amministrazione le cede premurosamente il posto. Mi sento divertita: ieri gli uomini che abitualmente chiamiamo "signori" cedevano il posto alle signore e, purtroppo, raramente alle donne del popolo. Oggi essi stanno seduti e gli operai cedono il posto alle loro donne, ben raramente ad una signora.

«Specchio dei tempi, ossia specchio del nostro costume; ottimo insegnamento per tutti. Il popolo impara da noi, da chi con l'istruzione dovrebbe avere una certa educazione: se oggi gli sembra bello essere cortese, come usava un tempo fra gente educata, domani troverà bello e comodo imitarci anche nella scortesia. E allora saremo veramente tutti sopra un piano di uguaglianza: tutti ugualmente ineducati».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo genitori assistiti dall'Inam. I nostri bambini possono godere dell'assistenza del pediatra solo sino ai sei anni.

«Perché? Forse che a sei anni si è "adulti"? I pediatri normalmente curano i bambini sino ai 12 anni, cioè sino all'età dello sviluppo. Perché i nostri bimbi sono privati delle cure del medico specialista che meglio conosce i loro organismi e le loro necessità? Non vuoi interessartene tu, che già tante battaglie hai iniziato in favore dei lavoratori? Te ne saremmo tanto grati».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Sono un forestiero in visita alla vostra illustre città. E' la prima volta che mi spingo nel settentrione — Milano, Genova e Torino — e con vivo interesse cerco di raccogliere le diverse impressioni di queste città giacché difficilmente potrò ritornarvi presto. La vostra Torino è meravigliosa per la sua regolarità topografica, per la sua cornice delle montagne e colline. La trovo una città riposante, però con l'aspetto assonnato e pigro, un po' grave e taciturna, quasi imbronciata.

«Unica nota di stonatura la divisa dei vostri vigili urbani! Con quel berretto bianco da marinaio contrastano con l'aspetto di una città solenne e tutt'altro che marinara. A Genova, dove vedrai bene i cappelli bianchi alla marinara, invece hanno una divisa verdina con tanto di casco tipo Milano e qui a Torino invece sembra di essere in una stazione balneare.

«Scusate Torinesi e perdonatemi per la mia sincerità. Ciao Turin, belle tote e brutti civich».

Un viterbese

La sventura di un bimbo

Numerose offerte ci sono giunte anche ieri per Gianni Bruno il bambino di Monasterolo di Savigliano, operato di cancro agli occhi. Alla clinica dove è ricoverato lo assiste la mamma. Proseguono le applicazioni di telecobaltoterapia, nel tentativo di arrestare il male e salvargli la vita.

Auguri affettuosi al nostro piccolo sventurato fratellino, i quattordici alunni e l'insegnante d'una 2ª classe d'una Scuola Media Statale L. 5000; Birra Itala Pilsen, Padova, in memoria della signora Roberto, 10.000; A.G., 3000; Paola, Nini e Luigi, 1500; Paolo Napoleone, Ivrea, 1000; M.G., 5000; Robertina, 4000; il piccolo Gianpiero, 500; Emilia 1000; Floriana Tomba, Acqui, 1000; Ezio ed Ettore, [illegible] Imperia, 3000; N.N., Imperia V.R., 1000; M.P., 500; il piccolo Oliviero, 1000; A.T., 1000; Angelo e Fulvia 2000; N.N. 500; un gruppo operai Michelin, 2500; A.F.O. perché S. Lucia protegga gli occhi di Ettore, 2000; mamma Jole e Carlo, 1000; Bianca, Maria Teresa e Carlo Torello, 1000; E.R., Savona, 2000; N.N., 3000; la nonna di cinque nipotini, 5000; M.M., 5000; Irma, Maurizio e Giovanni, 3000; Nicoletta e Paola, 2000; Paolo e Giulia, 500; Maria a ricordo di una data, 1000; A.E., 500; Elvira e Maria L[illegible] con tutti i migliori auguri, 2000; Luigino e Franchino, 1000; Maria Teresa Caluso, 2000; Olimpio Guido, [illegible]; Lauretta, 10.000; Luisella P., 2000; un pensionato bolognese, 1500; Beppe e Vittorio, 1000; A. T. 1000.

Totale L. 87.000. Totale precedente L. 2.550.163. Totale generale L. 2.637.163.

La «Volante dei suicidi»

Abbiamo ricevuto altre offerte per la «Volante benefica». Questa istituzione torinese, unica in Europa, accorre in soccorso di coloro che per miseria, malattie o altri motivi tentano di sopprimersi. Tempo fa avevamo illustrato l'attività di questi «volontari della fratellanza»: da ogni parte d'Italia giungono ad essi appelli di soccorso, richieste di aiuto. «Ora i disperati siamo noi — ci scrive il presidente della Volante benefica —, siamo senza soldi e non vogliamo dire di no a nessuno». Ecco le somme ricevute:

N. N. lire 1000; A. M. P. 5000; N. N. 5000. Totale L. 11.000. Totale precedente L. 37.000. Totale generale L. [illegible].

Vie sporche e mucchi di rifiuti sono indegni di una città civile

La popolazione attende che le promesse dell'assessore siano rapidamente mantenute - Lo sciopero degli spazzaturai ha inasprito una situazione che durava da troppi anni

Le strade cittadine sono sporche e nei cortili delle case si stanno accumulando tonnellate di rifiuti che le massaie gettano giornalmente nelle pattumiere. Abbiamo ricevuto anche ieri molte telefonate e lettere di protesta per il deplorevole stato di abbandono in cui è lasciata la città. «Approviamo — scrivono un gruppo di massaie — la vostra campagna per il decoro e l'igiene di Torino e vi invitiamo a continuare. Le cantine di casa nostra sono piene di immondizia».

«L'assessore — scrive un impiegato — ha riconosciuto che i rilievi di *La Stampa* erano giusti ed ha promesso di provvedere, sia per gli spazzini cui è affidato il compito di pulire le strade, sia per gli spazzaturai che dovranno portar via l'immondizia dalle case. Ora attendiamo che le promesse siano mantenute. E' indegno di Torino che ogni sei mesi un milione di abitanti siano alla mercé di 150 appaltatori spazzaturai. Bisognava provvedere già da molti anni ad ammodernare questo essenziale servizio. Ora non si perda altro tempo e si eviti per il futuro il ripetersi di situazioni analoghe».

L'altra sera in Consiglio comunale l'assessore sen. Carmagnola ha ripetuto le assicurazioni già pubblicate sul nostro giornale: tutti gli spazzaturai in sciopero sono stati sostituiti con un servizio di emergenza che entro una settimana dovrebbe completare lo sgombero delle immondizie accumulate in questi giorni nelle case.

La città è divisa in 297 lotti: 52 sono coperti dall'Urbiochimica, che si serve dei nuovi automezzi speciali Fiat-Viberti; gli altri sono affidati a spazzaturai che non aderiscono allo sciopero o ad imprese diverse. All'Urbiochimica saranno consegnati due nuovi autocarri alla settimana e l'assessore sen. Carmagnola prevede che entro giugno tutta la città sarà servita con i moderni automezzi.

Gli spazzaturai hanno già effettuato uno sciopero l'estate scorsa. Quello odierno s'è iniziato il 16 febbraio. Il comitato di agitazione della categoria ha inviato alle autorità cittadine ed a tutti i consiglieri comunali un memoriale che riassume i motivi dello sciopero.

In sostanza gli spazzaturai vorrebbero conservare il servizio che svolgono da decenni e non essere sostituiti dall'Urbiochimica. Il Comune ha già dichiarato che ciò non è possibile perché esistono precisi impegni con questa società. Gli spazzaturai invece affermano che il contratto deve essere denunciato «perché l'Urbiochimica, con l'esperimento fatto nei primi 52 lotti, ha dimostrato di non essere in grado di assicurare il servizio alle condizioni stabilite dall'appalto».

Gli spazzaturai concludono invitando il Municipio a cedere, in via definitiva, una parte dei lotti alla categoria, che provvederebbero a rimodernare i propri automezzi mettendosi in concorrenza con l'Urbiochimica.

Assemblea spazzaturai — E' convocata per oggi alle ore 14, nel teatro degli Artigianelli in corso Palestro 14. Relatori il dott. Vasconi e il sig. Prunelli, presidente del sindacato e della cooperativa spazzaturai.

Concorso ufficiali P. S. — E' aperto un concorso per esami a 20 posti nel grado di sottotenente nei ruoli delle Guardie di P. S. Il bando è pubblicato sulla G. U. del 20 febbraio scorso.

I prezzi della frutta e verdura ai Mercati generali

GENERI	min.	max.	prev.	GENERI	min.	max.	prev.
Biete da coste	60	80	70	Spinaci comuni	60	74	65
Carciofi, caduno	11	30	20	Spinaci ricci	100	135	120
Carote	30	60	47	Arance bionde	40	80	60
Cavoli broccoli	50	65	60	Arance m. 1ª q.	110	160	130
Cavoli verza	40	60	50	Arance sanguigne	90	130	110
Cicoria catalogna	52	70	55	Arance tar. 1ª q.	140	180	160
Cipolle gialle	22	30	25	Arance tar. 2ª q.	100	130	120
Cipolline	80	90	85	Limoni	70	100	94
Finocchi	40	115	70	Mandarini extra	140	220	180
Indivia	110	185	150	Mandarini 1ª q.	110	180	120
Patate	30	40	35	Mandarini 2ª q.	80	100	90
Patate Berlino	24	32	28	Mele comuni	18	40	24
Porri	30	47	40	Mele delizia	65	100	77
Rape	40	53	45	Mele renette	60	77	65
Ravanelli, mazzo	10	18	15	Mele torriana	60	84	70
Scarola	50	120	80	Pere crassana	80	130	100
Sedano bianco	100	200	120	Pere madernassa	47	80	70

I prezzi sono per chilo, al netto di tara. Le quotazioni prevalenti si riferiscono alle maggiori quantità di merci vendute.

Forse la cinese si uccise per una delusione d'amore

Il personale dell'albergo romano dove dimorò la vide spesso incontrarsi con un uomo: questi sembrava non ricambiare i suoi sentimenti

Il cadavere di Elisabeth Wong King, la giovane cinese suicidatasi sul direttissimo Roma-Torino, nella notte tra il 27 e il 28 febbraio scorso, è ancora in una cella frigorifera dell'Istituto di Medicina Legale della nostra Università, in attesa che giungano disposizioni dall'ambasciata americana per i funerali.

L'Interpol e l'Ufficio stranieri di Roma hanno continuato anche ieri le indagini per cercare di scoprire i motivi che hanno spinto la giovane a togliersi la vita. Sembra che sia da escludersi che ella abbia compiuto questo disperato gesto perché suo marito era morto. Quando compilò il formulario per chiedere il rilascio del passaporto, alla precisa domanda sullo stato civile rispose con la parola «nubile». Al dirigente dell'Ufficio stranieri della questura di Roma al quale si presentò per la prima volta nel settembre '57 per ottenere il permesso di soggiorno, la cinese dichiarò invece di essere vedova del cittadino americano G. J. King sulla morte del quale non si dilungò in particolari.

Secondo le testimonianze del personale dell'albergo Roma di Roma, dove la King dimorò per qualche tempo, si avvalora l'ipotesi che la donna si sia tolta la vita per amore di un uomo che probabilmente non ricambiava i suoi sentimenti. La direttrice e il portiere dell'albergo hanno dichiarato alla polizia di avere notato spesso quest'uomo — snello, italiano, tra i 30 e i 40 anni — incontrarsi con la King nella «hall» dell'albergo. Nonostante l'assiduità dell'uomo la signora appariva triste e pensierosa; il suo stesso atteggiamento quando era con il giovane, lasciava indovinare il sentimento affettuoso che la spingeva verso di lui che invece appariva più freddo.

5 anni di carcere a 2 ladri specializzati in furti di auto

Il Tribunale ha inflitto ieri alcune esemplari condanne ad una banda di ladri, specializzati in furti di automobili. Tra le imputazioni figuravano i furti di quattro autovetture (due delle quali «spogliate» di tutto e poi incendiate), e la contraffazione di due libretti di circolazione. Ecco come fu scoperta la banda.

Un giovane privo di patente — Fabio Carozzi, di 20 anni — venne sorpreso mentre guidava l'auto rubata all'ex-on. Fioravanti. Arrestato, fu poco dopo seguito in carcere dal compagno Giacomo Ferrero, di 46 anni.

Il Tribunale ha ascoltato ieri ben 16 derubati ed ha quindi pronunciato la sentenza, dopo le arringhe dei difensori avv. Asti, Bertola, Colla, Dal Piaz, Dagasso e Torchio. Il Carozzi e il Ferrero, i due maggiori imputati, sono stati condannati rispettivamente a 5 anni e 6 mesi ed a 5 anni e 4 mesi. Wirmo Lanari e Giuliano Dimitri sono stati condannati, per furto, a tre anni e tre mesi e Armando Brignani a due anni e due mesi. Presiedeva il Tribunale il dottor Pucci, p. m. Loiue, canc. Calleudo.

Aeroporto di Caselle — Ieri, verso le 18, la Malpensa è stata bloccata da una bufera di vento. Due aerei (Sabena e Air France) sono stati dirottati a Caselle.

Echi di cronaca

STATO CIVILE

Canepa Angela ved. Cravero, a. 74, nata a Torino, pens. abitante in c. Pr. Oddone 50; Bella Giuseppe, a. 71, Torino, imp. corso Siccardi 15; Astori Luigi, a. 74, Catanzaro, sarto, v. Barbaroux 4; Ricci Margherita ved. Vergnano, a. 64, Torino, largo Orbassano 79; Garzena Antonio, a. 68, Torino, pens., v. Bicocca 5; Givone Celestino, a. 41, Magnano, pens., via Viterbo 177; Ottino Angela ved. Momo, a. 86, Lamporo, v. Priocca 26; Miscia Maddalena ved. Alasia, a. 84, Carmagnola, c. Francia 180; Gabetti Giovanni, a. 36, Torino, pianista, c. G. Agnelli 156; Fasello Domenico, a. 59, Venezia, mecc., v. Assisi 44; Gai Angelina m. Cimalando, a. 83, Los Angeles, v. Servais 40; Favre Anna ved. Bosio, a. 58, Mattie, pension., v. Ulzio 30; Gotta Teresa m. Pedicini, a. 61, Alessandria, v. Pr. Amedeo 13; Piazza Maria, a. 81, Tigliole, suora, v. S. Donato 31; Borla Ernesto, a. 73, S. Maurizio, pens., v. Rivarossa 32; Guglielmo Ermenegildo, a. 81, Torino, commerc., v. Bardonecchia 12; Actis Barone Giustina ved. Albini, a. 85, Rodallo, v. Fossata 24; Nanni Girolamo, a. 77, Santa Sofia, pens., v. Fontanesi 30; Basso Angela ved. Aprà, a. 80, Marentino, v. Riccardo Zinoo 12 bis.

Deceduti in ospedale: [illegible] Antonio, a. 51, nato a Pino Tor., modellatore; Uberti Agostino, ar., a. 64, Coccaglia, pens.; Vene[illegible] Olimpia ved. Halteri, a. 76, Casale, pens.; [illegible] Mario, a. 60, Sicilia, imp.; Fergia Modesto, a. 8, Nichelino, scolaro; [illegible] Francesco, a. 70, Buccino, barbiere; Demo Pasqualina m. Gilardi, a. 74, Venaria, pens.; Musso Paolo, a. 81, Torino, pens.; Almonde Pietro, a. 55, Montà, magazz.; Templa Antonella, m. 1, Torino; Panizza Natale, a. 78, Torino, pens.; Carcara Monica, giorni 4, Torino; Ferrasero Bernardo, anni 58, Lequio, pens.; Ancesi Emma m. Sandrino, a. 73, Torino; Donini Michelina ved. Calamo, a. 71, Torino, pens.; Merino Caterina, a. 30, Messina, insegnante.

Morti 23 - Nati 44

Il confessore impacciato

A che punto siamo con Amiel? A farcelo conoscere meglio bastano le nuove edizioni «accresciute» del *Journal intime* o al contrario le pagine inedite che si strappano all'enorme bottino del manoscritto servono a rendere ancora più difficile il problema dell'individuazione sicura?

Sono domande che ci facciamo ogni volta che studiosi e editori si propongono di allargare il campo delle indagini e per questo le ripetiamo oggi di fronte al grosso tomo del diario 1866 (H.-F. Amiel, *Journal intime de l'année 1866*, Texte intégral publié pour la première fois avec une introduction et des notes par Léon Bopp, editore Gallimard). Del resto, il lettore ricorderà che la questione non è stata mai risolta, non ostante l'appassionata dedizione di Bouvier, ieri, e quella del Bopp, oggi. Anzi è stato proprio questo ultimo fedele a voler attuare il sogno della pubblicazione integrale del *Journal*: l'impresa, grazie all'aiuto concreto dell'editore ginevrino Pierre Cailler, si è iniziata dieci anni fa ma è ferma per ora al terzo volume, che contempla il 1850. Restano troppi anni (Amiel è morto nel 1881) perché si possa sperare con qualche solido argomento di vedere consacrata l'immagine intera dello scrittore, di avere a disposizione il libro di bordo più completo che fino ad oggi vanti l'umanità.

Visto il ritmo della pubblicazione, il Bopp ha voluto sperimentare nell'ambito di un anno solo la teoria della conoscenza integrale. Non direi che la prova dia risultati soddisfacenti. Per conto mio, non si conosce di più Amiel seguendolo passo per passo, rifacendo con la stessa minuzia, nei riflessi del suo caos interiore, il cammino della sua vita.

Non credo che convenga fare una questione di quantità, il segreto — se c'è — di Amiel sta altrove e bisogna affidarsi piuttosto alla sorpresa, cercando di bloccarlo, di fulminarlo su una confessione, meglio ancora sul tono di una parola, su un trasalimento che metta finalmente a nudo il labirinto di ostacoli in cui ha veramente spezzettato la vita.

Nel 1866 lo scrittore ha quarantacinque anni: la maturità e una relativa tranquillità. Amiel insegna storia della filosofia, continua a tenersi al corrente di quello che succede in Europa (legge tedeschi, inglesi, francesi, perfino italiani), soddisfa tutti gli impegni mondani con una [illegible] assoluta, si abbandona al giuoco preferito dell'amore o, come è stato detto, dell'*amourité*, ancorato tra l'amore e l'amicizia: insomma lo vediamo intento giorno per giorno a fare i conti dell'esistenza, come un commerciante che, per tema di morire il giorno dopo, voglia lasciare le cose a posto.

Se la lettura totale del *Journal* ha un valore, va individuato in questo senso di scrupolosa soggezione delle cose, in questo cedere al vortice delle sensazioni e dei sentimenti, senza aver mai la forza di reagire un momento, di stabilire un argine, per poter finalmente rovesciare lo spettacolo cosciente della vita nell'atto del vivere. Probabilmente Amiel è rimasto schiacciato dal numero delle cose, dalla incredibile e straordinaria larghezza delle informazioni: abilissimo nel fare i conti della giornata, non gli è mai riuscito di fare quello della vita: prendere quello che gli serviva e rifiutare ciò che lo avvelenava. Tante volte si è tentato di stabilire il suo punto debole: Marañon ha parlato di timidezza sessuale, così come altri avevano parlato di impotenza ma su questa strada si finisce troppo presto, le spiegazioni sottili inducono in tentazione di apparire bravi, ingegnosi, originali e le cose importanti sono dimenticate. In Amiel c'è questo inceppamento della volontà al momento della decisione ma sarebbe opportuno non fissarlo su un motivo piuttosto che su un altro: non c'erano, cioè, errori particolari nel funzionamento della macchina. No, la macchina era quella, il suo funzionamento fin troppo regolare: Amiel riusciva a mettere in ordine tutto, pensieri, sentimenti, letture, poesia, invenzione: tutto veniva disposto dopo un vaglio minuzioso e accurato delle cose. In questo restava un ottimo professore ma si fermava lì, nessuno poteva strapparlo al suo stato di perenne perplessità e indecisione.

Qualcosa di simile gli accadeva a scuola: nessun professore è stato come lui scrupoloso, attento ma anche nessuno mai è risultato così noioso, così incapace di reagire al materiale accumulato con troppa diligenza. Al momento di esporre le sue ricerche, non era in grado di indicare un senso, un centro al suo discorso: ancora una volta le cose lo schiacciavano al punto da impedirgli o almeno ritardargli la risposta. Lo stesso comportamento è avvertibile nell'uomo, Amiel era vittima della pericolosa illusione, per cui basterebbe conoscere le cose per prevedere il senso del futuro. Quando finalmente si decise a saltare il fosso in amore, il contatto d'una notte gli sembrò più che sufficiente per dire di conoscere l'amore, i rapporti che legano l'uomo e la donna. Tanto era lento e scrupoloso nella preparazione del materiale, altrettanto era ingenuo e grossolano nella valutazione delle cose.

Al momento di raccogliere il frutto delle sue fatiche, Amiel scompariva: è la parola giusta per il poeta, per il critico e infine per il lettore di se stesso. C'è un'osservazione critica del '66, a proposito di *Pendennis*, che è esattamente applicabile alla sua storia: Amiel accusava quel tipo di letteratura di annullare la visione della foresta a forza di descrivere minuziosamente e parzialmente albero per albero. Si può dire lo stesso di lui: a forza di pesare, di sottolineare e di analizzare i sentimenti finisce per nascondere o a dirittura per annullare l'immagine della sua anima. Si perde nella nebbia, nel vapore che l'attrito delle sue passioni produce.

Che cosa resta di quella lettura infinita, assoluta di una vita, se non delle soluzioni particolari, dei dati che per essere resi attivi aspettano il trasferimento, il trapianto, l'innesto in altri spiriti, il trovare un corpo vivo? Amiel confidando alle diciassettemila pagine di quaderno i fatti grandi e piccoli della sua vita, la musica dura e più spesso quella *mièvre* del cuore non ha mai scoperto il senso dell'esistenza: ha accumulato dei tesori come l'avaro. Ecco il suo peccato; ha mancato di carità, soprattutto verso se stesso.

Perché una vita abbia un colore, è necessario che non si resti chiusi nella propria stanza, che si giuochi a carte scoperte col mondo, con gli altri, con se stessi. Amiel non ha detto neppure di no, si è limitato a registrare il fiume innumerevole dei suoi pensieri, dei presentimenti, delle sue fragili passioni, credendo di salvare dall'oblio la materia stessa del suo esame ma il calcolo gli è riuscito solo in parte. Quella che ci sembra una macchina prodigiosa di registrazione interiore non ebbe mai modo di apparire agli occhi di chi gli stava vicino e lo vedeva vivere: per questo è stato detto bene che Amiel ha cominciato a vivere il giorno in cui ha varcato la linea del silenzio e della morte. Ma vive come un caso, vive da mostro.

Il giorno in cui il voto di Bopp sarà esaudito e il lettore potrà rifare quel cammino, ora per ora, sensazione per sensazione, si avrà la riprova di una verità insuperabile e, cioè, che per salvare la vita, bisogna perderla.

Carlo Bo

IL RE DEL JAZZ E LA MOGLIE



Il celebre suonatore di tromba Louis Armstrong con la quarta moglie, Lucille, che lo segue in tutto il mondo. Il «re del jazz» ha ora [illegible] anni (Telefoto)

DIETRO LO SCHERMO

René Clair regista teatrale

Le confidenze di un grande regista dopo la sua prima esperienza alla ribalta - Trentatré milioni di fotogrammi al secondo - Festival Internazionale del film comico a Bordighera - Quanto spendono gli italiani per la loro cultura e il loro divertimento - Un disgraziato «tifoso» di calcio

Molti attori alternano lo schermo alla ribalta, di «stagione» in «stagione», e, certuni, anche di ora in ora; ogni tanto si viene infatti a sapere di questo o di quella che, per un certo periodo, la sera sarà in teatro, e il giorno nei teatri di posa. Per i registi ciò non sarebbe possibile. Troppo è il loro molteplice impegno perché possa essere intercambiabile, e a seconda dell'una o dell'altra prospettiva. Tutt'al più alternano lunghi, intensi periodi; oppure si cimentano con quella che considerano una nuova attività, e talvolta con tutti i dubbi e i timori dello esordiente. (Abel Gance, quando vi si decide, ha un grave insuccesso; mentre Jean Renoir recentemente rinverdisce alla ribalta una sua fama che, sullo schermo, stava non poco impallidendo).

Fra gli ultimi celebrati... esordienti è René Clair. La sua prima regia teatrale, *On ne badine pas avec l'amour*, di De Musset, ha avuto ottime accoglienze. Le prove erano state molte, sfibranti. Esigentissimo «tempista» (è la scuola della moviola), da una volta all'altra lamentava, per un intero atto, un mezzo minuto di più, un mezzo minuto di meno. Stilizzazioni assai semplificate per i vari ambienti, voluta una mezza penombra durante i mutamenti di scena, entrate e uscite dei vari personaggi come sui ritmi di un balletto, tutto ciò e altro ancora non giunge certo nuovo, rientra anzi e persino in una certa e ormai diffusa maniera. Quasi inedito, invece, e comunque significativo, un rammarico espresso dal regista alla fine della sua nuova fatica.

Un film vive solo mentre lo si fa. Ma non appena se ne è licenziata la copia definitiva si fossilizza in se stesso, è diventato intoccabile. Per quanti difetti gli si vedano poi chiaramente, per quanto vivo sia il desiderio, anzi, il bisogno di qualche ritocco, di qualche rifacimento, non si può più fare niente. E' diventato come una macchina, una macchina che deve girare fino a un completo esaurimento. Rivedere un proprio film è come rileggere un proprio libro del quale sia a priori impossibile una ulteriore edizione. Invece, a teatro, una regia rinasce ogni sera. La si può sempre e ancora migliorare, sia pure con tocchi quasi impercettibili. La regia è sempre del regista, non ha che a intervenire.

(E infatti, attento e preciso come sempre, fino dalla prima replica non ha mancato una sola battuta, prendendo note in un taccuino. Poi, alla fine dello spettacolo, gran rapporto; e così ogni volta).

* *

Luciano Emmer comincerà in aprile le riprese de La ragazza in vetrina, *ambientato nel Belgio, fra i minatori italiani; protagonista Lino Ventura, un ex-allenatore di lotta libera che Becker fece a suo tempo esordire in* Grisbi, *e che si è ormai affermato al punto da essere considerato come il successore di Gabin. Durante l'anno dovrebbe interpretare cinque film. — Un nuovissimo apparecchio elettronico può registrare trentatré milioni di fotogrammi in un secondo. — André Malraux, ministro per gli Affari Culturali, ha lasciato intendere che verrebbero presto a cessare le automatiche provvidenze governative per il cinema francese; dovrebbero essere sostituite da premi «di qualità». — Anche quest'anno si avrà a Bordighera il Festival Internazionale del film comico, dal 6 luglio al 2 di agosto, affiancato da una rassegna di film turistici, nella quale gli spettatori interverranno con un loro referendum. Hanno finora aderito otto nazioni, e si conta sulla partecipazione al Festival di alcuni notissimi attori, altrettanti «assi» del film comico.*

* *

Per ogni cento lire di reddito gli italiani ne spendono quattro per il loro divertimento e la loro cultura. Quelle quattro lire servono infatti a soddisfare i bisogni suscitati dal cinema, dal teatro, dallo sport, dalla radio, dalla tv, e da giochi e scommesse, e da giornali e libri, compresi anche quelli scolastici. (Un po' più di altrettanto si spende per fumare, quasi il doppio in bevande alcooliche). Quelle quattro lire, durante il 1958, hanno assommato circa seicento miliardi: 190 per libri giornali e riviste, 240 per spettacoli, 170 per «varie». Sono cifre che tendono sempre più a irrigidirsi, hanno perduto qualsiasi elasticità, dimostrano quindi che la cosiddetta spesa voluttuaria stabilmente incide sulla media di tutte le altre. Per venire agli spettacoli più popolari, cinema e radio-tv, e tenendo presenti le solite nostre zone territoriali, dal 1950 a oggi si ha, per la radio-tv, un aumento del 253 per cento al nord, del 308 al centro, del 337 al sud e nelle isole. Analogamente, per il cinema, il 66 per cento al nord, il 72 al centro, il 115 al sud e nelle isole. E non si dimentichi che il 1950, per il cinema, fu un anno assai propizio, rappresenta quindi una «quota» assai alta di partenza e di paragone.

* *

Dal dramma alla commedia. Nadja Tiller, l'appassionata interprete de La ragazza Rosemarie, *dovrebbe essere un richiamo di un film tratto da una fortunata canzone di Modugno. — Per la correttezza, per la precisione, e soprattutto per la storia, si dirama l'annuncio che il film già annunciato con il titolo* Papà si è innamorato *verrà invece diffuso con un titolo ben altrimenti generoso e ottimista,* Siamo tutti innamorati. *Regia di Franco Rossi, fra gli interpreti Marcello Mastroianni, Jacqueline Sassard, Marisa Merlini, Gabriele Ferzetti e Memmo Carotenuto. — Altra notizia di casa, riguardante i tifosi di calcio. Il nuovo film di Gianni Puccini racconterà* Il nemico di mia moglie, *ovvero di come una coppia di sposini novelli veda messo a repentaglio la reciproca felicità per l'insana gelosia di lei che non tollera la puntuale assenza di lui per la partita domenicale. Altissimo tema, profondi e drammatici contrasti. Parteciperanno al* match *Marcello Mastroianni, Giovanna Ralli e Raimondo Vianello; tifoso* [illegible] *Vittorio De Sica.*

* *

IL PIU' GRANDE — Si sa che, da qualche tempo, sta sorgendo Brasilia. Sorge dal nulla, in una zona all'interno, piuttosto deserta; e sarà la nuovissima, razionalissima, funzionalissima capitale brasiliana. I miliardi, si capisce, corrono, non sono mai sufficienti; e anche gli edifici sembrano non essere mai sufficienti. Si è naturalmente pensato anche a un grandissimo cinema. Dovrà essere monumentale e fastoso, il più grande di tutto il Brasile, fra i più grandi dell'orbe; ma, per i quattrini, nessuna difficoltà. Saranno raddoppiati i prezzi dei biglietti d'ingresso a tutti i cinematografi brasiliani. Finora, quei prezzi, erano disciplinati da un rigido calmiere.

m. g.

FASCINO DI UNA TROMBA D'ARGENTO

La carovana Armstrong sulle strade del vasto mondo

Di città in città; Lucille, la moglie dice: "La casa per Louis sono io. Per me la casa è dove è lui,, - Un medico personale tien d'occhio la salute del suonatore: chili di vitamine, pozioni, linimenti, calmanti, sonniferi ed eccitanti - Qualcuno lo dice un reazionario della musica - In realtà egli ha saputo mantenersi fedele a un che di primitivo, alla tristezza delle casette sul Mississippi, alle allegrie di un carnevale negro

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 4 marzo.

«Uomo, ho avuto quattro mogli e due registratori a nastro nella mia vita e non mi sono mai sentito tanto bene». La voce grattuggiata di Louis Armstrong esce da una bocca immensa, salivosa e piena di denti come una [illegible] di ghiaia esce da un camion, e Londra accoglie di nuovo con un applauso fragoroso, accompagnato da urla, fischi e pestate di piedi, uno dei più grandi personaggi del mondo d'oggi: «Il vecchio daddy-o con la sua tromba d'argento».

In tempi in cui ancor vige la norma puritana inglese secondo cui la vera eleganza sta nel non farsi distinguere, in cui milioni di uomini si attengono scrupolosamente e monotonamente all'abito grigio, in cui i miliardari del petrolio escono dalle porte di servizio degli alberghi per non farsi notare, in cui troppo spesso le apparizioni delle dive del cinema sono organizzate stupidamente da agenti pubblicitari, sono rimasti due negri a provvedere al paziente curioso lo spettacolo di una carovana gioiosa della sua ricchezza, della sua popolarità e della sua bizzarria.

La prima, che purtroppo non si rivede qui da qualche anno, è quella di «Sugar» Ray Robinson. Questo boxeur dal fisico di ballerino viaggiava accompagnato dalla sua splendida moglie e dalla sorella della moglie e dal segretario, dal medico personale, dall'allenatore e dal nanetto negro. Erano tutti vestiti con giacche blu con bottoni d'oro e pantaloni bianchi e cappello da yacht e procedevano in comitiva a bordo di due identiche Cadillac color gelato alla fragola, con un miscuglio di suprema dignità e di plebea sfacciataggine che toglieva il fiato.

La cerimonia in cui tutti i valletti di un grande albergo londinese riempivano le enormi [illegible] di quelle automobili con una serie di dozzine di sacche da viaggio tutte della stessa tela scozzese e tutte numerate vistosamente — in modo da lasciar immaginare un ragionato catalogo degli oggetti da viaggio — era un qualche cosa che le macchine da presa avrebbero dovuto immortalare.

La carovana di «Satchmo» è purtroppo meno spettacolare, in quanto non esiste una vera uniforme, salvo il sorriso collettivo pieno di denti bianchi. Viene usata una banale immensa Rolls Royce nera d'affitto. Alla immensa prestanza fisica dei membri della comitiva di «Sugar» Ray Robinson, qui si sostituisce però la scapestrata dignità di personaggi di mezza età (Armstrong è alle soglie dei sessanta, ma a guardarlo nessuno ci crederebbe) e una freschezza di linguaggio — espresso in un inglese che sta a quello di Oxford come il dolce stil novo stava al latino — ricco di poesia come i versetti dei blues e ricco di spirito come le beffe degli attori del burlesque.

Lucille, la quarta moglie di Louis Armstrong, che ha vent'anni meno di lui ed è passata insensibilmente dal fascino tigresco della ballerina nera alla pacata dolcezza delle massaie di mezza età degli Stati del Sud, lo rincorre in ogni parte del mondo per trecento giorni all'anno. Lo aspetta pazientemente in camerino durante lo spettacolo e poi se lo riporta a «casa», cioè in una stanza d'albergo nella quale trascorrano in media non più di una notte.

«La casa — dice — non è quel mucchietto di cose che una possiede, come dice la gente. Le abbiamo anche noi tutte quelle cose; abbiamo una casa a Corona (Long Island). La casa per Louis sono io. Per me la casa è dove è lui».

Poi, in ordine d'importanza, nella carovana Armstrong viene il medico personale, il dott. Alexander Schiff, la cui mansione è di tener d'occhio la salute del suonatore di cornetta e di somministrargli parecchie volte nella giornata il contenuto di una cassa pesante oltre dieci chili nella quale sono racchiuse parecchie dozzine di scatole di vitamine B 1, B 2, C, D, B 12, beveraggi salutari, pozioni preparate dall'erborista, scatolette di erbe essiccate, medicine vere e proprie, unguenti, linimenti, tonici, digestivi, purganti, depurativi, calmanti, sonniferi ed eccitanti.

Louis Armstrong crede evidentemente nella medicina e lo dimostra cinque volte al giorno inghiottendo — quando tutto va bene — una ventina di pasticche diverse.

Dice Lucille: «Louis afferra le pasticche di vitamine a manciate e se le ficca in bocca dicendo: "E' lì che queste pasticche debbono andare. Lasciale scendere giù a fare il loro dovere"».

Poi il valletto, «doc» Pugh — forse l'unico domestico al mondo che sia insignito, sia pure come soprannome, del titolo di «dottore» — rimette a posto le dozzine di bottigliette e scatole di pasticche e comincia ad occuparsi degli abiti.

Interviene il segretario, il quale dice: «Satchmo ha la salute di quattro cavalli», e Satchmo con un guizzo di occhi, indicando la moglie, aggiunge: «E' tutto merito di lei se in viaggio mezzo mondo come se avessi vent'anni e invece ne ho cinquantanove».

Sul grammofono ci sono i dischi preferiti di Louis Armstrong; i dischi di Guy Lombardo, una delle orchestre che i buongustai del jazz non vogliono neppur sentir nominare per paura che abbassi il livello intellettuale della loro passione. Perché ora che il jazz si è fermamente affermato come uno dei grandi stili musicali del ventesimo secolo, Louis Armstrong è altrettanto fermamente affermato come il capo della scuola tradizionalisti. Alcuni gli rimproverano di aver concesso troppo agli impresari che vogliono da lui oltre che della buona musica, nel suo stile particolare, anche quel tanto di «spettacolo» che serve ad allargare la cerchia degli spettatori, dei compratori di dischi e perfino degli entusiasti di cinematografo. Altri lo considerano un mezzo reazionario che non ha saputo progredire verso il be-bop e il jazz freddo o lo stile elucubrato e intellettuale che fu elaborato da alcuni visi pallidi di California.

Ma finché gira il mondo questa pittoresca carovana avremo occasione, un poco a Londra un poco ai Basin Street di New York, o per caso anche nei posti più inattesi del mondo come Göteborg o Tolosa, di ricollegarci almeno una sera alle origini vere, popolari, volgari, genuine e autentiche di una musica che senza dubbio ha dato e darà la sua impronta al nostro secolo. Quando nella grande sala londinese dinanzi ad una platea dove i cosiddetti teddy-boys si mischiano ai cadetti della famiglia reale — gli uni e gli altri se ne intendono molto e si contendono l'onore di accorrere per primi nel suo camerino — dove i burocrati in bombetta si accomodano accanto alle studentesse di arti belle e dove gli intellettuali si mischiano ai mercanti, tutti accomunati da un desiderio di sintonizzare le proprie pulsazioni alle note di una tromba d'argento; quando, nella sala londinese, Armstrong intona The Saints — l'incantevole strimpellata che i negri suonavano al ritorno dai funerali — si sente nell'aria non pura né limpida di un teatro strapieno e stragitato più fratellanza umana e universale di quanta ne sappia produrre oggi qualsiasi religione.

Perché il fascino di questo uomo e del suono della sua tromba, e dell'irresistibile gracchiare della sua voce sta soprattutto nell'aver mantenuto, anche a distanza di molti anni e di una immensa quantità di chilometri, le sue radici nella sua New Orleans, la sua tristezza nella malinconia delle casette di legno sul delta del Mississippi, e la sua allegria sulle chiatte dei martedì grasso dove una volta egli fu trionfalmente incoronato «re degli zulù». Fu in quella occasione che, quando il sindaco al pranzo ufficiale gli ricordò che egli aveva espresso una volta il suo ideale con le parole: «Voglio essere incoronato re del carnevale di New Orleans e poi posso morire contento», Louis Armstrong si alzò, disse: «Sì, ma spero che il Signore non mi prenda sulla parola», e inghiottì una manciata di pillole.

Riccardo Aragno

Attraversa il Sahara scortato da soldati un blocco di ghiaccio di tre tonnellate

La curiosa impresa dalla Norvegia all'Equatore originata da una rubrica radiofonica - Il furgone, protetto da paglia di vetro, trasporta anche medicinali per i lebbrosi del dott. Schweitzer. Grossi premi a chi riuscirà a indovinare quanto ghiaccio resterà alla fine del viaggio

(Nostro servizio particolare)
El Golea, 4 marzo.

Lo straordinario blocco di ghiaccio partito il 23 febbraio scorso da Mo-I-Rana, in Norvegia, e destinato a raggiungere l'Equatore, sta attraversando l'infuocato deserto del Sahara. E' partito ieri mattina da Algeri, a bordo di un grosso camion da sette tonnellate, ed è atteso qui da un'ora all'altra: da El Golea proseguirà verso Salah, un'oasi distante 400 chilometri (la traversata totale del Sahara è di circa 700 chilometri). Il programma prevede che l'inconsueto carico raggiunga Tamanrasset giovedì notte o venerdì mattina, per quindi proseguire in direzione di Libreville, sua mèta ultima, dove il ghiaccio norvegese dovrebbe giungere attorno al 15 marzo.

Dire che vi sia molta attesa per il carico in rotta da Mo-I-Rana sarebbe inesatto. Aspettano il camion un paio di giornalisti: quanto alla scarsa popolazione locale di El Golea, le è stato bensì spiegato come sia curiosa e inedita l'idea di trasportare del ghiaccio dalla Scandinavia all'Equatore, ma l'avvenimento non sembra aver molto colpito gli indigeni. Il camion che sta attraversando le zone algerine è scortato da un piccolo convoglio militare francese, che ha l'incarico di proteggere ghiaccio ed autisti da eventuali attacchi dei ribelli d'Algeria.

La vicenda del trasporto del blocco di ghiaccio (del peso — alla partenza — di 3050 kg) dall'Artico all'Equatore nacque quasi per scherzo. Era stata Radio Lussemburgo, in una rubrica di varietà, a lanciare come per scommessa la idea che si potesse portare del ghiaccio all'Equatore senza che si liquefacesse: per meglio dire, a domandarsi «se» a quanto ghiaccio sarebbe potuto raggiungere, senza dispendiose protezioni, l'Equatore. Sull'idea si era mossa, a fini larvatamente pubblicitari, l'Associazione compagnie scandinave dell'industria del vetro: la quale aveva affermato che oggi, grazie alla protezione della paglia di vetro isolante, l'assurdo del ghiaccio trasportato all'Equatore senza che si sciogliesse era realizzabile.

All'impresa si erano poi unite delle organizzazioni farmaceutiche, che avevano fornito trecento chilogrammi di medicinali destinati al laboratorio del dottor Schweitzer a Lambarene. Un'opera di bene, per curare i lebbrosi di Lambarene, si era così abbinata a una iniziativa pubblicitaria, a sua volta innestatasi su una curiosa trasmissione radiofonica.

Partito come si è detto il 23 febbraio da Mo-I-Rana, il carico di ghiaccio aveva raggiunto Oslo (qui erano stati caricati i medicinali) quindi attraverso il Belgio e la Francia, Marsiglia: qui camion e ghiaccio erano stati trasportati via mare sino in Algeria. Dopo l'attraversamento del Sahara, il ghiaccio dovrà ancora superare Nigeria e Camerun.

A El Golea stamattina il termometro segnava solo 28 gradi: ma al centro del deserto che il camion con le tre tonnellate di ghiaccio sta attraversando, la temperatura è sensibilmente più elevata: si calcola che non sia inferiore ai 35 centigradi. Le ultime notizie che si avevano del carico di ghiaccio alla partenza da Algeri erano d'altronde confortanti: la perdita è stata sin qui «minima». A quanto esattamente essa ammonti non è stato precisato: questo conto è infatti tenuto segreto, poiché su di esso si imperniano scommesse e premi. Radio Lussemburgo da un lato e la Compagnia scandinava dall'altro hanno infatti offerto premi in denaro e un soggiorno di quindici giorni a Parigi alla persona che avrà saputo indicare con esattezza (o con la migliore approssimazione) il peso complessivo del ghiaccio all'arrivo a Lambarene.

u. p.

L'attendente deve lavare la biancheria della signora?

Londra, 4 marzo.

Nel dibattito che si è svolto la notte scorsa alla Camera dei Comuni sul bilancio del ministero della Guerra — un bilancio che implica una spesa di 431 milioni di sterline pari a circa 700 miliardi di lire — un deputato laburista, il capitano Chetwynd, ha sollevato ancora una volta il delicato problema degli attendenti degli ufficiali.

Il capitano-deputato sostiene che non è giusto che un attendente debba compiere in casa dell'ufficiale dei lavori che gli vengono assegnati dalla moglie del suo superiore. «Far fare ad un soldato dei lavori di casa, come pulire i pavimenti o badare ad un bambino, significa violare la dignità dell'esercito», egli ha detto. «Io ho qui la lettera di un soldato attualmente in servizio, il quale mi dice che gli tocca perfino di lavare la biancheria intima della moglie del suo ufficiale».

Il ministro competente gli ha risposto che in generale i servizi di attendente vengono compiuti soltanto da soldati che si dichiarano volontariamente disposti a farlo. Ed ha aggiunto che se il deputato avrà la bontà di fargli avere tutti i dettagli necessari egli non mancherà di compiere un'inchiesta su questa delicata questione di lavanderia e dignità militare.

Il premio «Libera stampa» assegnato a un libro di poesie

La cerimonia a Campione - L'autore è un avvocato parmigiano

(Dal nostro inviato speciale)
Campione, 4 marzo.

Nel 1943 nacque un «Premio letterario Lugano» inteso a stringere relazioni di più calda spirituale amicizia fra gli italiani democratici del Cantone di Lugano e gli italiani della penisola che ambivano al ritorno della democrazia e per essa combattevano. Esso fu assegnato due volte. A guerra finita, la stessa iniziativa, con gli stessi intenti, fu presa dal quotidiano di Lugano «Libera stampa», al cui nome si intitola il nuovo premio, giunto alla settima edizione.

Ieri, con un leggero ritardo, è stato assegnato il premio 1958 in una pubblica cerimonia a Campione. Erano presenti il decano del governo cantonale, presidente del Cantone on. Canevascini, il console generale d'Italia a Lugano, Lo Savio, il direttore di «Libera stampa», signor Piero Pellegrini, i più bei nomi del mondo letterario e artistico luganese, tra cui il poeta Francesco Chiesa.

Il premio, aperto ad opere inedite di poesia, di narrativa e di teatro, ha raccolto 86 concorrenti, molti, come ha detto il presidente della giuria prof. Piero Bianconi, data la povertà del premio, duemila franchi svizzeri, per il quale «non aprirebbe la bocca a uno sbadiglio uno dei tanti cantanti che incantano la buona gente». Ma se il premio è «povero» non è un «povero premio», perché parte anche dal presupposto che «con l'amare le buone lettere si ama pure la libertà». Allusione al caso Pasternak, d'altronde espressamente citato.

Come abbiamo detto, le opere in gara erano ottantasei, 31 di poesia, 54 di narrativa, una di teatro. La giuria, composta di Piero Bianconi, Carlo Bo, Aldo Borlenghi, Giansiro Ferrata, Pietro Salati, Adriano Soldini, Arturo Tofanelli, ha scelto all'unanimità *Lo stesso dolore*, di Giancarlo Artoni, poesie. Esse hanno, dice la giuria, «un tono di colloquiale confidenza che dalla confessione aspira a trapassare, in nome di una puntuale severità di dettato, in un'inchiesta interiore». Il premiato nacque a Parma il 15 aprile 1923 ed è di professione avvocato. Il premio «Libera stampa» si augura di poter sempre più «contribuire a riaffermare i vincoli spirituali con l'Italia, che sono per la Svizzera italiana un insopprimibile presupposto della sua vita civile».

I premi precedenti furono vinti da Vasco Pratolini con *Cronache di poveri amanti*, Antonio Manfredi con *Poesie*, Loredana Minelli con *Un mantello sulla città*, Mario Colombi Guidotti con *Il grammofono*, Vittorio Sereni con *Poesie*, Leonardo Sciascia con *Gli zii di Sicilia*.

Antonio Antonucci

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Gassman mattatore ha fatto la satira di sé e degli attori; spettacolo divertente ma non a tutti accessibile - Nell'India di Rossellini ancora dighe e donne colla cesta in capo - Scaduto il tono dei telefilm gialli

D'alto livello la puntata di ieri sera del «Mattatore», ma riservata quasi esclusivamente agli appassionati del teatro. E' facile che un certo pubblico sia rimasto deluso; e che molte persone abbiano seguito con difficoltà la trasmissione. D'altra parte Gassman, nella sua galleria di mattatori, non poteva dimenticare il mattatore più tipico: quello della prosa: e prendendolo di mira, ha naturalmente preso di mira se stesso, con disinvoltura e con spirito beffardo.

L'inizio è stato molto brillante. La telefonata della signora sofisticata (Elsa Martinelli); i pettegolezzi furibondi e denigratorii dell'attrice senza scrittura (Carla Bizzarri) e della giornalista (Flora Volpini); le smanie della fanciulla (Alessandra Panaro) che vuol vedere da vicino il divo; e questo divo gonfio di vanità e di buffa alterigia che in camerino sbraita, strilla e, intervistato, s'impapera al microfono e non ricorda più chi sia l'autore di «Amleto»: tutte rapide scene di un umorismo maligno e ben centrato. Poi l'attore si esibisce in brani di Sofocle, di Alfieri, di Shakespeare: e per sottolineare maggiormente il suo dominio assoluto in scena, gli stanno dinanzi solo manichini o mimi. Egli di volta in volta è il disperato Edipo, il furente Oreste, l'angosciato Amleto. Un'antologia di classici, un saggio completo di recitazione intensa e vigorosa: una ghiottoneria per i fedeli della prosa.

Segue un intervallo comico, dove la caricatura cede decisamente alla farsa. Il grande attore viene assediato in camerino dalle ammiratrici: a mala pena si destreggia fra tante femmine, ora tonante, ora mellifluo, sempre ipocrita e sempre sudato. Si ritorna sul palcoscenico: Gassman interpreta «Kean, genio e sregolatezza» di Dumas-Sartre e il libertino e cinico «Ornifle» di Anouilh: due figure tratteggiate con sottile bravura.

La parte finale si affloscia. Dopo lo spettacolo, che fa il divo? Vestito da bullo va in un night-club si sbronza, balla da cafone, sciupa un'avventura d'amore e si fa schiaffeggiare dal fidanzato di una ragazza. Qui la comicità è un po' sforzata, esasperata: manca il testo, il dialogo è senza mordente. Rivediamo Gassman a letto, con il berrettino da notte e un bicchiere di latte in mano, pronto a far nanna.

Senza dubbio la puntata dell'altro mercoledì, che satireggiava lo sport, era per il vasto pubblico tv più divertente e comprensibile: quella di ieri sera si rivolgeva ad una platea molto più ristretta. Comunque si tratta sempre di uno spettacolo di notevole levatura, ricco e originale, caratterizzato dalle eccezionali prestazioni di Gassman. Ora per due settimane il «Mattatore» farà vacanza: si ripresenterà il 25 marzo con una puntata dal titolo «Il mattatore commendatore». Gassman ha promesso ai commendatori che cercherà d'essere di mano leggera.

Penultima trasmissione dell'India di Rossellini. Si è parlato della nobile figura del Pandit Nehru e si è rivista la diga della volta scorsa e, ancora, le donne con i cestoni in testa. Molte immagini di austere adunanze religiose e di discorsi. Molti borbottii nel commento. Guardando Rossellini e il suo intervistatore, non si poteva non ridere ricordando la parodia di domenica scorsa durante «Rascel City».

Continua la serie dei telefilm gialli, che però non portano più la firma di Hitchcock: e il tono è ormai scaduto. Lo spunto di «In trappola» era buono: ma non c'era *suspense*, l'assassino portava scritto sulla faccia «Destinato alla sedia elettrica» e la soluzione è apparsa alquanto banale. **u. bz.**



Gassman nella satira dell'attore. La rubrica sarà ora sospesa per 15 giorni (Telef.)

"Non ho nemmeno il tempo per avere un figlio", dice la Loren

L'attrice intervistata per la prima volta nella sua casa in Arizona - Lavora dalla mattina alle cinque e la sera ascolta dischi di jazz - Forse girerà un film con Fellini

Tucson (Arizona), 4 marzo.

Sophia Loren, attualmente la stella più brillante del firmamento cinematografico, è indubbiamente anche la più indaffarata. Dopo aver completato il film *Heller with a gun*, in aprile, l'attendono un gran numero di impegni.

«La cosa non mi è molto gradita — ha detto Sophia — e non trovo neppure un ritaglio di tempo per avere un figlio, anzi, una figlia, per la quale ho già scelto un nome: Ariane».

Decisa a diventare un'artista oltre che un'attrice, Sophia non si perita di proiettare nella sua villetta una quantità prodigiosa di film, per lo più antiquati, ma interpretati da donne che al corpo aggiungevano una buona recitazione.

Greta Garbo, Jean Harlow e Irene Dunne sono le sue modelle preferite. Sophia approva incondizionatamente l'arte della divina Garbo. Per motivi diversi adora la spigliatezza e la vivace intelligenza della Dunne. Quanto alla famosa e platinatissima Harlow, Sophia non sa spiegare esattamente cosa abbia fatto di questa ragazza una diva di primo piano ai suoi tempi. «Quella Harlow! — esclama — non era una grande attrice, ma aveva delle qualità indefinibili, del magnetismo».

Carlo Ponti, marito di Sophia, abita a Hollywood e si reca a Tucson una volta la settimana per vederla e per seguire la lavorazione del film diretto dal noto regista George Cukor.

Sophia ha in questo film i capelli sepolti in una fitta parrucca bionda. E' una idea di Cukor che ha incontrato il favore dell'attrice. Dopo essersi vista nei provini essa ha dichiarato di piacersi molto di più bionda. «Mi fa più tenera, più femminile e meno rude. Mi piace tanto questa parrucca».

Nel suo villino alla periferia di Tucson non manca nulla. Dischi, spaghetti, scatole di generi alimentari, libri, giocattoli, indumenti di ogni genere e colore, una macchina per il caffè espresso, un enorme frigorifero accolgono il visitatore in piacevole confusione. Lo stesso visitatore trova invariabilmente la signorina Inea Bruscia, segretaria di Sophia, indaffarata a mettere ordine fra tanto caos.

«Non ho tempo neppure per lavarmi, figuriamoci se posso dedicarmi alla casa», spiega l'attrice con fare sconsolato. «La sera arrivo a casa stanca morta. Mi svesto e m'infilo nel primo paio di pantaloni che mi capita sotto mano. Per fortuna i miei compagni di lavoro hanno capito che non voglio nessuno per casa e si tengono alla larga. La sera non so cosa farei senza i miei pantaloni, la mia tazza di caffè all'italiana e questo comodo divano. Non voglio vedere le facce delle persone che sono costretta a vedere tutto il giorno. Per questo non mangio mai fuori casa».

«Detesto andare a spasso. Detesto girare le scene esterne: sono un vero strazio, sia per me che per i miei colleghi. Ogni mattina debbo levarmi alle 5,30, vestirmi e mangiare in gran fretta, prendere l'auto e filare sul luogo, distante 80 chilometri da qui, a Nogales. E là cosa trovo? Deserto, e le facce lunghe di Anthony Quinn, Margaret O'Brien, Steve Forrest, Eileen Heckart e Edmond Lowe, tutti desiderosi di finirla al più presto. La sera non vedo l'ora di arrivare a casa e ascoltare Ella Fitzgerald e Louis Armstrong dai miei dischi.

Terminato *Heller with a gun* Sophia Loren è impegnata per un film di ambiente napoletano: *La baia di Napoli*. Federico Fellini le ha inoltre offerto di interpretare un altro film in Italia, *Viaggio con Anita*. Per questo ultimo lavoro ella non ha ancora firmato il contratto in quanto non è certa di essere libera da impegni per la data fissata da Fellini. **a. p.**

Il pianista Frank Glazer per gli Amici della Musica

Il pianista Frank Glazer, forse trentenne, nato nel Wisconsin, potrebbe essere stimato e classificato egregio, e con altro aggettivo anche più lusinghiero, se alle buone qualità, destrezza, cantabilità, buon senso, non contrapponesse talvolta discontinuità, esagerazioni e attenuazioni, nella sonorità e nell'andamento. Specialmente nell'op. 110 di Beethoven si compiacque di pesantezze, di gonfiezze, di martellamenti, di rallentamenti e di «lasciar vibrare», non occorre dire quanto inopportuni. Sono intemperanze forse ancora giovanili. Il gusto dovrebbe correggerle. Applausi, meno numerosi dopo le *Variazioni* di Aaron Copland, quasi insopportabili. **a. d. c.**

MOSTRE D'ARTE

Fantasia e colore

In fondo, quando guardiamo un quadro intitolato «natura morta», che c'importa se son mele o pere, pesci od ova? Sono oggetti, forme; e come tali le contempliamo e godiamo, lasciando al profano la piacevole suggestione (tutt'altro però che disprezzabile) della verosimiglianza, del «sembra di toccarle»; il loro valore artistico è soprattutto affidato allo stile, al «modo» dell'esecuzione.

Così, nella mostra del giovane pittore Piero Bolla, che a Torino come a Roma ed a Firenze si è già fatto favorevolmente notare, è quasi indifferente che delle due tempere presentate a un palmo di distanza nella saletta della «Associazione Arti Figurative» una si intitoli *Lampadario* e l'altra *Asteroide*. Entrambe sono forme tondeggianti sospese in uno spazio indefinito, e la loro forza di suggestione poetica consiste tutta, appunto, nella allusività vaga e misteriosa dell'oggetto che rinuncia alla rappresentazione realistica per librarsi nella sfera della pura fantasia; ma questo senso allusivo nasce dall'impiego di un colore macerato, impressionato dalle replicate insistenze della materia cromatica sul fondo neutro, illuminato da interni bagliori come di una soffocata lenta combustione. E questo è lo stile — meditato individuale stile —, il «modo» esecutivo, il linguaggio di questo giovane valente.

Al quale si chiederebbe ora, poiché lo si vede dotato di così notevoli qualità, di non trascurare il dono della comunicabilità, della rappresentazione. Egli non è ancora un pittore astratto, ma basterebbe un passo per la caduta — anche lui — nel nulla. Ama un suo mondo domestico e provinciale, ama, oltre la forma in sé, anche la specifica forma di questo o quell'oggetto che gli è familiare, che gli parla d'una vita casalinga, rurale, affettiva. Se egli volgesse le sue promettenti attitudini stilistiche ad un raccolto ampio e vitale, probabilmente potremmo presto salutare uno dei pittori che dovranno pur venire per trarci dalle secche della incomunicabilità astrattistica. **mar. ber.**

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola tel. 53-113

Alfieri: ore 21,15 Della Scala, Mario Carotenuto, N. Manfredi, P. Panelli, Quartetto Cetra, Nisca in «Un ... per Lisistrata». Ultimi 4 giorni.
Auditorium di Torino: domani, 6 marzo, ore 21: Concerto Sinfonico n. 13. Direttore Antonio Pedrotti, Pianista Maureen Jones.
Carignano: 21,15 Comp. Dario Fo-Franca Rame «Ladri, manichini, donne nude» di Dario Fo.
Teatro Stabile: ore 21,15 «Il ballo dei ladri» di Jean Anouilh.
Istituto Omdani (via Verdi 25): ore 18,15 letture dantesche. Giacomo Negri dirà il Canto XVII del Purgatorio.
Metropolitana: Marionette Gianduja, 15,30: «Peter senza Pan».

Museo del Cinema (Pal. Chiablese 120 posti): ore 17,15 e 21,15 «Il fu Mattia Pascal» di Pierre Chenal, con P. Blanchar, Mirando. Colosseum Film Roma 1937 (minuti 105).

Ancien, corso Matteotti 40: Francisco Goya: Mostra opere complete. I Capricci, La Tauromachia, I Disastri, I Proverbi.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Felice Casorati.
Gall. Bottoni, v. C. Alberto 12: Dipinti di I. Mus. Fest. 10-13, 16-20.
Galleria d'Arte Martina (lgol. San Federico 41): personale A. Cecconi

Al Florida (p. Solferino, t. 42-822) ore 17 e 21-1 Complesso Gianni Romano, canta E. Luconi.
Apollo: ore 21 Compl. Chi-co-cha.
Arlecchino Danze (S. Secondo 51, t. 597-127): 21-1 Orch. Michelino, canta Ugo Dini.
Augustea Danze: 16-21 Lanfranco.
Bruno (Valentino): danze ore 21.
Castellino: ore 17-21 Rosaclot.
Danze (via Argentero 4): ore 21.
Eden: ore 21 Padovani-M. Bay.
Farlino Danze: ore 21 Orch. TO 4. Scuola ballo M° P. Cavalli.
Gaudia: 16,30-21 M° Spadaccini.
Gay: ore 17-21 Alberto Franchi.
Gran Mago: ore 21 M° Travaglio.
Hollywood: 21 Orch. Turi-Golino.
La Cicala: ore 21 Orchestra Lana
La Perla: ore 21 M° Pippo Peano.
La Rotonda: ore 21 Gimelli.
La Serenella: ore 21 Miguel Cucco
Lutraria: 21 Alberto Vigni. Walter Mosso. Lezioni danze gratuite.
Nirvana Danze: 21 Orch. Borgione
Principe: ore 21 Paolo Bittante.
Smeraldo: ore 21 Orch. Di Nunzio
Trocadero: ore 17-21 Bonazzelli.
Zilia: Scuola ballo, Bonafous 5.

Chatam (via T. Rossi 3, t. 45-318) Franco Monaldi e suo quartetto.
Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-533): Quartetto F. Morosini.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Tavole separate» Rita Hayworth, Deborah Kerr, David Niven, W. Hiller, Burt Lancaster. Orario: 14,30-16,20-18,20-20,30-22,30
Astor: «La statua che urla» Anita Ekberg, Phil Carey, G. Rose Lee.
Corso: «Europa di notte» eastmancolor di Alessandro Blasetti.
Cristallo: «Operazione segreta» R. Tamblyn, M. Van Doren, Becus Carton, tech. M.G.M. Ingr. 400
Doria: «Calypso» eastmancolor Scope, di Franco Rossi.
Lux: «La signora mia zia» technirama technic., Rosalind Russell.
Reposi: «Lo sperone insanguinato» Sc. col. R. Taylor, London
Romano: «Le avventure di Robinson» tech., Romy Schneider, Horst Buchholz
Vittoria: «Il 7° viaggio di Sinbad» Sc. tech., K. Mathews, K. Grant.

Ariston: «Missili in giardino», Sc. Paul Newman, Joanne Woodward, Joan Collins.
Arlecchino: «L'orgoglioso ribelle» Sc. col., A. Ladd, O. De Havilland.
Augustus: «In amore e in guerra» Robert Wagner, Dana Winter, J. Hunter, Hope Lange, Scope col.
Nazionale: «Nella città l'inferno» Scope, Magnani, Masina, Salvatori.
Torino: «Peccatori in blue-jeans» «Les tricheurs» di Carné. Ap. 10.

Alexandra: «Il falso generale» Sc. Glenn Ford, Red Buttons, T. Elg.
Capitol: «Il falso generale» Sc., Glenn Ford, Red Buttons, T. Elg.
Faro: «Il falso generale» Scope, Glenn Ford, Red Buttons, T. Elg.
Fiamma: «La donna che visse due volte» Vist. tec., Novak, Stewart.
Hollywood: «Resurrezione» tech., con Miriam Bru, Horst Buchholz.
Ideal: «La zingara rossa» colori. P. Mc Coghan e Rivista Nino Lembo, ore 16,15-21,15.
Maffei: «Le campane di Don Mario» Riv. Ferrero-Morgan-Zavart 16,15-21,15. «Domani splenderà il sole».
Massimo: «Sfida città morta» tec. Scope, R. Taylor, R. Widmark.
Principe: «Resurrezione» techn., Miriam Bru e Horst Buchholz.
Sansoé: «Carlo, amore e fantasia» Cart. animati colori. Ingr. 200
Statuto: «Sfida città morta» tech. Scope, R. Taylor e R. Widmark.

Adriano: «U Boat 55» e «Corsaro degli abissi». Ore 21 su tv «Lascia o raddoppia».
Alcione: Musical Play nella Rivista «Accadde a mezzanotte», 32 esecutori Film: Principe folle.
Alpi: «Cielo senza stelle» Schumann.
La Perla: «I Vichinghi» tec. Sc. Kirk Douglas, Tony Curtis, Leigh
Regina: «Racconti d'estate» tech. Sc., A. Sordi, S. Koscina, Morgan.

Asti: «Manuela» Elsa Martinelli, T. Howard, Armendariz. Ap. 10.
Milano: «Rivolta al blocco 11» «Un bacio e una pistola». Ap. 10.
Olimpia: «Amami teneramente» con Elvis Presley, technicolor. Ore 21 su tv «Lascia o raddoppia».
Pa: «Tarantola» (fantascienza). Ore 21 su tv «Lascia o raddoppia».
P. Nuova: «Occhio di lince» «Caso Maritius». Apertura 10.
S. Pelice: «Giungla implacabile»

Esperia: «Fine di un gangster».
Giardino: «L'amante del re» tech.
Italiano: «Fuori da quelle muraglie» Stan Laurel, Oliver Hardy. Ore 21 su tv «Lascia o raddoppia».
Mirafiori: «I gangsters del ring»
S. Rita: «I miserabili» col. Sc. Orario: 1° spett. 17, 2° spett. 21.
Vinzaglio: «Sierra Baron» Sc. tec. Brian Keith, Rick Jason.

Araldo: «Il conte di Matera» Virna Lisi, Otello Toso.
Eliseo: «La locanda della 6ª felicità» tec. Sc., Bergman, Jurgens
Fréjus: «Pionieri California» tec. Rod Cameron, J. Dru.
Nuovo: «Principessa del Mogol»
S. Paolo: «I Vichinghi» tec. Sc., Kirk Douglas, T. Curtis, Leigh. Ultimo ore 22

Belgio: «Conte Max» A. Sordi.
Corallo: «Piccolo campo» Ryan, T. Louise, A. Ray. Vietato.
Eridano: «Canto amore e cha-cha-cha» Abbe Lane, Xavier Cugat.
La Salle: «Guerra e pace» tec. Sc. Audrey Hepburn, M. Ferrer, 17-21
Grapa: «Venezia la luna e tu» tec.
Radium: «Petrolio russo» tech.
Rossini: «Uomini del West». Ore 21 su tv «Lascia o raddoppia».
S. Giulia: «Destinazione Piovarolo»
V. Veneto: «Bacio di fuoco» tec. J. Palance, B. Rush.

Astra: «Racconti d'estate» tech. Sc., A. Sordi, M. Morgan, Koscina
Bernini: «L'amore è una cosa meravigliosa» technicolor. Ore 21 su tv «Lascia o raddoppia».
Cibrario: «Senza famiglia» ult. 21
Ellos: «Tutti in coperta» tech.
Esedra: «Quel certo non so che» colori, con Bob Hope.
Europa: «Assalto alla terra».
Excelsior: «Safari nei tropici» col. C. Holm, B. Vicki, E. Beer.
Massaua: «La valle degli uomini luna» John Weissmuller.
Odeon: «Carica delle 100 frecce» tech., G. Montgomery, Williams.
Star: «I Vichinghi» Scope col., K. Douglas, T. Curtis, Borgnine.

Adua: «3 banditi» Sc., R. Scott.
Aurora: «Terra bruciata» col. Sc.
Brescia: «Esperimento dott. K» Scope, Vietato.
Châtillon: «Guerra e pace» tech. VistaV. Orario 17-21.
Edelweiss: Winchester 73 Stewart
Eridan: «Porta bacione a Firenze»
Fortino: «Barriti nella giungla»
Maine: «La locanda della 6ª felicità» Sc., I. Bergman. Or.: 19-21,50
Nord: «Amami teneramente» E. Presley, E. Scott. Ore 21 su tv «Lascia o raddoppia».
Palermo: «Malinconico autunno»
Sociale: «I Vichinghi» Sc., Kirk Douglas, T. Curtis, J. Leigh.
Zenit: Rodan il mostro alato. tec.

Baretti Impresa spada leggendaria.
Cabiria: «Legge del capestro» Sc.
Colosseo: «I Vichinghi» Sc. tech. K. Douglas, T. Curtis, J. Leigh.
Continental: «Le avvent. di Picchiarello e soci» Cart. anim. tech.
Flora: Agguato nella giungla, tec.
Italia: «Bambola cinese» Mature
Moderno: «La città dei vizio» «Moby Dick».
Nizza: «Lo sceriffo federale».
Piemonte: «Gianni e Pinotto banditi col botto» B. Abbot, Costello
S. Carlo: «La dama e il cow boy»
Spezia: «Mia moglie preferisce suo marito» Sc. tec. Betty Grable

Diana: «Le vergini di Salem»
Dora: «Nel regno di Walt Disney»
Roma: «Mala femmina».
Umbria: «Jack London» Hayward

Alba: «Bertoldo Bertoldino e Cacasenno».
Apollo: «La via del successo» Walter Chiari, T. Pica. Solo oggi.
Cafasse: «Frusta nera» L. Larue. Fuzzy St. John
Edera: «La rivolta dei Seminole»
Lucento: «Forte del massacro».
Lutrario: «I legionari».
Murialdo: «Plaza de toros» A. Bienvenida, D. Ortega. Ore 21 su tv: «Lascia o raddoppia».
Massaia: «Assedio di fuoco» col. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Splendor: «I 100 di Gengis Kan» technicolor Scope.

Riduzioni E.N.A.L. — Astor, Adriano, Europeo, Milano, Teatro Carignano: Compagnia Fo-Rame, biglietti all'Enal.

ECHI SPETTACOLI

Dopo la Bibbia, a fumetti anche la vita di S. Agnese

Roma, 4 marzo.

Si apprende che, dopo la Bibbia a «fumetti», è stato prodotto, ora, un fotoromanzo sulla vita di Sant'Agnese. Il lavoro, realizzato con la consulenza di storici e teologi e la partecipazione di numerose comparse, è stato acquistato dalla Pia Società San Paolo.

Pubblicato a puntate, il nuovo fotoromanzo avrebbe subito incontrato favore fra i lettori. La notizia non sorprende: la vita dei santi può essere narrata anche con mezzi moderni e popolari.

SOCIETA' MUSICA DA CAMERA — Stasera alle 21,15 al Conservatorio concerto del Gruppo da Camera dei «Berliner Philharmoniker». Musiche di Brahms e Schubert.

AUDITORIUM. — Domani alle 21 concerto sinfonico diretto da Antonio Pedrotti con il pianista Maureen Jones. In programma musiche di Veretti, Brahms, Mendelssohn.

SULLO SCHERMO

«Lo sperone insanguinato» di R. Parrish al Reposi

Educare il fratellino alla pistola, sia pure a buon fine, perché sia in grado di difendere la propria terra, è sempre pericoloso; perché non si può mai sapere a che punto il discente intende fermarsi; se di qua o di là dal piacere di uccidere. Steve Sinclair, un pistolero stanco rigeneratosi nella pastorizia, raccoglie i tristi frutti di un'educazione battagliera nel minore fratello Tony, che di animo guasto mette tutto il suo amore proprio nel riuscire il più veloce e mortifero sparatore della valle.

Lunga anche troppo è la pazienza con cui il buon Steve sostiene gli eccessi del fratello sanguinario, che sotto colore di difendere gli interessi della fattoria, provoca e uccide una quantità di persone, aspettandosi poi i complimenti del suo educatore. Generalmente in questi casi di fratello contro fratello, interviene sempre una ragazza ad aggiungere il veleno della gelosia. La ragazza c'è anche qui, una sciantosa che lo scriteriato Tony ha deciso di sposare dalla sera alla mattina; ma tutto preso dai suoi sogni di sangue, costui non s'accorge nemmeno che Joan gli ha subito preferito Steve; o se se ne accorge non gliene importa nulla. Risoluto a rispettare la legge di cui s'è tardivamente innamorato, il fratello buono s'incarica della cattura del fratello cattivo, che dopo un nuovo delitto si è dato alla macchia perdendo sangue da una ferita. Eccoli faccia a faccia, con la mano sulla fondina. Ma a Steve sarà risparmiato il dolore di versare il sangue fraterno, e alla censura di metterci in allarme. Dopo folli minacce, quel teddy boy della prateria rivolge su di sè la sua usata pistola.

Si sarà capito che la vicenda dello *Sperone insanguinato* («Saddle the wind»), cinemascope a colori diretto da Robert Parrish e ottimamente fotografato, in ariosi esterni, da George J. Folsey, è tassellato di luoghi comuni passati e ripassati per molti western, come questo fondati, con dubbia sincerità, sull'esecrazione dell'arma da fuoco. Regia e sceneggiatura aggiungono soltanto quei tratti di tensione, divenuti anch'essi consuetudinari in pellicole del genere dove lo sparare per primo o per secondo è questione di vita e di morte. Robert Taylor, ahimè quanto mutato, è il paziente protagonista. John Cassavetes un ombratile, convulso delinquentello, Julie London la malcapitata sciantosa. **l. p.**

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 14-15,10: «Telescuola»: a) 14: Lezione di matematica; b) 14,30: Due parole fra noi; c) 14,40: Lezione di italiano.

17-18: Per i ragazzi: «Zurlì, mago del giovedì», fantasia teatrale di indovinelli animati a cura di Cino Tortorella, in ripresa diretta dal Teatro Gerolamo di Milano. Regia di Lyda C. Ripandelli.

18,30: Telegiornale; 18,45: «Vecchio e nuovo sport». In questo numero verrà presentata la corsa ciclistica Milano-Torino che si svolgerà domenica 8; per la rubrica «Ancora alla ribalta» sarà rievocata la carriera di Amedeo Biavati, il famoso calciatore del Bologna, che prese parte ai vittoriosi campionati del mondo del 1938 e che oggi è allenatore del vivaio calcistico della società bolognese; la rubrica «Fuoriclasse» sarà dedicata al primatista dei 100 metri Armin Hary.

19: «Passaporto n. 1», lezione di lingua inglese a cura di Jole Giannini. Sarà ospite dell'odierna trasmissione il direttore del Servizio Studi dell'Istituto Britannico che spiegherà le sottili differenze di pronuncia fra molti vocaboli della lingua inglese.

19,30: «Il raggio boomerang», racconto sceneggiato della serie «Scienza e fantasia»; 20: La Tv degli agricoltori; 20,30: Tic-Tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Lascia o raddoppia», programma di quiz presentato da Mike Bongiorno. Esordienti concorrenti: Ambrogio Vocetti di 46 anni, da Mestre, insegnante elementare per spionaggio e controspionaggio, e Adolfo Artuso di 38 anni, abitante a Torino, aggiustatore meccanico, esperto di storia antica. Nella cabina di vetro entrerà per la prima volta per la domanda da 640.000 lire Mitzi Ronchetti di 21 anno, studentessa da Milano (Orlando furioso); a quota 1.280.000 lire è ormai giunta Maria Grazia Falciani di 16 anni per i quattro vangeli, mentre Antonio Contigini di 38 anni, insegnante elementare, appassionato di ferrovie e strade statali italiane, si batterà per 2.560.000 lire. Nessun concorrente sarà in gara per il massimo premio di 5.120.000 lire; mentre la sfida al campione, per il perdurare della malattia delle gemelle Appiotti, dovrà essere rinviata ancora.

22: «Le divine», spettacolo televisivo presentato da Franca Valeri e Vittorio Caprioli; testi di Valeri, Caprioli, Medioli e Biancoli. In questa terza puntata Franca Valeri sarà una «stella» americana. Prendono parte allo spettacolo con la Valeri e Caprioli numerosi attori fra cui: Tina Lattanzi, Carlo Lombardi, Antonio Pierfederici, Nora Ricci, Franco Scandurra, Monica Vitti, Alfredo Bianchini. Musiche originali di Fiorenzo Carpi; complesso di Raoul Ceroni con il Quartetto Due più Due; coreografie di Norman Thomson. Regia di Mario Ferrero.

22,45: «Arti e scienze», cronache di attualità a cura di Leone Piccioni.

23,05: Telegiornale della notte.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Giornale radio; Musiche del mattino; 8: Giornale radio; Crescendo; 11: Per le scuole.

11,30: Musica sinfonica; 12,10: Orchestra Piubeni; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio; Appuntamento alle 13,25; 14: Giornale radio; 14,15: Novità di teatro e cronache cinematografiche.

16,30: Conversazione per la Quaresima; 17: Giornale radio; Programma per i piccoli; 17,30: Vita musicale in America; 18,15: Le grandi giornate del '59, a cura di C. Casalegno; 18,30: Orchestra Fragna; 19: Concerto della clavicembalista M. De Robertis.

20: Valzer celebri; 20,30: Giornale radio; 21: Passo ridottissimo; «Arlecchino re» di S. Orlando, direttore A. Paoletti; 23,15: Oggi al Parlamento.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Capolinea; 10: Disco verde; 13: Il signore delle 13 presenta: Ping pong; Musica per tre; La collana delle sette perle; Flash.

13,30: Giornale radio; Scatola a sorpresa; quadrante della moda; Il discobolo; 14: Teatrino; 14,30: Giornale radio; Voci di ieri, di oggi, di sempre; Schermi e ribalte; 15: Panoramiche musicali; 15,30: Giornale radio; Fior da fiore.

16: Terza pagina; 17: Concerto di musica operistica; 18: Giornale radio; «Il poeta dal cuore di mammola», vita di P. Metastasio; 18,30: Orchestra Olivieri; 19: Classe unica.

19,30: Tastiera; 20: Radiosera; 20,30: Canta M. Petri; 21: «Formiche», tre atti di A. Nicolai.

22,30: Orchestre dirette da F. Bergamini e C. Savina; 23: Il giornale delle scienze; Notturno.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,30: Lineamenti storici di critica musicale, a cura di A. Della Corte; 19,50: Musiche di O. Gibbons; 20,15: Concerto di ogni sera; musiche di J. B. Davaux, J. Françaix.

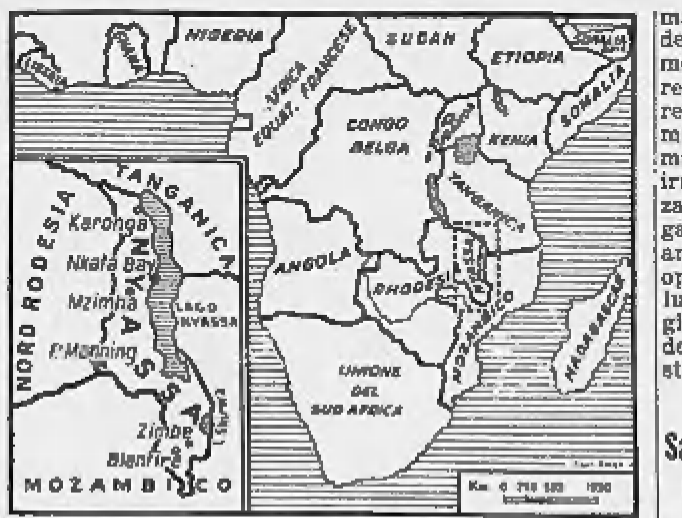
21: Il giornale del Terzo; 21,30: I Cesari e la resistenza dell'Impero; 22,20: Antiche canzoni epico-liriche italiane; 22,50: Racconti tradotti per la radio.

STAZIONI a M.F. — Ore 13: Musica popolare italiana; 13,30: Antologia; 13,30: Musiche di Copland e Poulenc.

Sangue nelle due Rhodesie e nel Niassa dopo il Congo

Il nazionalismo nero

La lotta accesa dall'enorme sproporzione tra bianchi e indigeni: settemila europei contro 2.700.000 africani nel Niassa, ottantaduemila contro dodici milioni nel Congo — Soltanto i possedimenti portoghesi sono immuni da disordini



Il sangue è corso di nuovo nel Niassa, dopo la breve tregua che aveva seguito i violenti tumulti dell'ultima settimana di febbraio: ventun morti sono rimasti sul terreno, numerosi feriti, più di cento gli arrestati, compresi tutti i dirigenti del Congresso nazionale africano. Così anche questo territorio chiuso nel cuore dell'Africa, che per mezzo secolo era stato un modello di tranquillità e di moderazione, viene preso dalla febbre violenta che agita il Continente nero, non risparmiandone più quasi nessun angolo. L'anno è cominciato con i gravi torbidi del 3-5 gennaio a Léopoldville, capitale del Congo Belga; in questi due mesi si può veramente dire che non è passato un giorno senza che arrivasse notizia di sommosse o incidenti, dalla Somalia alla Rhodesia al Congo francese: insomma, in tutta l'ampia fascia centrale dell'Africa, dal «Corno» orientale (le tre Somalie) al golfo di Guinea, dal Sahara alle porte dell'Unione sudafricana ed anche in quest'ultima, tra scioperi e dimostrazioni, la posizione dei razzisti bianchi è continuamente minacciata.

Solo il comune denominatore del nazionalismo collega movimenti che avvengono in regioni tanto lontane geograficamente, diverse per composizione etnica, tradizione storica, sistema di governo, problemi politici, economici e sociali. Non si può certo parlare di movimento anticoloniale nella Somalia sotto amministrazione fiduciaria italiana, ormai alla vigilia della piena indipendenza; qui si tratta di contrasti tra le varie tendenze politiche locali, tra coloro che mirano ad una fusione dei tre territori (di cui due tuttora sotto regime coloniale, inglese e francese rispettivamente) in una unica grande Somalia; e coloro invece che guardano verso l'Etiopia, a sua volta preoccupata dal sorgere ai confini orientali di un nuovo Stato musulmano, per di più con rivendicazioni su una parte del territorio etiopico (l'Ogaden, considerato una «quasi Somalia»).

All'estremo opposto troviamo la situazione del Congo francese, dove due settimane fa la maggiore città, Brazzaville, è stata teatro di lotte selvagge fra gruppi rivali di negri: duecento morti per le strade, molti altri trasportati dalla corrente del fiume Congo, centinaia di feriti, arresti di personalità. Anche in questo caso i bianchi non sono stati coinvolti: la «grande peur» di Brazzaville è infatti il risultato dell'odio fra tribù, paradossalmente risvegliatosi alla proclamazione del Congo a repubblica, nell'ambito della Comunità franco-africana. Due gruppi di tribù si contendono il potere nel nuovo Stato; così l'emancipazione dal dominio coloniale si accompagna allo scatenamento della rivalità più tipica dell'Africa primitiva, appunto quella fra le tribù.

Nel Congo belga, invece, come nella Federazione dell'Africa centrale (Rhodesia del nord, Rhodesia del sud, Niassa), i movimenti sono di tendenza anticolonialistica; sono le masse degli indigeni che si ribellano contro l'esiguo numero di bianchi che vorrebbero perpetuare la propria dominazione. La sproporzione numerica è veramente enorme: ottantaduemila bianchi contro dodici milioni di negri nel Congo, trecentomila contro 7.200.000 nell'Africa centrale, con la punta massima di settemila contro 2 milioni 700.000 nel Niassa (ossia il 99,6 % di negri di fronte allo 0,4 % di bianchi). La violenza della rivolta congolese ha sorpreso quanti ritenevano valido il *cliché* del Congo paese «felice», caratterizzato dal mantenimento di vincoli «cordiali ed affettuosi» tra colonia e madrepatria. Sembrava che il governo di Bruxelles fosse riuscito a realizzare nel mondo coloniale una «via belga» accanto alla francese e all'inglese; la via di un paternalismo conservatore ma illuminato, che avrebbe convinto i negri a preferire la condizione coloniale all'avventura nazionale.

Ma anche il Congo non poteva alla lunga sfuggire alla parabola di tutti i regimi coloniali, accelerata in questo caso dall'applicazione del piano decennale di sviluppo: la incipiente industrializzazione ha fatto emergere i primi *leaders* indigeni, che hanno trovato terreno fertile alla propaganda nel malcontento economico e sociale, veicolo tipico dell'agitazione nazionale. La promessa del passaggio «dal paternalismo al fraternalismo», fatta dal re Baldovino durante il viaggio nel Congo del '55, rimase praticamente senza effetti; così il malcontento continuò latente, finché è infine esploso con furore. Ora nuove, ampie e precise promesse sono state fatte, il nome magico di indipendenza è stato pronunziato; e indubbiamente questo sarà l'esito ultimo della vicenda, voglia il Belgio assecondare gli avvenimenti oppure contrastarne il corso.

Nell'Africa centrale inglese, infine, il movimento si dirige non contro Londra, bensì contro i bianchi locali, i quali stanno tentando un secondo esperimento razzistico, simile a quello in atto nel Sud-Africa. I negri del Niassa si lamentano appunto di essere stati abbandonati da Londra, che al momento della conquista aveva assunto l'obbligo di proteggerli, mentre adesso si trovano alla mercé di un pugno di bianchi, resi più duri dalla paura stessa di essere in numero così esiguo. Le «zone del silenzio» in Africa sono dunque ridotte ormai solo alle colonie portoghesi, l'Angola e il Mozambico; non è imprevedibile che anche questi si risveglino, come è avvenuto nel Congo belga.

Quali sono i fini cui tende il movimento africano lo ha detto chiaramente Kwane Nkrumah, primo ministro del Ghana, durante la conferenza pan-africana di Accra, svoltasi dall'8 al 13 dicembre: attuare un piano «per l'assalto finale all'imperialismo e al colonialismo». Il movimento nazionalistico ha già coscienza della propria forza, dispone di strumenti idonei all'affermazione, è guidato da capi decisi ad adoperare gli strumenti. Anche se deve pagare un pesante tributo alla retorica e all'esaltazione, come tutti i nazionalismi, rimane sempre un movimento irreversibile: potrà realizzarsi nell'ordine e nella legalità, come avvenne due anni or sono per il Ghana, oppure attraverso dolori e lutti, a seconda che gli inglesi sapranno o no intendere il senso della nuova storia dell'Africa nera.

Ferdinando Vegas

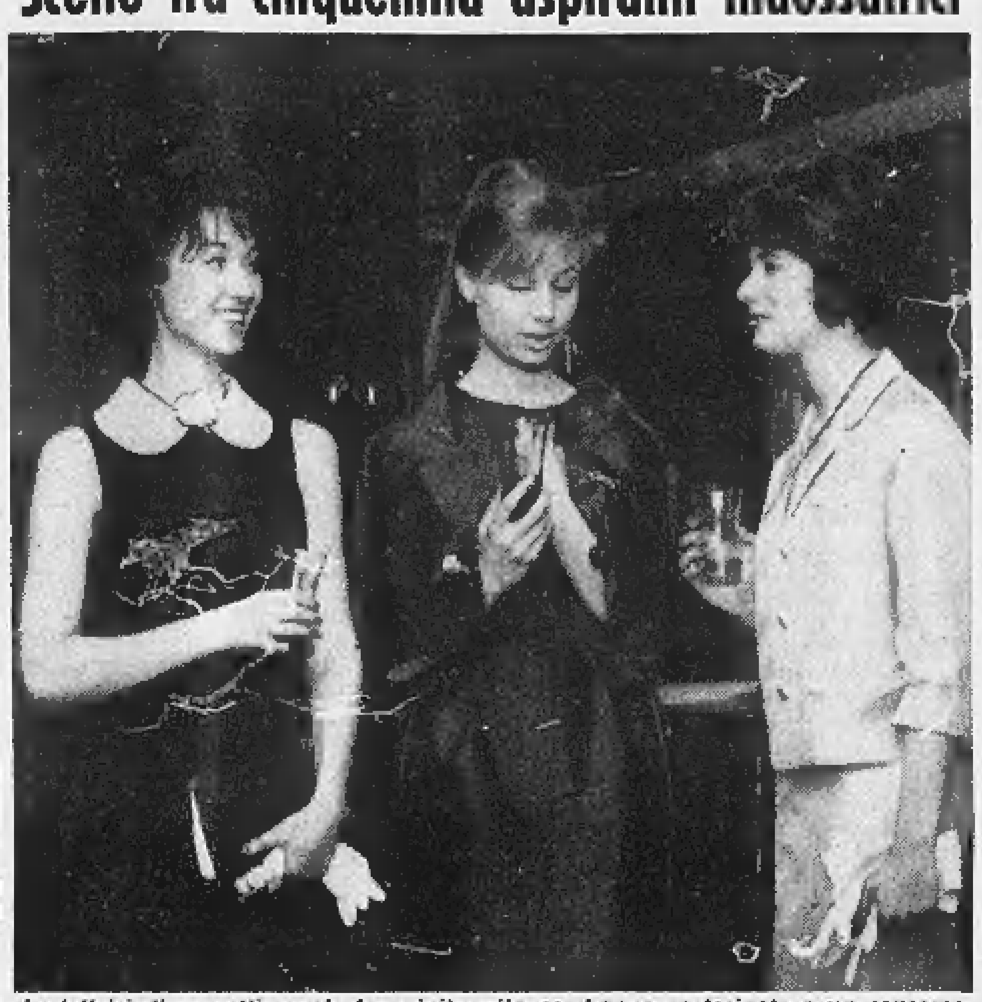
Salite a ventidue le vittime degli scontri nel Niassa

Londra, 4 marzo.

Un altro africano è rimasto oggi ucciso a Dowa, nel Nyassa, durante uno scontro fra la polizia e una piccola folla di indigeni che voleva la liberazione di alcuni detenuti politici. Le vittime dei disordini dei giorni scorsi sono salite così a 22; secondo fonti non ufficiali sarebbero però 30.

Finora le persone arrestate in base alle leggi dello stato di emergenza sono 170.

Scelte fra cinquemila aspiranti indossatrici



Le lettrici di un settimanale femminile milanese hanno partecipato a un concorso per diventare indossatrici. Ieri sera, alla selezione finale, la giuria ne ha scelte tre, Lucia Flamini di Arona, Fleur Mombelli di Roma e Maria Pia Aloisi di Firenze (da sinistra a destra) **che qui vediamo brindare dopo la vittoria** (Telefoto)

Mentre a Lussemburgo l'Alta Autorità cerca un compromesso

Difficoltà tra i sei Paesi della Ceca per risolvere la grave crisi del carbone

I tedeschi sono favorevoli a chiudere le miniere antieconomiche e ad importare il combustibile americano, che costa meno I francesi sono contrari - I belgi puntano sulle sovvenzioni per mantenere in vita i loro pozzi antiquati - Necessità di un accordo

(Dal nostro inviato speciale)

Lussemburgo, 4 marzo.

Per colpa del carbone l'Europa unita correrà il rischio di un naufragio, come nell'agosto 1954, quando il Parlamento francese stroncò sul nascere la famosa Comunità europea di difesa? Si racconta che la sera del voto il belga Spaak, tenacissimo sostenitore delle idee unitarie, fu visto piangere come un bambino appoggiato a un ponte sulla Senna. Oggi non siamo arrivati a tal punto, ma un certo allarme è diffuso: se la Ceca non riuscisse a mettere d'accordo i suoi membri per risolvere la crisi del carbone, anche le altre istituzioni, come il Mercato Comune, sentirebbero il contraccolpo, soprattutto moralmente.

Le difficoltà attuali non sono dovute soltanto alla «recessione». Il consumo del carbone non aumenta, o aumenta di poco perché le locomotive scompaiono, le navi bruciano nafta, gli oli minerali si diffondono rapidamente per riscaldamento e per usi industriali: nel 1955 il carbone assicurava ai sei Paesi della Ceca il 60 per cento del fabbisogno di energia, fra pochi anni la sua parte scenderà al 40 per cento. In più il carbone europeo costa troppo caro: una tonnellata di carbone della Pennsylvania costa nella Ruhr oggi 9 mila lire dopo aver traversato l'Oceano, cioè 1500 lire meno del carbone estratto sul posto. Anche se i noli aumentassero di nuovo il carbone europeo resterebbe sempre caro. Si pone il dilemma: sacrificare le miniere non redditizie, per avere energia a basso prezzo, oppure mantenerle in vita ostacolando le importazioni dell'America.

La Ceca sta cercando per ora una via di mezzo: come associazione di Stati, senza barriere per il carbone e per l'acciaio, con diritti e doveri comuni, deve forzatamente richiedere a tutti qualche sacrificio. Invece, di fronte alle difficoltà, alcuni minacciano di agire per proprio conto: il ministro belga Van Der Schueren, benché presidente del Consiglio dei ministri della Comunità, ha detto: «Se la Ceca non troverà un rimedio soddisfacente il Belgio risolverà per suo conto la crisi del carbone». A Lussemburgo si riconosce che la situazione non sarebbe tanto grave se in passato si fosse provveduto a studiare il perché degli alti costi del carbone europeo, formulando un programma di riorganizzazione delle miniere per avvicinarsi ai prezzi americani. Invece non si conoscono neppure i reali costi di produzione nella Ruhr, nella Lorena e nel Limburgo, avvolti nel mistero.

Se il 23 marzo prossimo il Consiglio dei sei ministri non approverà il programma faticosamente discusso oggi dall'Alta Autorità (che può dirsi il governo della Ceca) e se alcuni dei Paesi associati riprenderanno di fatto la loro libertà, si potrebbe avere il ritorno alle barriere e alle limitazioni degli scambi, con conseguenze sul prezzo dell'acciaio, specialmente in Italia dove in questi anni si riuscì a produrre automobili, frigoriferi ed altri beni a prezzi spesso inferiori alla media europea.

A tarda sera non è stato ancora deciso se riconoscere ufficialmente l'esistenza di una crisi (la famosa dichiarazione di crisi manifesta). Il riconoscimento consentirebbe queste misure: in base all'art. 58 del Trattato istitutivo si ridurrebbe la produzione globale da 250 milioni di tonnellate a 241; in base all'art. 74 si ridurrebbero le importazioni dall'America e dai Paesi fuori della Comunità, scendendo dai previsti 27 milioni di tonnellate a 16 milioni. Per non rompere contratti esistenti il carbone americano verrebbe in parte dirottato ad altri Paesi. Le riserve, che oggi superano i 25 milioni di tonnellate, sarebbero così bloccate e poi smaltite gradualmente. Queste misure porterebbero al licenziamento di poche migliaia di minatori, sui 700 mila che lavorano nei sei Paesi. I licenziati sarebbero assistiti dalla Ceca con i larghi sussidi che abbiamo già illustrato.

Saranno d'accordo i sei ministri che rappresentano i governi dei Paesi associati? Già abbiamo detto che francesi e tedeschi si trovano su posizioni opposte, perché i tedeschi restano fedeli ai principi del prof. Erhard, preferendo importare carbone americano a basso prezzo piuttosto che tenere in vita artificiosamente miniere antiquate, esistenti anche nella Ruhr. I belgi puntano esclusivamente sulle sovvenzioni; i grandi proprietari di miniere hanno avuto dal loro governo ben 740 miliardi di lire di sussidi in tredici anni; altri 60 miliardi dalla Ceca dal 1953 al 1958 (versati per metà ancora dallo Stato belga, per l'altra metà dalle miniere tedesche con partecipazione di un decimo delle miniere olandesi). Hanno già richiesto altri 10 miliardi al loro governo e ne vorrebbero di più dalla Ceca. L'Italia ha interesse a ottenere il carbone ai prezzi più bassi; se la Ceca compenserà, come sembra, il maggior costo del carbone tedesco, non ci saranno difficoltà per sostituirlo in parte a quello americano. L'Olanda è propensa a ridurre le importazioni.

Oggi si è discusso senza sosta a Place de Metz, dove ha sede l'Alta Autorità, evidentemente al fine di assicurarsi in anticipo il benestare del Consiglio dei ministri che si riunirà il 23 marzo. Le vie di compromesso sono infinite e un accordo è indispensabile se non si vuole dare un colpo di piccone all'edificio europeo che sta consolidandosi.

Mario Fazio

Erhard teste al processo contro i diplomatici di Bonn

(Nostro servizio particolare)

Bonn, 4 marzo.

(m. p.). Un vivace intervento polemico di Walter Hallstein, presidente del Comitato economico del Mercato comune europeo, ha caratterizzato la seconda giornata del processo che si sta svolgendo davanti alla Corte di giustizia di Bonn. Sul banco degl'imputati, con Hallstein, siede l'ambasciatore della Repubblica federale a Parigi, Blankenhorn. Ambedue sono accusati dal dottor Strack, direttore al Dicastero dell'Economia, di offese e calunnia.

I fatti sono noti. Nell'autunno del '52 Hallstein fu informato dall'addetto stampa del Consolato egiziano di Francoforte, Eldin Gamal, che Strack aveva accettato da alcune ditte del Cairo duemila sterline per facilitare la conclusione di un certo affare con i tedeschi. Hallstein riferì la cosa a Blankenhorn, in quei tempi suo diretto superiore, che a sua volta fece un resoconto al Ministero dell'Economia, dal quale Strack dipendeva. Blankenhorn ebbe anche un colloquio con Strack, il quale negò recisamente di essere stato corrotto e denunciò Eldin Gamal.

Questi, protetto dall'immunità diplomatica, prese l'aereo e tornò al Cairo. Qualche mese dopo, Strack fu nuovamente al centro di un increscioso episodio. Si doveva inviare ad Ankara una delegazione con il compito di concludere con il governo turco un accordo commerciale. Strack fu scelto a dirigere la delegazione, ma Hallstein ritenne più opportuno mettere a capo del gruppo tedesco un altro uomo.

Al processo, Hallstein ha dichiarato oggi di avere creduto nella buona fede di Eldin Gamal ma, per essere più sicuro della cosa, l'aveva pregato di esporre per iscritto la faccenda della corruzione. Gamal presentò una lettera in cui ripeteva il racconto.

Qualche sospetto intervenne solo più tardi, quando Strack protestò e Hallstein chiese a Gamal, intanto riparato in Egitto, di ritornare a Bonn ad illustrare nuovamente la cosa. L'egiziano non si fece vivo.

Il processo continuerà domani con l'escussione dei primi testimoni. Fra i chiamati a deporre vi è anche il ministro dell'Economia Erhard.

Gli esami con macchine elettroniche soddisfano gli universitari di Hamilton

Il nuovo sistema è stato adottato con successo dagli insegnanti del famoso istituto americano - Una violenta reazione in corso tra i docenti universitari statunitensi

(Nostro servizio particolare)

New York, 4 marzo.

Negli ambienti universitari americani ha avuto recentemente inizio una violenta campagna contro il rettorato dell'Università di Hamilton, dove, si dice, si tende a sostituire i professori con le macchine. Una delegazione di insegnanti e docenti universitari ha chiesto di essere ricevuta dal segretario della Commissione parlamentare per l'istruzione, al fine di ottenere che il governo americano disponga una inchiesta su quanto accade ad Hamilton, fino ad oggi il più frequentato istituto universitario d'America.

In realtà, quanto oggi avviene ad Hamilton è assai interessante ed è naturalmente molto azzardato il dire che le macchine vi stanno sostituendo i professori. Molto più semplicemente già da qualche anno il rettorato dell'Università di Hamilton ha deciso di avvalersi di tutti i ritrovati dell'elettronica, per facilitare il compito non soltanto agli studenti, che sono circa cinquemila, ma anche agli organi direttivi dell'Università stessa.

Si cominciò con un cervello elettronico, capace di risolvere da solo tutti i problemi inerenti all'immatricolazione degli studenti, alla suddivisione di questi per i vari corsi di studio e per la comunicazione a ciascuno del programma di studi per l'anno in corso.

Senza addentrarsi nei particolari (che sarebbero molti, data la fondamentale differenza tra la concezione universitaria americana e quella europea), ciascuno studente, nel periodo fissato per le iscrizioni e per le reiscrizioni, si è presentato all'Università e, invece di fare la solita fila davanti all'ufficio della segreteria — che, in quest'epoca, assume come rinforzo quattro dattilografe in soprannumero, — si è limitato ad imbucare una scheda ricevuta a casa e debitamente riempita. Questa scheda cadeva nel meccanismo di un cervello elettronico, che, senza perdita di tempo e senza pericolo di errori, catalogava la scheda. Pochi minuti e lo studente poteva tornarsene a casa. Qui, dopo qualche giorno gli giungeva un plico contenente il programma di studi, l'elenco dei professori con le rispettive materie d'insegnamento.

Al cervello elettronico fece seguito un nuovo impianto per l'esame psicofisico degli studenti, per l'accertamento delle loro attitudini allo studio. In molti casi, dopo il «test» gli studenti sono stati chiamati dal rettore e da questi, in base alle risultanze del «test» stesso, invitati a cambiare facoltà.

Oggi le installazioni si sono arricchite di nuove macchine, di quelle macchine, cioè, che hanno provocato la reazione negli ambienti universitari americani. Una di queste macchine elettroniche — proprio quella che è venuta a costituire la pietra dello scandalo — è incaricata di esaminare gli studenti al termine dell'annata scolastica. La macchina è dotata di una doppia banda cinematografica sulla quale sono riportate le domande e le risposte; l'allievo che deve essere esaminato siede alla macchina e l'operatore fa scattare il rullo delle domande: l'allievo scrive la risposta su una speciale pellicola che viene inserita nella macchina stessa; sullo schermo di questa, quindi, compaiono contemporaneamente la risposta che è abbinata alla domanda e la risposta data dall'allievo: il confronto tra le due dà la misura della preparazione dello studente.

Una rapida inchiesta condotta ad Hamilton dimostra che gli studenti sono contentissimi del sistema in quanto, dicono, si elimina il fattore psicologico oltre a quello costituito dalle prevenzioni istintive cui spesso gli insegnanti vanno soggetti. Questi ultimi, a loro volta, sono contentissimi dell'installazione, perché l'esperienza ha loro insegnato che non sempre l'esame rivela le attitudini migliori dell'allievo, il quale si fa prendere dal panico o ha una sicurezza tale da cavarsela comunque. Con le macchine elettroniche tutto ciò non è più possibile.

Per il momento all'Università di Hamilton sono in funzione macchine elettroniche da esame per i corsi di francese, tedesco, matematica e psicologia.

f. p.

Scarcerato a Venezia il generale Kellner

Venezia, 4 marzo.

Il Procuratore della Repubblica dott. Cabrini ha revocato stasera il mandato di cattura nei confronti del generale Arturo Ongaro Kellner, arrestato il 9 dello scorso mese per il fallimento della società di navigazione «Arrivabene». Il provvedimento è stato assunto a seguito della memoria defensionale presentata dagli avvocati del generale, Diga, Sarfatti e Sullam, nella quale viene esaminato il caso in via di diritto e di fatto.

Il dott. Cabrini ha anche interrogato numerosi testimoni che ricoprirono cariche di rilievo o ebbero incarichi nella società, fra i quali di particolare interesse è risultato l'ingegnere Sassoli, che per lunghi anni è stato l'esperto navale della «Arrivabene». Stasera, a conclusione del suo esame, il Procuratore della Repubblica, ritenendo che siano venuti a mancare gli indizi sul dolo specifico che si erano inizialmente profilati a carico del generale Kellner, ha revocato il mandato di cattura, ordinando conseguentemente la scarcerazione del vecchio generale, che si ritiene possa essere prosciolto nel corso dell'istruttoria.

In serata il generale ha lasciato il carcere di Santa Maria Maggiore e si è recato nell'ufficio dell'avv. Biga, dove ha abbracciato la moglie, contessa Salvatico, giunta da Padova.

Memoriale dell'Ordine dei Medici sull'espulsione di Galeazzi Lisi

E' stato presentato alla Commissione centrale e vi si spiegano i motivi del provvedimento - In aprile si discute il ricorso dell'ex-archiatra

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 marzo.

A metà del prossimo mese di aprile, il prof. Riccardo Galeazzi Lisi, già archiatra pontificio, combatterà la sua ultima battaglia. Colui che assistette Pio XII per molti anni ha chiesto alla commissione centrale per gli esercenti la professione sanitaria che venga annullato il provvedimento con cui il Consiglio dell'Ordine dei Medici, nel dicembre scorso, lo ha radiato dall'albo professionale per indegnità. Il Consiglio dell'Ordine dei Medici di Roma, in vista del prossimo dibattimento, si è affrettato a presentare una memoria scritta alla commissione centrale per gli esercenti la professione sanitaria, per ribadire tutte le ragioni che determinarono il grave provvedimento (unico nel genere perché non preso in conseguenza di una sentenza penale) contro il prof. Riccardo Galeazzi Lisi.

L'ex-archiatra pontificio venne radiato perché gli fu addebitato di aver ceduto a scopo di lucro a quotidiani, agenzie e periodici non aventi carattere scientifico, un diario notevolmente particolareggiato, corredato da numerose fotografie, sull'agonia di Pio XII. Inutilmente il prof. Galeazzi Lisi si difese negando di aver percepito del danaro dai quotidiani e dalle agenzie che pubblicarono il suo diario e le fotografie scattate nella stanza di Castelgandolfo, pochi attimi prima che il Papa esalasse l'ultimo respiro.

«Il provvedimento di radiare dall'albo professionale Riccardo Galeazzi Lisi — hanno spiegato i membri del Consiglio dell'Ordine dei Medici in una memoria inviata alla commissione che dovrà prendere in esame in seconda istanza l'argomento — è stato preso dopo aver raggiunto la certezza di quanto fossero fondati gli addebiti contestati. Il prof. Galeazzi Lisi si è reso responsabile della violazione alla deontologia medica in quanto non è lecito ad un professionista divulgare fatti di cui egli sia venuto a conoscenza in relazione alla propria attività professionale. Nel caso specifico poi vi è da tenere presente che il fatto è tanto più grave in quanto tale divulgazione è avvenuta a scopo di lucro come risulta abbondantemente dalle prove raccolte. Questo senza tener conto che il testo del diario ceduto dal prof. Galeazzi Lisi ad alcuni quotidiani ed agenzie di stampa non aveva alcuna finalità scientifica o storica come ha sostenuto invece il prof. Galeazzi Lisi e che i riflessi di questa pubblicazione hanno finito per essere negativi per l'intera classe medica soprattutto in relazione alla particolare personalità del defunto».

Il prof. Galeazzi Lisi, il quale continua ad esercitare (sia pure in maniera ridotta) la professione perché il provvedimento del Consiglio dell'Ordine è stato sospeso in seguito al ricorso, è pronto a sostenere che tutto quanto è stato scritto e detto contro di lui è frutto della malignità dei suoi avversari e che il Consiglio dell'Ordine dei Medici ha giudicato il suo caso con prevenzione e non con obiettività.

g. g.







PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 4 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali [illegible] indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta .. SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIAMO argani, betoniere, lavaggiatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali Edile. Vacconi Cristina 111 Telefonare 682-842. Rateazioni. 1040

ACQUISTO biblioteche, recenti occasione. Scrivere Libreria Fonni, via Castellalto, Bologna. 3287

ACQUISTO 10-20 mc. tavole armature occasione. Scrivere cassetta 5257, SPI, Torino. C3117

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Siltor, via Nizza 32, Torino. Tel. 61-327

ALTERNATORI, trasformatori, motori, dinamo, apparecchiature per cabine, isolatori, contatori, occasioni vendiamo. Saturno, corso Vercelli 68, telefon. 21-836

ATTENZIONE! Svendonsi con garanzia: affettatrici, affettatrici, bilance, tritacarne, qualsiasi marca; Organizzazione Rubino, piazza Repubblica 6, tel. 60-377, via Belfiore 60, telef. 682-727. 1736

AVVOLGIMENTI elettrici, motori, trasformatori. Elettromeccanica Molina, Vanchiglia 2 bis. Telefonare 82-860. 12431

CATENE estere e nazionali per auto, moto, industrie. Marengo, Mazzini 22. telefono 871-713. 12209

CERCASI rettifica esterna 1500 lunghezza possibilmente Berco ottimo stato. Telefonare 293-671. [illegible]

CERCO occasione fresa limatrice trapano colonna Resebile utensileria. Telefonare 793-007. 13775

FILI smaltati Poni, Mazzini 31. Telefonare 873-234. 16093

LAMIERE ondulate nere e zincate, laminati speciali sino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1. Tel. 289-983.

LIQUIDANSI presse idrauliche grandi piccole, aiuole diverse invariazioni, motori, taglierine, levigatrice, parrocchi. Scrivere cassetta 5180, SPI, Torino. L2887

MACCHINARIO elettrico, apparecchiature per cabine trasformazione. Cigna 5, telefono 21-360. 377

[illegible] originale tedesca pressa propaganda 480 kilogrammo, esclusiva Piemonte. Sorelle, Rosmini 13, Torino.

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, chiusi controcassa germanica. Stephan, Cobernati. Telefono 22-743. 674

RUOTE gommate per carrelli liquidansi. Scrivere cassetta 4005, SPI, Torino.

TAGLIATUBI senza tagli 50x3 motorizzata vendo permuto, sedie ferro. Telefonare 682-752. L3363

TELESALVAMOTORI aria olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica. Cairoli [illegible] telefon. 580-811.

TUBI glass, acciaio, Tuborjutile, pluviali, fognature, acqua, [illegible], Richetta, corso San Maurizio 25. 8577

[illegible] macchinario cava ottomi tranbi, vagli, elevatori penna, cilindrata, tappeto. Telefonare 393-447. 6433

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ABILE sarta [illegible] confezioni accurate proprio domicilio, prezzi modici. Telefonare 375-753. B3443

[illegible] sistemazioni alloggi [illegible] stabili decorazioni [illegible] sgrasso. Telefonare 382-098. L2821

APPARECCHIATURE [illegible] riparazioni accurate, manutenzioni [illegible]. Telefonare 794-363 L3070

ARTIGIANO abile eseguisce accurati ovunque qualsiasi costruzione, sistemazioni alloggi. Telefonare [illegible] M2352

ELETTRICISTA esegue impianti, riparazioni. Telefonare 31-414. M2736

IMPIANTI nafta, lavori richiesti dai vigili del fuoco, caldaie, tubazioni, bruciatori retrattori esegue Bosco Tel. 535-580

OCCHIALI prodigiosi « Facciotti » stabilizzatori conservatori vista, servizio mutue. S. Massimo 42. 13571

PAVIMENTI piastrellamenti lucidature piombo, raschiatura palchetti, decorazioni restauri. Telefonare 30-613. F2072

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A liberare condizioni finanziamenti su autoveicoli e immobili. Donatelli, via Gobetti 18, telefono 53-655. D3315

A impiegati, funzionari pubblici e privati di note aziende concediamo prestiti immediati rimborsabili 10 rate. Escluso intervento datore lavoro. Riservatezza. Fiorenza, P. Micca 4, telefonare 47-346.

A Porta Nuova avendiamo negozio giornali 3.300.000. Riva, via Mazzini 1.

A referenziati concediamo gerenze tabaccherie bar, pasticcio, Dinavino, Sant'Anselmo 13. 632

ABBIAMO centralissimo negozio giornali, alloggio. Cedesi causa salute. Pizzorno, Garibaldi 5. 814

ABBIAMO commestibili frutta verdura drogherie osterie caffè torrefazioni, latterie profumerie bottiglierie superalcoolici tabaccherie salumerie cedesi ogni possibilità. Rocca, S. Tommaso. L3606

ABBIAMO [illegible] drogheria, cedesi causa malattia 2.800.000. Pizzorno, Garibaldi 5 814

ABBISOGNAMI 80.000 restituibili 5000 settimanali, forte interesse. Telefonare al 295-001 ore pasti. B3442

ACCONCIATURE signora, zona semicentrale, ottimo, cedo 1.200.000 Gabetti. Carducci 132 2763

AFFARONE negozio fiori avviatissimo 500 mila cedesi. Rocca, S. Tommaso 6.

ACQUISTO bar, torrefazioni, tabaccherie centrale, qualunque importo purché affare. Telefonare 682-543. 622

ACQUISTO per impiego capitale negozi possibilmente alimentari, caffè. Telefonare 855-352. 960

AFFARONE cediamo negozio pasticceria centralissimo, blocco 500.000. Riva, via Mazzini 1. 831

AFFARONE Riviera Ponente negozio alimentari salumeria vini liquori frutta verdura bene avviato con abitazione cedesi 3.500.000 trattabili. Ceccarelli Pontinesi, Diano Marina. M2694

AFFARONI, bar esportazione, 35.000 giornaliere, cedesi 3.200.000. volendo muri 7.000.000. Garnero, S. Teresa 12.

AFFIDASI gerenza avviatissimo alimentario, utili garantiti, alloggio. Riva, via Mazzini 1. 831

[illegible] distributore, 20 km. Torino, rinomatissimo, cedo 11.000.000. Gabetti, Carducci 132 2763

ALTO interesse azienda artigiana garantiti cerco finanziamento 3-4 milioni anche consocio. Scrivere cassetta 2370, SPI, Torino. M3212

AMPIO negozio alimentari, forte lavoro, bottiglione, cedo gerenza, oppure vendo condizione comode. Tel 30-818 780

ANTIQUARI, gallerie d'arte, quadri: persona pratica ramo occuperebbesi; esaminerebbe proposte eventuale collaborazione. Scrivere cassetta 2252, SPI, Torino.

ASSOCIASI nota industria confezioni maglierie persona finanziatrice, oppure collaboratrice retribuita, rilievo totale parziale eventuale, disponibile apporto 5-10 milioni. Scrivere [illegible] 2246, SPI, Torino. M2724

ATTENZIONE! Muri negozio, 52 metri, reddito 360.000, vendesi 3.500.000. Balma, Sacchi 34. 2925

ATTENZIONE! Trattoria caffè bottiglieria 40.000 giornaliere, tutta attrezzatura, alloggio, [illegible] occasione 5.200.000 Balma, Sacchi 34. 2925

AUTORICAMBI avviatissimo trentennale cedesi causa ritiro commercio. Scrivere cassetta 2322, SPI, Torino. M3096

AUTORIMESSA bellissima zona Francia, capacità 250 macchine (attuali 160) cedesi facilitando. Altra, capacità 150 macchine, attuali 130, cedesi 8.000.000 con facilitazioni. Boero. Carlo Alberto 41.

AUTORIMESSA cedesi 30 auto officina e servizio. Telefonare 701-635. F2305

AUTOSOVVENZIONI immediate superatutando. Rimborso massimo 18 mesi. Modicità, segretezza. Fiorentea, P. Micca 4, telefonare 47-346. 2564

AVVIATISSIMO ferramenta-casalinghi, ottima posizione commerciale, motivi famiglia cedesi. Scrivere cassetta 7148, SPI, Torino. B3867

AVVIATO commestibile drogheria con alloggio 42.000 giornaliere cedesi. Telefonare 280-404. F2219

AVVIATO negozio calzature cedesi. Telefonare 892-342. B4093

AZIENDINA moderna, facile conduzione, anche per signora, reddito netto continuativo, dimostrabile, 200.000 mensili cedesi causa espatrio 5.000.000. Cabutti, via Consolata 2. 373

BAR moderno centralissimo [illegible] incasso giornaliero, poche spese, cedesi 8 milioni. Rara occasione. Cabutti, via Consolata 2. 572

CASALINGHI cordami giocattoli, avviatissimo, ottima zona, retro abitabile, cedesi. Mesoaglia, Milano 10. 772

CAUSA espatrio cedesi avviatissimo negozio, vendita articoli femminili e confezioni, posizione centrale, clientela selezionata, affitto mite. Scrivere cassetta 2264, SPI, Torino. M2839

CAUSA salute cedesi fabbrica di ovatte, forti contratti in corso. Telefon. 754-377.

CAUSA salute cedo frutta verdura 25.000 giornaliere, tripo. Telefonare 774-674.

CAUSA trasferimento cedo avviatissimo negozio calzature anche vuoto, richiesta 1.200.000. Telefonare 607-807. 8433

CAUSA trasferimento rimettesi tintoria zona centrale. Telefon. 46-663, dalle 9 alle 13. L3422

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere azienda? Rivolgetevi fiduciosamente! 14600

CAVALLERA, Saluzzo 21, articoli sportivi, pesca, campeggio, cedesi 500.000. Affarone! 589

CAVALLERA Saluzzo 21. Centralissimo pastificio angolare, laboratorio, incasso 40.000. cedesi, affarone! 589

CEDESI avviata panetteria centralissima causa trasferimento. Telefonare 770-828 ore pasti. M2714

CEDESI avviatissima 1 rinomata industria confezioni biancheria intima per signora o persona capace e benestante. Scrivere cassetta 7222, SPI, Torino.

CEDESI causa partenza bar torrefazione centrale convenientissimo. Scrivere cassetta 7120, SPI, Torino. B3448

CEDESI drogheria trentennale. Via Sealenghe 1, prospiciente via Monginevro.

CEDESI laboratorio ortopedico attrezzatissimo con vasta clientela privata ed enti. Telefonare 527-431. B3509

CEDESI pasticceria laboratorio, incasso 200.000 mensili. Telefonare 22-276.

CEDO acconciature centrale vera occasione per ritiro commercio. Telefonare 86-549, 882-274. B3436

CEDO grandiosa drogheria ottima zona, incasso dimostrabile 2.300.000. Telefonare 853-097. M3389

CEDO locali negozio disponibili marzo, causa trasferimento [illegible] bar. Telefonare 380-361. L3967

CEDO negozio avviato, vera occasione, elettricità, idraulica, causa motivi familiari. Telefonare 396-080. T3410

CENTRALISSIMA profumeria chincaglieria cartoleria altissimo reddito giornaliero [illegible] cedo permuto casa terreni tratta proprietario. Scrivere cassetta 2195. SPI, Torino. M3523

CERCASI socio apportatore capitale, miglioramento piccola azienda. Scrivere cassetta 2253, SPI, Torino. M2762

CERCO gerenza bar, torrefazione, tabaccheria, oppure panetteria, latteria. Telefonare [illegible]. 632

CHIOSCO benzina, grande marca, nella città di Torino, da riavviare, affidasi in gestione diretta a persona capace che disponga del capitale necessario per l'acquisto e movimentazione delle merci aggirantesi sui due milioni. Inutile scrivere se non si posseggono tutte le doti atte alla gestione. Scrivere cassetta 5171 SPI, Torino. L3416

COLORIFICIO buona posizione avviato cedesi buone condizioni. Telef. 390-836.

COMMESTIBILE drogheria [illegible] ecc. alloggio due camere [illegible] incasso 70 mila, vendo motivi salute. Scrivere cassetta 5073, SPI, Torino. F2303

COMMESTIBILI avviatissimo zona signorile, arredamento nuovo, cede: Nepote, Francia 3, telefonare 511-648. 2173

DROGHERIA avviatissima [illegible] cedete bella posizione 1.800.000. Tel. 22-137.

DROGHERIA, unica [illegible] zona, 70.000 giornaliere, cede, 4.300.000. Gabetti, XX Settembre 17. 2753

ELETTRODOMESTICI, macchine cucire, rinomato esercizio, introito annuo 4 milioni, causa cessazione cede 7 milioni Gabetti, Carducci 132 2763

FABBRO artigiano vasta clientela cerca volonteroso associare lavoro. Preferibilmente provinciale. Scrivere cassetta 7132 SPI, Torino. B3575

FALEGNAMERIA, laboratorio attrezzato cedesi, prezzo convenientissimo, causa decesso, rivolgersi direttamente: Tedora Ercolani, via Monte Grappa n. 2. San Mauro Torinese. M2658

FARMACIE, laboratori, aziende affini compra-vendita, [illegible] varie, tratta competenza, correttezza, Studio Commerciale Farmaceutico, via della Rocca 35, telefono 86-374. 8683

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni, valutando occasione. Telef. 55-6.. 53-590. 1034

FORTUNA fatta solido gestione, compartecipazione aziendina olearia cede [illegible] dina provincia. quarantennale ottima e [illegible] tela privati, sicuro [illegible], facile conduzione, possibilità espansione, continua assistenza. Esigonsi ottime referenze accertabili, esclusi mediatori. Scrivere dettagliando specificatamente età, stato famiglia referenze a cassetta 5231, SPI, Torino. L3081

FRUTTA verdura, incasso 35.000, comodo alloggio, cedesi imprevisti famigliari. Mesoaglia, Milano 10. 772

MEDICO dentista cede attività avviata studio zona Millefonti. Telefonare 650-270.

PANETTIERI! L'Ufficio Cagliero & Nasi, tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72, Telefonare 62-524

PANIFICIO quintali 4 farina negozio controllabili, cedesi. Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. 573

PASTIFICIO alimentario, semicentrale, forte lavoro, buon incasso, cede causa ritiro commercio, Gabetti, Vittorio Emanuele 200, 2763

PASTIFICIO bellissimo privato cede solo Mercati Generali dilazionando. Telefonare 360-450. L3398

PASTIFICIO dietetici, centro Crocetta 45.000 giornaliere assicurate, cede, al Torino, Gabetti Vittorio Emanuele 200.

PASTIFICIO, zona passaggio 25.000 giornaliere, cede, 2.300.000 macchinario compreso Gabetti, Giulio Cesare 58.

PEDICURE cede negozio avviato, Via Gioberti n. 15. B3918

PENSIONE centralissima, 18 camere, avviamento trentennale, utile garantito 220 mila mensili, cede ritiro commercio, Gabetti, XX Settembre 17, 2763

PETTINATRICE zona Crocetta, avviatissimo, cede 1.100.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 2763

PROFUMERIA pelletteria, Monginevro 140, cedesi oppure gerenza 10.000 mensili. Telefonare 386-639. G2160

TABACCHERIA-bar centrale alloggio 17 milioni; altra 8.000.000. Carandina, Di Nanni 61. F2145

TABACCHERIA bar centrale forte lavoro, cede: Nepote, via Drovetti 2, telefonare 511-648. 2173

TABACCHERIA 500.000 lavoro [illegible] nali cede: Nepote, corso Francia 3, telefonare 511-648. 2173

TINTORIA industriale avviata filiali due lava rocche lavacce ripetitura roccatura mercerizzazione affittasi presso Torino. Scrivere casella 120 C. Pubblimen Biella. 3275

TINTOSTIRERIA, zona recente sviluppo ottima, cede 700.000. Gabetti, Carducci 132. 2763

TORREFAZIONE bar, superalcoolici licenza zucchero caffè, coloniali, centralissima zona, vendesi 11.000.000. Scrivere cassella 5108, SPI, Torino. C1803

TORREFAZIONE centralissima incasso [illegible] dimostrabile, richiesta 12 milioni. Dinavino, Sant'Anselmo 13. 632

TORRES, Monginevro 46, cede negozi generi diversi, caffè, merceria, drogheria.

TORRES, Monginevro 46, organizzazione specializzata per cessioni rilievi esercizi. Frazionamenti. L3424

VENDESI drogheria moderna posizione centrale. Telefonare 46-161. B3786

VENDESI latteria con alloggio, via Nazione 13 bis. L2010

A San Vito magnifica posizione villa moderna 3 piani semiarredata giardino terrazza pollenari, privato vende. Telefonare 570-529, ore pasti. L3865

A speciali condizioni vendiamo corso Napoli 16 ultime camere libero subito anche reddito et camere occupate posizione soleggiatissima adiacenze Porta Palazzo. Visite ore 15-19. 3285

A Torre del Mare siete invitati visitare nascente centro balneare prospiciente isola Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville, appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tizzoni, via Donizetti 4, Milano, telefono 795-635. 2947

A vera occasione, casa signorile vendesi camere servizi, libere, Tel 273-571.

ABBIAMO cascina 10 camere 8% reddito, vendo, Pizzorno, Garibaldi 5. 814

ABBIAMO negozio, cucina 2 camere bagno 25.000 mensili vendonsi 3 milioni 990.000. Lerre, Cavour 28.

ABITABILE subito 2-3 camere corso Brescia 85. vendo permuto facilitazioni Telefonare 782-598. F1899

ABITABILI agosto vendiamo, via Quasso angolo via Millio, alloggetti signorili camera tinello cucinotto. Minimo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39. 635

ABITABILI subito alloggi uno due camere cucina negozi vendonsi direttamente. Muliso, Rateazioni. Piazza Campanella 28. L0410





Fresco, burroso, gustosissimo — si scioglie in bocca — Milkana unisce le virtù dei due prodotti più genuini della natura: buon formaggio e panna di montagna. Per i bambini, è un tesoro di bontà e di nutrimento; in gita, Milkana è l'occasione per la [illegible] e per un sano spuntino; per tutti, è il fine-pranzo ideale!

buon formaggio + panna di montagna

MILKANA

GABETTI, XX Settembre 17. Organizzazione specializzata cessioni rilievi negozi, aziende in genere. Tre Filiali in Torino, Vittorio Emanuele 200, Carducci 132. Giulio Cesare 58. Recatevi nostra Agenzia più vicina interpellandoci prima ogni acquisto. 660

GARNERO, S. Teresa 12. telef. 41-078 Trattiamo cessioni, rilievi negozi, facilitando. 3116

GERENZA bar bottiglieria avviatissima, alloggio, fortuna famiglia. Garnero, Santa Teresa 12. 3116

IN gerenza alimentario o rimettesi 1.600.000 buona posizione, Tel. 276-295.

LABORATORIO maglieria centrale attrezzatissimo, avviato, cedo occasione. David, Arcivescovado 5, telefono 40-237. 2835

LABORATORIO pasticceria vendo, permuto alloggio, terreno, o gerenza. Telefonare 50-848. 789

LATTERIA centrale 180 litri, alloggio, [illegible] cede Caprioli, Misericordia 1.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

LOANO cedesi negozio frutta verdura avviatissimo, informazioni [illegible] 770-615 mattinata. G2138

[illegible] gerenza cedesi. Telefonare 537-036. Giaveno. B3256

MACELLERIA ovina bellissima privato cede zona Mercati Generali. Tel. [illegible]

OCCASIONE avviatissimo negozio commestibili, salumi, cedesi causa malattia. Richiesta [illegible] 1.800.000. Telefonare 856-583. M2745

OCCASIONE privato cede avviamento pareggi Francia, capienza 180 [illegible], richiesta 2.700.000, condizioni pagamento. Telefonare 362-430. 34021

RIMETTESI tipico ristorante collinare « La Serenella ». Telefonare 687-801.

RISTORANTE bar pergolato, specialità cucina, zona collinare, forte passaggio, cede Gabetti, Giulio Cesare 58. 2763

RISTORANTE rinomatissimo centrale, [illegible] coperti, cede dilazionando Gabetti. XX Settembre 17. 2763

[illegible] pane grande passaggio, reddito sicuro cede [illegible]. Tel. 553-000.

[illegible] pane kg. 130-200, cedonsi: Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. 573

RIVENDITA pane 180 kg., alloggio 4 milioni 500.000 [illegible] Caprioli, Misericordia 1. 578

ROSTICCERIA bar cedesi avviata causa salute, 5.000.000, trattabili. Scrivere cassetta 7098, SPI, Torino. B3493

SALUMERIA incasso 75.000 giornaliere cedesi dilazionando 5.000.000 Scrivere cassetta 5287. SPI, Torino. L3366

SALUMERIA zona signorile scelta clientela, indiscutibile affare, cedesi motivi famigliari. Telefonare 761-537. M2763

S. PAOLO cedesi negozio 4 vetrine tessuti biancheria confezioni anche senza merce, Telefonare [illegible] M2744

SE occasione compero piccola pensione in Riviera preferibile villa. Scrivere cassetta 5294, SPI, Torino. L3400

SEI, dieci milioni occorrono in partecipazione o cessione floreale industria dolciaria fornitrice grandi stabilimenti et negozianti prodotti classici speciali. Attrezzatura completa, forti scorte materie prime, marchi di fabbrica, brevetti, possibilità forti guadagni. Il tutto controllabile. Scrivere cassetta 5300 SPI, Torino.

STUDIO medico dentistico cedesi piazza Cavour 10. Possibilità diverse combinazioni. Visibile ore 16,30-18. Tel. 852-650

VENDESI avviata pensione Mauriziano oppure permutasi con alloggetto. Telefonare 587-077. B3563

VENTICINQUENNE esperto commercio con piccolo capitale e macchina associerebbesi. Scrivere cassetta 7127 SPI, Torino. B3605

VOLONTEROSA gestirebbe collaborerebbe interessata rilevare negozio facile conduzione. Scrivere cassetta 5046 SPI, Torino

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A alti prezzi vendereto immobili, case, casette, ville, rivolgendoVi rinomata Agenzia comm. Anglesio, Nizza 9, telefonare 682-835. 523

A [illegible] prezzi vendiamo [illegible] alloggi 450.000 camera, via Gaudenzio 4. Visite: martedì, giovedì, sabato. 523

A basso prezzo vendesi camera cucina. Pianezza 8. Telef. 961-308. [illegible]

A buone condizioni alloggi centrali, periferici, vendonsi, facilitazioni. Telefonare 45-129. 420

A buone condizioni alloggi moderni, finizioni accurate, vendonsi liberi et occupati, affittansi uno, due, tre camere, bagno, servizi, Facilitazioni pagamento. Magazzini, negozi, case reddito. Rivolgersi Largo Lancia angolo Isonzo. Madonna Rosa 40, Telef. 386-507. 670-318. 768-593. 1545

A buone condizioni vendiamo muri caffè 5.300.000, reddito 11%, altri negozi 2.000.000; 1.500.000, reddito 12%. Trattasi Anglesio, Nizza 9. 523

A dirigenti Fiat vendiamo ecosti speciali appartamenti corso Massimo d'Azeglio ab[illegible] bastevole signorili, doppi ingressi, doppi servizi. Telefonare 538-151. 14736

ABITABILI primavera vendiamo, adiacenti Stadio Comunale, alloggi signorili 60% contanti, [illegible] et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39, telef. 511-060. 635

ACQUISTASI casetta, villetta, 2 alloggi, giardino, precollinare, tram, Tel. 30-826.

ACQUISTASI terreno industriale mq. 2000 circa comodità tram o pullman, Telefonare 20-757. F2344

ACQUISTEREI privatamente villa collina torinese eventualmente anche con rustico, Contanti. Scrivere cassetta 1146, SPI, Torino. 366

ACQUISTO affitto area coperta mq. [illegible] 1500 semiperiferia, Telefonare 521-262.

ACQUISTO alloggio tre servizi ultimo piano, panoramico, anche in costruzione, S. Salvario vicinanze. Scrivere cassetta 9101, SPI, Torino. G7162

ACQUISTO casa o villetta 6-8 camere, giardino, comodità, zona Rivoli o Pino. Scrivere cassetta 9131, SPI, Torino.

ACQUISTO contanti casa prospiciente corso [illegible] circa e terreno semicentrale per costruzione 200 camere. Scrivere cassetta 8014, SPI, Torino. F2221

ADIACENZE corso Vittorio (Boringhieri) vendonsi alloggi signorili bene arieggiati, doppi servizi prezzi marzo, mutuo trentennale. Telefonare 582-917, mattino, Visibili pomeriggio via Valdieri angolo Monforte. 1603

AFFARE ultimo impiego capitale, reddito 8%, vendo locale affittato industria zona centrale. Telefonare 683-765.

AFFARONE! Crocetta, 4 camere servizi 3.300.000; Santa Rita, 3 camere 2 milioni 400.000. Dinavino, S. Anselmo 13.

AFFARONE privato vende casetta due camere cucina servizi termosifone, zona Lesman, 3.500.000. Telef. 781-311.

Giovedì, 5 marzo, alle ore 17, INAUGURAZIONE del nuovo negozio

MASTER
Succ. Girardi & Pagani

ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI

via Garibaldi 17, ang. via S. Francesco d'Assisi - ☎ 46.576

Grandioso assortimento di confezioni per uomo, donna, bambini - Specialità abiti da Comunione

AFFARE eccezionale signorile appartamentino centralissimo modernissimo 4° piano ascensore progettato 3.300.000. Scrivere cassella 1115, SPI, Torino.

AFFARONE vendesi c. Racconigi 201 signorile alloggio tre camere cucina cucinino cantina piano rialzato. 4.500.000 irriducibili. Telefonare 35-365

AFFARONE 1.650.000 vendo 2 camere cucina; idem, libero subito 1.050.000; autorimessa. Ceva 31, visibile 16-17.

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5 vende Albisola Mare alloggio camera cucina e giardino 1.500.000. 840

AGENZIA Sacco Andrea Doria 5 vende 3 camere indipendenti centralissime, reddito garantito 5 anni, 190.000 annue, 1.800.000. 840

ALLOGGETTI signorili tutti comforts finiti vendonsi lunghe rateazioni et mutuo. Barlone Pellisi 5-7, tel. 53-918.

[illegible] camera cucina servizi zona S. Paolo et Borgo Agnelli avendonsi 1 milione 750.000 trattabili. Poletti, telefonare 596-607. 597-774. 3538

ALLOGGI finitissimi pronti settembre 1-2 camere tutti comforts, vendonsi zone Aeronautica e Mirafiori. Facilitazioni pagamento, mutuo trentennale. Amministrazione Peruglie Andreozzi, telef. 635-819.

ALLOGGI nuovi liberi 1-2 camere tinello cucinino ascensore, corso Potenza, vendonsi. Telefonare 590-934. L3714

ALLOGGI panoramici lussuosi 3-4-5-6-7 camere, saloncini, doppi servizi, ampie balconate, terrazzi o giardino, vendonsi. Visitate, anche giorni festivi, cantieri corso Massimo d'Azeglio 49, 51 et 100 angolo via Tiziano. Telefonare 525-151.

ALLOGGI signorili 2-3 camere, servizi, autorimessa, giardino, Palazzine precollinari, 1.150.000 vano. Pagamento trentennale. Tatoerisi 42. 655

ALLOGGI 1-2 camere servizi pronti vendonsi liberi, con reddito, mutuo, via Lessona 123 angolo via Slataper, via Principessa Clotilde 95, alloggi 1 camera servizi uso ufficio, pied-à-terre, mutuo, Geometra Cantatore, telef. 553-207. 890

ALLOGGIO libero quattro camere cucina servizi S. Rita vendesi o affittasi. Telefonare 81-501. 16449

ALLOGGIO via Ormea angolo Giacosa cinque camere terzo piano vista collinare libero conveniente vendesi chiunque frazionamento 3.300.000 possibilità affitto 30.000 mensili. FIN-VAL, Monte Pietà 2, telefoni 527-410, 527-411. 654

ALLOGGIO 2 camere cucina [illegible] costruzione quinto piano senza ascensore, termo particolare elettrico, reddito 216 mila annue avendesi 2.600.000. Poletti, telefoni 596-607. 597-774. 2376

ALLOGGIO 5 camere grande cucinino, doppi servizi, zona S. Paolo, avendesi 5.000.000 trattabili, Poletti, telefonare 596-607. 597-774. 3538

ALLOGGIO 6 camere doppi servizi costruzione lusso, corso Agnelli avendesi 5 milioni trattabili. Poletti, telefon. 596-607. 597-774. 3538

ALTO reddito 15 % acquistando bellissime soffitte, località diverse. Tel. 80-035

ANTICIPANDO 400.000 rimanenza pagamento venticinquennale alloggetto camera, cucina, accessori, Ferriere. Telefonare 528-657. 655

APPARTAMENTI altamente signorili 3-4-5-6-7 camere, mutuati, nuove costruzioni, pronti subito, in ultimazione, vendiamo diverse zone. Beltramo, tel. 53-912.

APPARTAMENTI liberi abiteremo uno due tre camere servizi, ascensore, termosifone, vendonsi via Fratelli Bandiera 10. Facilitazioni pagamento. Rivolgersi custode ore 15-17. 1017

APPARTAMENTINI confortevoli, negozi, vendonsi direttamente, buone facilitazioni, zona Francia e via Monginevro. Telefonare 753-720. 16211

AREA fabbricabile costruzione complesso camere 400 progetto approvato ottimi piani fronti corso e via divisibile anche a lotti vendesi zona commerciale residenziale corso Brescia mezzo Giulio Cesare. FIN-VAL, Monte Pietà 2, telefoni 527-410, 527-411. 654

ARONA 5. Vendonsi ultimi alloggi liberi, occupati, Rateazione pari affitto. Ore 15-17. 681

BARDIERA Milano (centro) alloggetti 1-2 camere, signorili, vendonsi, Telefonare 767-514. 574

BIANZE' 35, vendiamo ultimi alloggetti [illegible] 2-3 camere servizi termo. Visite 15-17. 656

BORINGHIERI vendonsi alloggi 1-3 camere servizi, occasione. Telefon. 774-738 ore pasti. 595

CASA signorile, 35 camere, garages, 3.000.000 reddito, 38 milioni, Ragioniere Furbetto, piazza Lagrange. 1390

CASA in piazza camere 20, negozio, laboratorio 180 mq. libero, vendiamo 18 milioni causa divisione, Scrivere cassetta 5288, SPI, Torino. L3372

CASA 18 camere servizi laboratorio seminterrato vendo 12.800.000. Telefonare 285-417. M2751

CASE moderne reddito vendonsi direttamente, buone facilitazioni, garanzia. Telefonare 753-720. 16211

CENTRALISSIMI lussuosi alloggi, doppi tripli servizi, terrazzi, 140-160-180-300 mq., autorimessa, vende direttamente costruttore, Mutuo, facilitazioni. Via Pastrengo 30, telef. 595-589. 3508

COMPRO casa signorilissima, zona centrale, nuova, seminuova, buon reddito, contanti 150.000.000. Intermediari. Scrivere cassella 1106, SPI, Torino.

CON poco [illegible], lunghe rateazioni, quota mensili pari affitto, vendonsi ultimi alloggi liberi e occupati, termo, bagni, scala marmo, Via Cariolo 11, ore 15-17.

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 14006

CORSO Belgio 144 impresa vende direttamente magnifici alloggi una due camere tinello due arie finitissimi. Mutuo dilazioni. Visita pomeriggio. M2724

CORSO Francia, vendesi [illegible] camere servizi, volendo 10 camere [illegible] entrate. Telefonare 273-571.

CORSO Francia, chiusura frazionamento vendo ultimi alloggi due camere servizi termo, bagno. Telefonare 48-703.

CORSO Peschiera 383-385 vendonsi alloggi 1-2-3 camere, liberi et occupati, termo centrale, ascensore. Visite 15-18, telefonare 650-070. 568

CROCETTA Politecnico, vendesi alloggio signorilissimo 5 camere tripli servizi. Telefonare 49-770. 615

DANUBIO impresario vende convenientemente alloggi signorili in piazza, levante ponente, pronti subito. Telef. 22-273.

DUE alloggi [illegible] cucina, zona Lingotto, liberi subito vendonsi, Telefonare 595-350 ore ufficio. M3072

GABETTI, XX Settembre 17, vende alloggio [illegible] 4 camere, cucina, servizi, [illegible], Condizioni 2763

GABETTI, XX Settembre 17, vende alloggio Finale Ligure, 3 camere, terrazzo panoramico, ammobiliato, Dilazionando. 2763

GABETTI, XX Settembre 17, vende case, appartamenti, negozi da reddito. Organizzazione tecnica. Tre Filiali in Torino: Vittorio Emanuele 200, Carducci 132, Giulio Cesare 58. Interpellateci prima ogni acquisto. 660

[illegible] autorimessa mq. 2000 vendesi, Corso Agnelli 98. 640

GRANDIOSI locali adatti uffici deposito magazzino 750 mq. frazionabili in palazzo signorile zona Statuto vende affitta direttamente Impresa. Tel. 761-584.

IMPIEGHEREI fino 50.000.000 per acquisto casa economica in Torino. Escludo mediatori. Scrivere cassetta 1045, SPI, Torino. 681

IMPRESA Costruzioni affitta o compera terreno per magazzino mq. 1500 circa. Scrivere cassetta 2283, SPI, Torino.

IMPRESA Manolino acquista terreno centralissimo contanti, eventuale combinazione permute, Trattative dirette. Telefonare 682-852. 765

LOTTI terreno Valsalice comodità pullman, vendonsi. Ragioniere Furbetto piazza Lagrange. 1390

NUOVO vendesi 1.300.000 camera tinello termosifone bagno, quarto piano. Paolo Sarpi 68. G2173

MONCALIERI S. Pietro vendesi due casette due camere servizi quattro camere servizi in blocco 4.000.000; altra casa Moncalieri Testona, quattro camere, magazzino uso officina, ampio cortile, 4 milioni. Telef. 641-520. L3749

MONGINEVRO 118 vendonsi alloggi due, tre, quattro camere liberi et occupati. Negozio affittato con reddito. Facilitazioni. Visite ore 17-19. 3285

OCCASIONE liquidando società vendesi gruppo 4 alloggi corso Massimo d'Azeglio, altamente signorili, affittati reddito 6%. Telefonare 528-151. 755

OCCASIONE vendesi alloggio via Frejus 2 camere cucina cucinino termo bagno 2° piano L. 3.100.000 contanti. Telefonare 521-005. [illegible]

[illegible] vendesi libero camera cucina cantina servizi, via Don Bosco, 1 milione [illegible]. Telefonare 675-783.

[illegible] 65 angolo Torricelli, vendonsi alloggi, negozi, liberi, occupati, altamente convenienti. Rata pari affitto, Ore 17-19. 681

PALAZZO Montenegro vendiamo ultimi alloggi signorili 3 camere, ampio cucinotto, servizi. 4.200.000. Pagamento 2 milioni contanti, rimanenza mutuo. Telefonare 596-727. 3172

PINO Torinese vendesi modernissima villa. Scrivere cassella 5270, SPI, Torino.

PIAZZA Bernini, vendo signorili alloggi due camere tinello, servizi. Telefonare 40-051. 651

POMARO 8 (adiacenze corso Orbassano) con minimo anticipo, massima rateazione, rate pari affitto, vendonsi alloggi liberi, occupati, 2-3 camere. Prezzi convenientissimi. Ore 17-19. Affarone.

PORTA Palazzo vendesi alloggio bellissimo due camere cucina 2.800.000. Telefonare 49-770. 615

PRIVATO acquisterebbe per contanti casa civile, costruzione semicentro Torino. Offerte Amministrazione Gilotta, telefonare 47-387. 968

PRIVATO vende casa semibiocenta ampio cortile con casetta libera. Barriera Nizza, 19.000.000. Affarone. Urgente. Telefonare 782-924. L3377

PRIVATO avendo terreno industriale entro Dazio Torino. Affarone, Tel. 41-948.

PRIVATO vende a privato, esclusi mediatori, terreno borgata Parella. Scrivere cassetta 5297, SPI, Torino.

PRIVATO vende alloggi 1-2 camera tinello cucinino con o senza mutuo. Telefonare 753-843, 364-203. M2683

PRIVATO vende alloggetto Agnelli 81, termo particolare. Telefonare ore pasti 387-093. B3376

PRIVATO vende moderno alloggio secondo piano composto due camere tinello termo bagno, ascensore, facilitazioni. Telefonare 511-448, via Omegna 10. Rivolgersi portineria. 635

RAPALLO occasione vendo appartamento in villa centrale signorile, ogni comfort, tre locali oltre servizi giardinetto. Raiso, Cavour 16, Rapallo. M3149

RAPALLO occasione, 2.600.000, vendo soleggiatissimi tre locali, cucina, bagno, terrazza, cantina, Tassara, Mameli 23/3, Rapallo. F7203

SALUZZO 22 bis. Vendesi magazzino libero adatto a qualsiasi commercio; ampio, luminoso. 681

SAN Paolo, definizione frazionamento, vendonsi alloggetti nuovi, termo, bagno, due camere tinello. Visite: 17-18 via Vigone 39. 888

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Bono, Sanremo. 663

SANTA Margherita Ligure vendonsi alloggi 2-4 camere più servizi termo ascensore. Telefonare 43-258. Torino. G2174

STABILIMENTO industriale occasione acquisto da privato mq. 1500-3000 zone Mirafiori e S. Paolo, Dettagliare. Scrivere cassetta 5281, SPI, Torino. L3887

STATUTO vicinanze vendiamo ultimi alloggetti, prezzi, condizioni trattabili. Telefonare 681-309. 847

SU corso vendo bellissima casa nuova costruzione 54 camere, negozi, pronta luglio, mutuo. Visiti. Telef. 53-672.

SVENDONSI camera cucina, tre camere cucina, libere, reddito 12%. Via Bologna 9. Visite 16-17. 11695

TERRENI collinari 300 metri tram, tutti servizi. Progetti approvati. Telefonare 593-198. 655

[illegible] per industria in Cascine Vica vendonsi mq. 35.000. 18.000. 4000. 2000. 1000. Telefoni: 95-428, 980-106, ore pasti. L3468

TERRENO centrale, semicentrale, oppure casa demolirei acquista impresa. Scrivere cassetta 2248, SPI, Torino.

TERRENO centrale semicentrale progetto approvato vendesi permutasi urgente. Telefonare 41-349. M2780

TERRENO collinare S. Anna, S. Mauro soleggiatissimo vicino strada provinciale vendesi lotti. Telefonare 46-844.

TERRENO corso Moncalieri, Pintilia. Progetti approvati, comodità tram. Telefonare 528-697. 655

TERRENO costruibile fronte 24 volendo 12, borgata Leumann vendo. Telef. 796-896 ore pasti. M3336

TERRENO fabbricabile Nichelino, zone diverse, lotti da mq. 5000 a 30.000 vendo convenientemente. Facilitazioni pagamento. Amministrazione Gilotta, telefonare 47-387. 968

TERRENO litostrada confinante Volpiano Leini mq. 7200 occasione vendesi. Telefonare 53-609. M3358

TERRENO fronte corso Moncalieri Valentino zona signorilissima progetto approvato costruzione 36 camere vendesi oppure trattasi combinazione seria Impresa. Fin-Val, Monte Pietà 2. Tel. 527-410, 527-411. 654

TERRENO industriale in Torino vendesi lire 700 mq. Telefonare 86-353.

TERRENO industriale 300 metri corso Giulio Cesare, vendesi. Telefono 46-678.

TERRENO progetto approvato per industria mq. 1700, Barca. Telef. 240-881

TERRENO S. Rita, 60, 130 camere, permesso costruzione, fronteggiante corso asfaltato, tutti servizi, permuto camere con seria impresa, pagamento contanti quota eccedente. Telefonare 538-900.

TERRENO [illegible] per uso industriale vicinanze Po e progettata circonvallazione in Settimo [illegible] mq. [illegible] circa estensibili. Scrivere cassetta 5274, SPI, Torino. L3243

TORRES, Monginevro 46, vende alloggetto nuovo 2.300.000; altro 2.600.000 nuovo. L3423

TORRES, Monginevro 46, vende alloggi vecchi liberi, 1-2-3 camere cucina.

TORRES, Monginevro 46, vende alloggio due camere cucina 2.600.000, 3.500.000. L3423

TORRES, Monginevro 46, vende muri negozi affittati vecchi e nuovi.

UNIONE industriali vicinanze, corso Moncalieri mq. [illegible], in stabile signorilissimo, vendonsi ultimi due alloggi mq. 190, adatti [illegible] ufficio oppure permutansi con terreno anche periferico. Telefonare 790-295. B3482

VENDESI alloggio, Exilles [illegible] Telefonare ore pasti 701-082. B4158

VENDESI alloggio 2 camere tinello servizi zona Stadio 3.000.000 trattabili. Telefonare 397-554. 8433

VENDESI camera cucina e servizi, zona Lucento. Telefonare 45-396. L3389

VENDESI capannone coperto a centine, lunghezza metri 36, larghezza 8, tipo americano. Telefonare 393-205. B3184

VENDESI casetta 3 camere con 600 mq. terreno giardino, zona [illegible]. Telefonare 240-891. L3311

VENDESI due camere cucina servizi signorili. via Gioberti 69, telef. 581-814.

VENDESI, ottimo vasto locale d'angolo via Borgo Artisti. L2012

VENDESI e ottimo negozi con retro, via Napione 21. L3916

VENDESI a ottimo negozi d'angolo, via Napione 19 bis. L3914

VENDO alloggio due camere, tinello, cucinino, grandiosa terrazza, cantina, soffitta zona largo Orbassano. 4.000.000 trattabili Telefonare 584-332. B3863

(Continua a pag. 11)

DIFFIDA

La signora PICCO Giuseppina residente a Torino in via Passo Buole n. 157 dichiara che non riconoscerà alcun debito contratto o da contrarre da qualunque persona se non da lei preventivamente accettato.

Domani parlerà il Presidente del Consiglio

Vivace discussione al Senato sul programma del governo Segni

Granzotto Basso conferma che il psdi voterà contro, ma che darà il suo appoggio ad ogni legge a favore dei lavoratori - Polemiche tra comunisti e missini sull'Alto Adige - Il d. c. Caristia critica l'attività dell'Eni e chiede un «severo controllo» degli Enti gestiti dallo Stato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 marzo.

La seconda e penultima giornata del dibattito sulla fiducia, il cui esito è già scontato, è stata movimentata da polemiche. Il primo oratore, Granzotto Basso del psdi, ha rifatto la storia della crisi attribuendone la responsabilità ai franchi tiratori della dc e non alle dimissioni del ministro Vigorelli ed «alla quasi insignificante secessione di alcuni deputati socialdemocratici». «In questo governo appoggiato dalle destre, e nel quale i dicasteri sono stati assegnati per meriti di competenza, ma in seguito alle conseguenze della lotta sfrenata fra le varie correnti della dc, noi vediamo un solo elemento positivo — ha continuato il senatore socialdemocratico — e cioè l'attribuzione della presidenza del Consiglio all'on. Segni, la cui figura politica e morale è veramente dominante».

I socialdemocratici negheranno, però, la fiducia al governo perché non credono che Segni potrà svolgere un'opera riformatrice, che si urterebbe alla resistenza delle destre, contrarie ad un'adeguata politica fiscale e desiderose di veder abolito al più presto l'art. 27 della legge Tremelloni. Tuttavia il gruppo del psdi voterà a favore degli eventuali provvedimenti ispirati alle esigenze dei lavoratori.

Il missino Turchi si è detto soddisfatto dell'affermazione di Segni, secondo il quale il suo governo non è provvisorio, perché il msi si augura che il nuovo Presidente del Consiglio desideri continuare il più a lungo possibile la sua opera facendosi sostenere dall'attuale maggioranza.

Parlando poi dell'Alto Adige, Turchi ha difeso le manifestazioni inscenate dagli studenti ed ha esclamato: «Non dimentichiamo che oggi nell'Alto Adige i perseguitati sono gli italiani e i provocatori sono i dirigenti della Volkspartei, sono gli attentatori, i dinamitardi, i dispregiatori della bandiera italiana. Il Brennero è il nostro sacro confine...».

Palermo (pci). — Ma se siete stati voi a far entrare i tedeschi dal Brennero!

Ferretti (msi). — Ma siete stati voi che avete perseguitato gli italiani favorendo la Volkspartei. Siete amici di tutti meno che degli italiani.

Si sentono altre voci; l'on. Palermo urla.

Merzagora. — On. Palermo, faccia silenzio!

Palermo — Ma lei sente cosa stanno dicendo?

Merzagora — Sento sento; e se non le fa piacere, può uscire dall'aula.

Tornata la calma, ha parlato il dc Lombari sostenendo che le destre appoggiano il governo senza nulla chiedere e nulla pretendere, soltanto perché convinte che il programma di Segni sia stato formulato nell'interesse del Paese. «Siamo tornati — ha detto — alle formule di De Gasperi che permisero la miracolosa ricostruzione italiana. Sarebbe stato possibile applicare queste formule con una maggioranza più vasta; ma i repubblicani e i socialdemocratici non permettono — almeno per il momento — il ritorno al quadripartito».

Il socialista Solari ha parlato sull'abbandono del progetto fanfaniano di costituire la regione Friuli-Venezia Giulia; e il senatore Boletlieri, democristiano di sinistra, ha precisato che la formula scelta da Segni era l'unica adatta a risolvere la crisi, anche per assicurare alla dc la continuità del potere. Il governo Segni — ha aggiunto — si presenta come un governo di fatti, di cose concrete e, anche se dovrà vivere all'ombra degli interessi industriali, non mancherà di tentare di risolvere il grave problema della disoccupazione, specialmente nel settore agricolo.

Nel pomeriggio il comunista Terracini ha affermato che «l'operazione della cosiddetta grande destra si è finalmente realizzata, auspice la d.c.» e, criticando i criteri con cui sono stati assegnati i dicasteri, ha detto: «Ad esempio vorrei sapere per quali meriti il sen. Tupini è stato nominato capo del ministero dello Sport e del Turismo...». «Forse a causa di una partita di calcio che giocammo insieme molti anni fa» lo ha interrotto Tupini; e Terracini, costretto a ridere, ha detto: «Va bene, ma allora merito anch'io un posto nel nuovo ministero».

Hanno poi preso la parola tre democristiani, Magliano, Santero e Bellisario, riconfermando la solidarietà del loro gruppo parlamentare a Segni. Infine ha parlato un altro d.c., Caristia, molto amico del sen. Sturzo, il quale ha detto di non voler spargere lagrime sulla caduta del governo Fanfani e che durante la crisi sono stati compiuti tentativi di limitare o di aumentare i poteri del Capo dello Stato. I rappresentanti di alcuni partiti hanno proposto al Presidente della Repubblica nomi o rose di nomi fra i quali egli avrebbe dovuto scegliere il presidente del Consiglio; ma al Capo dello Stato non può essere posto alcun limite.

Venendo a parlare dei problemi economici il deputato d.c. si è compiaciuto per la riconfermata fiducia del governo nell'iniziativa privata, ha auspicato un «severo controllo» sull'amministrazione degli Enti gestiti dallo Stato ed ha attaccato «l'attività e l'autorità di certi dirigenti», tra cui il capo dell'Eni. «Egli — ha aggiunto — ha poteri simili a quelli di un sovrano, tanto che si è trovato immischiato in un progetto matrimoniale tra lo Scià di Persia ed una principessa di Casa Savoia, esattamente come facevano gli ambasciatori delle antiche Case regnanti».

Domani saranno tenute due sedute. Venerdì mattina il Presidente del Consiglio replicherà agli oratori intervenuti nel dibattito e subito dopo si arriverà al sicuro voto di fiducia.

c. n.

Oggi si chiudono i lavori del Comitato centrale del Psi

Roma, 4 marzo.

(r. s.) Il Comitato centrale del Psi concluderà domani i propri lavori. Dopo la replica ai vari oratori, all'una di notte Nenni ha comunicato che, sussistendo alcune possibilità di pervenire ad un accordo su un documento unitario ed essendo controversi alcuni punti che meritavano più approfondito esame, gli incaricati di elaborare la risoluzione finale torneranno a riunirsi domani mattina. Nel pomeriggio il Comitato centrale ascolterà le conclusioni e quindi procederà alla votazione.

Il dibattito durante l'intera giornata è stato acceso e, a momenti, drammatico. La sinistra ha attaccato duramente Nenni e la maggioranza. «Lanciare, come fa il Psi, la formula dell'alternativa democratica, — ha detto, ad esempio, Minasi, — significa lanciare una politica astratta»; e Lussu, di rincalzo: «La svolta a destra impressa alla politica italiana è pericolosa; la sinistra cattolica è debole e le forze della sinistra democratica, cui fa appello Nenni, hanno scarso seguito nel Paese. Occorre un fronte delle sinistre che faccia perno sul Pci e sul Psi». L'on. Vecchietti ha aggiunto: «Il Psi deve rivolgersi a tutti gli altri partiti e gruppi che sono all'opposizione. Non è frontismo concordare le lotte economiche di fondo delle masse».

Lelio Basso, in merito ai rapporti fra Psi e Pci, ha escluso che oggi si possa parlare di alleanze permanenti. L'on. Riccardo Lombardi si è soffermato, in particolare, sui problemi che pone il Mec.

Nell'interruzione fra le sedute antimeridiana e pomeridiana, Nenni ha avuto ospite a colazione Mario Zagari. Si è discusso della confluenza nel Psi dei «secessionisti» socialdemocratici.

Gli iscritti alla d.c. sono un milione e mezzo

Roma, 4 marzo.

Sotto la presidenza dell'on. Macrì si è riunita stamane a Piazza del Gesù la commissione incaricata di affiancare il segretario organizzativo nel problema del tesseramento. Le operazioni relative si sono concluse il 15 febbraio con la distribuzione di circa un milione e 500 mila tessere, con un aumento di circa 150 mila rispetto allo scorso anno.

La commissione ha preso atto che, rispetto alla media elettorale la percentuale degli iscritti è più bassa nell'Italia del Nord (circa 9-10%) e più alta nel Mezzogiorno, dove si raggiungono punte del 15-20%.

La sorella di Hitler alla tv



Ieri sera alla televisione inglese è apparsa la sorella di Hitler, Paula Wolf, in un documentario dedicato alla ricostruzione della vita del dittatore (Telefoto)

Misteriosa vicenda scoperta in uno squallido appartamento di Milano

Un anziano maestro di ballo torinese trovato morto in casa con la giovane amica

Quasi certamente sono rimasti avvelenati nel sonno dalle esalazioni di una stufetta a gas - L'uomo, di 66 anni, aveva un passato movimentato - La donna, nata a Luserna San Giovanni 28 anni fa, era sposata con un muratore - Vivevano insieme da oltre un anno e litigavano spesso - La loro fine risalirebbe a sabato sera



Rina Rivoira, di 28 anni, di Luserna S. Giovanni (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Milano, 4 marzo.

Il signor Giuseppe Pierantoni, attraversando stamane, in compagnia del cognato Carlo Merighella, il cortile della sua abitazione in corso Ticinese 24, avvertiva un odore di gas. Si avvicinava per caso alla porta dell'appartamento occupato dal coinquilino Giuseppe Franzero, porta che si apre appunto sul cortile, e constatava che l'odore di gas era quasi insopportabile. Non c'era dubbio che le esalazioni filtravano da quell'alloggio e il signor Pierantoni s'affrettava a telefonare al commissariato di zona.

Poco dopo l'uscio del Franzero veniva abbattuto e gli agenti irrompevano nel modesto appartamento. S'iniziavano così ufficialmente le indagini della polizia su una macabra vicenda che presenta molti punti oscuri e che ha come protagonisti, e vittime nello stesso tempo, due squallidi personaggi: un uomo anziano e una donna giovane.

Nella camera da letto del piccolo alloggio, composto di due soli vani, uno dei quali adibito a cucina, gli agenti hanno trovato due cadaveri: su una logora poltrona, ricoperto del pigiama, era abbandonato il corpo di Giuseppe Franzero di 66 anni; sul letto, completamente vestita, giaceva la sua amica Rina Rivoira di 28 anni. I due cadaveri erano composti, come se la morte fosse arrivata improvvisamente o avesse colto le sue vittime nel sonno. Sia l'uomo che la donna avevano un filo di sangue che usciva dalla bocca e si allargava, ormai rappreso, sul petto. Le due stanze erano abbastanza in ordine: nulla, comunque, poteva far pensare che il Franzero e la Rivoira avessero lottato tra di loro e contro un ipotetico assassino. Era da escludere l'ipotesi di un delitto.

La stufetta a gas era ancora accesa, una piccola fiamma che illuminava di luce sinistra la scena. E' verosimile che l'ossigeno dei due vani fosse sufficiente ad alimentare la fiamma, ma non a tenere in vita l'uomo e la donna. La morte li avrebbe quindi ghermiti poco alla volta, togliendo loro ogni possibilità di reagire. L'ipotesi della disgrazia è al momento la più probabile.

Giuseppe Franzero e Rina Rivoira erano due piemontesi: l'uomo era nato a Guarene, in provincia di Cuneo, la donna a Luserna San Giovanni in provincia di Torino. Il Franzero aveva avuto un'esistenza movimentata e sotto un certo punto di vista, anche pittoresca: aveva manie di attore, ma la sua arte s'era formata sui palcoscenici dei locali di periferia e nelle compagnie di avanspettacolo. Indossava con una certa disinvoltura il frak ed i suoi personaggi preferiti erano gli «scettici blu» di trent'anni fa. La sua attività s'era svolta quasi sempre a Torino dove il Franzero era conosciuto con il soprannome di «Valfleur» e per un certo tempo, era stato proprietario d'una sala di ballo in via Nizza [illegible].

Questo era il lato pittoresco della vita di Franzero: un altro lato, molto meno poetico, lo aveva portato più d'una volta davanti ai giudici per rispondere di diversi reati. Ancora nel luglio del 1954 «Valfleur» era stato condannato dal Tribunale di Torino a due anni e mezzo per aver irretito e sfruttato una giovane. Uscito dal carcere, egli era stato internato fino al giugno del '57 all'ospedale psichiatrico di Collegno e quindi si era trasferito a Milano in compagnia della sua amica Rina Rivoira. S'era presentato come maestro di ballo, professione che in effetti egli aveva già svolto a Torino, ma di allievi proprio non ne aveva più.

Rina Rivoira aveva conosciuto il Franzero da poco più di un anno. La giovane, che sino al 1953 viveva a Rorà ed era occupata presso la filatura Turati di Luserna, si era sposata nel 1956 con il muratore Daniele Rivoira, di 35 anni. I due erano stati insieme per poco tempo; la donna s'era trasferita ben presto a Torino per fare la cameriera e infine a Milano, ancora al servizio presso una famiglia. Non avevano figli, nulla forse avevano in comune; tuttavia i loro rapporti erano buoni e si scrivevano di tanto in tanto. La giovane inviò una lettera di auguri al marito per il Natale scorso e ancora recentemente una lettera per annunciargli la sua venuta a Pasqua. Ora l'uomo vive a Torino in una baracca in un cantiere edilizio di via Pergolesi.

Certamente il marito non era a conoscenza della vita che la Rivoira conduceva a Milano. Ella si assentava per tutto il pomeriggio da casa dove rientrava soltanto la sera; probabilmente provvedeva lei al mantenimento dell'amico che passava quasi l'intera giornata in casa. I loro rapporti però non erano sereni: sovente i coinquilini li udivano litigare e rinfacciarsi l'un l'altro difetti e colpe.

Le liti cessarono sabato, l'ultima volta, cioè, che il Franzero fu visto vivo dall'orefice Renato Fabroni che abita nello stesso stabile di corso Ticinese 28. E quasi certamente «Valfleur» e la sua amica sono morti nella notte del sabato. L'avanzato stato di decomposizione dei corpi, che farebbero pensare ad una morte meno recente, può essere stato provocato dal calore esistente nell'appartamento.

Come si è detto, l'ipotesi di una disgrazia è per ora la più accettabile: il gas della stufetta avrebbe cioè ucciso i due amanti che si erano abbandonati l'una sul letto e l'altro nella poltrona.

Domattina però verrà eseguita l'autopsia sui due cadaveri e si spera con ciò di eliminare definitivamente gli ultimi dubbi che ancora circondano la tragica vicenda. Il marito della donna, Daniele Rivoira, è stato informato oggi a Torino della disgrazia e domani si recherà a Milano; egli si è mostrato del tutto all'oscuro della relazione esistente tra sua moglie e il Franzero. Quest'ultimo ha ancora un fratello che vive nella città piemontese.

c. m.



Giuseppe Franzero (Tel.)

Ragazzi scoprono in cortile dieci scatole di stricnina

Uno di loro più esperto per provare l'efficacia del veleno lo inietta ad una lucertola che rimane stecchita - Spaventati, tutti fuggono

Firenze, 4 marzo.

La polizia è in allarme per un certo quantitativo di scatole di stricnina rinvenute in via Baccio Bandinelli in un cortile posto al n. 74, di proprietà del comune e attualmente usato come deposito di materiale.

Due o tre giorni fa alcuni ragazzi, mentre stavano giocando nel cortile, trovavano una diecina di scatole del terribile medicinale. Su di esse era scritto in inglese di cosa si trattava, ma i ragazzi se ne impossessavano, le aprivano, palpavano a lungo le minuscole pastiglie e per un caso veramente fortunato a nessuno veniva in mente di portare una delle pastiglie alla bocca.

Fra questi ragazzi ve n'era uno di tredici anni, noto col soprannome di «Scienziato matto» appellativo che si conquistò tempo fa quando, appassionato di scienze, preparò un misterioso impasto a base di carburo e finì per provocare una formidabile esplosione che fece tremare tutte le case della zona del «Pignoncino».

Il ragazzo, grazie alla sua competenza in cose scientifiche, per dimostrare ai coetanei il tremendo pericolo che quei flaconcini rappresentavano, scioglieva alcune delle pastiglie e con una siringa iniettava il liquido a una lucertola che moriva fulmineamente. Tutti rimanevano convinti delle parole dello «scienziato» e gettavano via le scatole. Stamani uno di questi ragazzi, Dario La Guardia, di 13 anni, è andato in questura e ha riferito tutto alla Squadra mobile. Alcuni agenti si sono recati sul posto e hanno repertato una diecina di scatole.

La preoccupazione che la Questura nutre deriva dal fatto che si teme che qualcuno abbia potuto impossessarsi di parte del tossico e se, malauguratamente, ingerisse una delle pastiglie, morirebbe in pochi minuti. Sono state avviate indagini per identificare chi ha gettato il veleno.

Drogata da indiani una pianista a Roma

Roma, 4 marzo.

La pianista islandese Dadina Brien di 25 anni, abitante in via dei Baglioni 4, è stata ricoverata in fin di vita all'ospedale di San Camillo per sospetta intossicazione causata da sostanze stupefacenti. La artista è stata trasportata al nosocomio da un'autoambulanza della Croce Rossa, chiamata da una sua amica. Sull'episodio sono in corso indagini da parte della polizia dei costumi, della squadra mobile e dal commissariato di Monteverde.

L'amica della Brien ha dichiarato alla polizia che due sere fa la pianista aveva conosciuto alcuni indiani in un bar della stazione Termini. Più tardi, in un luogo non accertato, la donna aveva mangiato con i suoi occasionali amici alcune tavolette apparentemente di cioccolata. Al suo rientro in casa, la pianista era stata colta da dolori addominali e da un forte stato di depressione psico-fisica.

Le sue condizioni nella giornata di ieri e oggi sono peggiorate tanto che l'amica si è decisa a farla ricoverare d'urgenza all'ospedale. La polizia ha tentato d'interrogare la Brien la quale, però, non è in grado di rispondere. Secondo i medici, non è improbabile che la straniera sia stata drogata con canapa indiana.

La circolazione a Napoli ostacolata dalla nebbia

Napoli, 4 marzo.

Notevoli ritardi ed intralci della circolazione sono stati provocati dalla fittissima nebbia che da quattro giorni scende sulla città nelle ore notturne e si dirada solo al mattino verso le 10. Il fenomeno meteorologico, singolare per Napoli, si traduce in una perdita complessiva di migliaia di ore lavorative.

Interessante sentenza della Cassazione

Le nozze religiose non trascritte non hanno valore per lo Stato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 marzo.

La mancata trascrizione di un matrimonio religioso nei registri dello stato civile lascia inalterata per la legge dello Stato, la situazione giuridica dei due contraenti: come dire, cioè, che il matrimonio religioso non trascritto, per la legge italiana non ha alcun valore. Questo, in sostanza, ha confermato la Corte di Cassazione (presidente dott. Duni; relatore dott. Lenti) nel risolvere un caso che ha interessato notevolmente la Magistratura.

L'episodio che ha dato origine a questa pronuncia, risale a sette anni or sono allorché la signora G. H. pretese che sua cognata E. A. lasciasse libero un appartamento in via Monteverdi, a Roma, adducendo di averne assolutamente bisogno per sé e per le proprie tre figlie minorenni. Il Tribunale accolse la richiesta. Senonché nel giudizio di Corte d'Appello la signora E. A. fece presente che la signora G. H., essendo sposata con rito religioso con il prof. N. M. L., avrebbe dovuto abitare nell'appartamento in cui il marito ufficialmente viveva. «Questo perché — venne fatto presente — il diritto canonico impone ai due coniugi l'obbligo della coabitazione. Di conseguenza lo stato di necessità eccepito dalla signora G. H. non aveva alcun fondamento».

La Corte d'Appello, però, nel febbraio 1953 osservò come ogni accertamento in proposito era da ritenersi irrilevante perché la eventuale esistenza del solo matrimonio religioso comunque non trascritto nei registri di stato civile non forniva alla signora G. H. la figura giuridica di «moglie» del prof. N. M. L. e la sentenza del Tribunale fu confermata con l'obbligo alla signora E. A. di lasciare l'appartamento alla cognata G. H. che ne aveva bisogno. La Cassazione fu del medesimo avviso. Ma la signora E. A. non si dette per vinta e, nel novembre di due anni or sono, presentò istanza di revoca della sentenza della Corte d'Appello, osservando che sua cognata, avendo tenuto celata la esistenza del matrimonio religioso, aveva compiuto una frode in giudizio.

«Non è esatto — hanno confermato in sostanza i giudici della Corte suprema nel respingere il ricorso della signora E. A. — che il nostro diritto sia informato a norme canoniche o comunque a principi di carattere confessionale. La legge italiana ritiene valido soltanto il matrimonio, religioso o non, che sia stato trascritto nei registri di stato civile. Questo vuol dire che la signora G. H., per la legge italiana, non è la moglie del prof. N. M. L. e di conseguenza non ha alcun obbligo a coabitare con l'uomo che, per la norma canonica, è suo marito».

g. g.

Il ministro Spataro conferma l'aumento delle tariffe postali

Roma, 4 marzo.

Il prossimo aumento delle tariffe postali è stato confermato oggi dal ministro Spataro. Nel corso di un'intervista egli ha reso noto che il ritocco riguarderà solo la corrispondenza ordinaria, la cui affrancatura passerà da 25 a 30 lire, le nuove tariffe saranno sottoposte all'esame del Consiglio dei ministri.

Le tariffe postali in vigore in Italia — ha aggiunto il ministro — non sono adeguate al costo dei servizi: il bilancio dell'amministrazione delle Poste presenta, infatti, un deficit di 20 miliardi che è necessario colmare. Inoltre nel 1957 tutti gli Stati membri dell'Unione postale universale raggiunsero un accordo — noto come «Convenzione postale di Ottawa» e che sta per entrare in vigore — per il quale le tariffe italiane dovranno adeguarsi a quelle degli altri membri dell'Unione.

«Nel luglio dello scorso anno il Consiglio di amministrazione delle PP. TT. diede il suo parere favorevole ad un programma di aumenti tariffari, da attuare in tempi successivi. Inizialmente venne elevata la affrancatura degli espressi, delle raccomandate, delle assicurate, dei pacchi e dei telegrammi, che avevano un costo di servizio notevolmente superiore a quello di tariffa. Ora è giunto il momento di perfezionare l'aumento comprendendovi anche la corrispondenza ordinaria».

Il «peso» normale delle lettere verrà portato da 15 a 20 grammi. Superando tale limite, le lettere non avranno affrancatura doppia, come per il passato, ma un'affrancatura di 30 lire per i primi 20 grammi e di lire 20 per ogni 20 grammi in più. Di queste nuove disposizioni beneficeranno soprattutto le lettere commerciali, che facilmente superano il peso limite.

Un elenco aggiuntivo di magistrati promovibili

Roma, 4 marzo.

Secondo una precisazione del Ministero di Grazia e Giustizia, le «chiamate a scrutinio» di alti magistrati per le promozioni alla Corte di Cassazione e alle Corti d'Appello non hanno subito alcun ritardo. In particolare per queste ultime si è già provveduto nello scorso mese di dicembre ad indire lo «scrutinio» per 150 magistrati di Tribunale da promuovere in Appello, in vista dei posti che si renderanno liberi nel corso del 1959 in seguito al totale assorbimento dei magistrati già dichiarati promovibili in seguito al precedente scrutinio.

Per quanto, invece, riguarda la Cassazione la necessità di una «chiamata a scrutinio» non si è ancora avuta perché il numero dei magistrati già dichiarati promovibili nel precedente scrutinio supera di gran lunga il numero dei posti disponibili.

Ai minorati dell'udito sarà concessa la patente

Roma, 4 marzo.

Il Comitato ristretto incaricato di coordinare le modifiche al nuovo codice della strada ha ripreso i lavori nel pomeriggio a Montecitorio.

Nel corso della seduta, durata circa tre ore, sono stati esaminati gli articoli dal 124 al 137. E' stata ammessa la possibilità di concedere la patente ai minorati dell'udito. Essi dovranno però adoperare speciali apparecchi che diano la possibilità di sentire, dall'interno delle autovetture, i rumori esterni.

I ciclisti non possono farsi trainare da altri veicoli, né trasportare sulla bicicletta altre persone a meno che si tratti di bambini.

E' proibita la guida in stato di ebbrezza derivante dall'uso di bevande alcooliche o di stupefacenti. I conducenti in caso di investimento hanno l'obbligo di fermarsi e di prestare l'assistenza occorrente alla persona investita. I pedoni dovranno circolare sul marciapiedi, sulle banchine e sui viali rialzati e, quando questi non esistano, ai margini stradali.

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1959

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3900	7.300*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2000	3.800*	TRIMESTRE L.	300	600

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1000	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3900	7.300*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2000	3.800*	TRIMESTRE L.	300	600

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr.; Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, SPI via S. Tomaso 22.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

CRONACHE DELLO SPORT

Prima tappa della Parigi-Nizza-Roma

Vannitsen primo a Gien con una irresistibile volata

Rivière terzo - Un magnifico inseguimento del primatista mondiale dell'ora - 95 corridori al via - Pace fatta tra Defilippis e Favero

(Nostro servizio particolare)
Gien, 4 marzo.

Vannitsen, il corridore «ripescato» all'ultimo momento dagli organizzatori della Parigi-Nizza-Roma, ha trionfato nella prima tappa. Sul traguardo di Gien il velocista belga si è imposto sul connazionale Van Daele, Rivière e su tutto il plotone. Vannitsen era raggiante di gioia. Il successo aveva sottolineato il suo valore ed in un certo senso giustificato l'insistenza adoperata per prendere il via. Vannitsen che appartiene alla «Ghigi» avrebbe dovuto correre in Francia per i colori dell'Urago. Dato però il ferreo veto della doppia appartenenza, il reduce del Giro di Sardegna rischiava di aver compiuto inutilmente il viaggio in Francia. Si era rimediato in extremis formando una squadra mista e Willy insieme ad altri 94 corridori ha potuto, stamane alle 11, mettersi a pedalare quando il Presidente del Consiglio municipale della capitale francese, mossiere per l'occasione assistito dal vice-sindaco di Roma signor Agostini, ha abbassato la bandierina per la partenza simbolica.



Il belga Willy Vannitsen

Alla periferia di Parigi alle 12 è scattata la corsa vera e propria. E' scattata per modo di dire, poichè questa tappa iniziale deve essere considerata come un «round» d'assaggio da parte dei partecipanti. Alcuni erano stanchi o malandati per precedenti gare e tra questi Defilippis che porta ancora i segni della caduta di Cagliari. Sia detto per inciso l'italiano, dopo il deplorevole episodio di ieri, ha fatto pace con Favero.

Vincenzo Giacotto, che dirige la squadra dei bianconeri della Carpano, ha interposto i suoi buoni uffici

In quanto alla Parigi-Gien essa non ha avuto episodi molto appassionanti se si eccettua un furioso inseguimento tirato da Rivière. Il primatista dell'ora tornava alle gare su strada dopo la caduta con conseguente incrinatura del femore fatta mesi orsono al Velodromo d'Inverno. Rivière si trovava oggi nelle posizioni di coda quando dal gruppo scattavano Louison e Jean Bobet, Falaschi, Vannitsen, Pellegrini, Cestari, Everaert, Scodeller, Planckaert e Stablinski. Un passaggio a livello chiuso non fermava il plotoncino che riusciva a sgusciare sotto le sbarre. Una quindicina di corridori rimaneva invece bloccata dal transitare del treno e fra questi Rivière. Il primatista mondiale ben coadiuvato dall'italiano Defilippis ingaggiava un furioso inseguimento e in venti chilometri si riportava sul gruppo.

Nel finale tentativi di Pellegrini, Planckaert e di Nencini non avevano seguito. Solo negli ultimi 13 chilometri una ventina di concorrenti tra cui Saint, Vannitsen, Van Daele, Rivière, Graczyk, Everaert e Baffi, pedalando furiosamente, ottenevano l'irrisorio vantaggio di 14 secondi sugli altri e lo conservavano fino allo striscione d'arrivo sotto il quale il velocista Vannitsen faceva passare davanti a tutti la sua «ruota d'oro».

Domani seconda tappa Gien-Moulins di km. 187.

Mario Bordone

Classifica della Parigi-Gien: 1. Vannitsen (Belgio) che copre i 170 chilometri in 4 ore 36'52", media km. 36,840; 2. Van Daele (id.) a ruota; 3. Rivière (Francia) ad una macchina; 4. Van-Aerde (Belgio).

Segue a 14" il plotone compatto, comprendente tutti gli assi italiani, francesi e belgi.

Il Presidente Gronchi visita gli impianti delle Olimpiadi

Roma, 4 marzo.

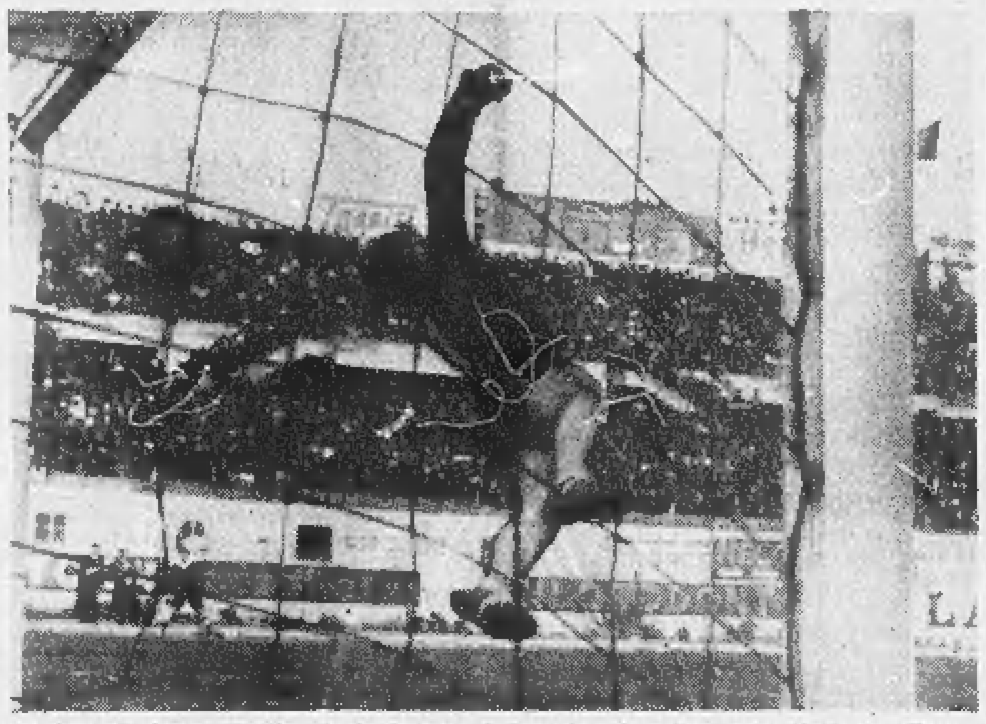
L'on. Gronchi, ha compiuto una visita agli impianti sportivi e opere pubbliche in costruzione per le Olimpiadi del '60 a Roma. Egli si è recato nei vari cantieri che sorgono nelle due zone olimpiche ai due capi, nord ed ovest, della città. Accolto dai ministri Andreotti, che è presidente del comitato organizzatore dei prossimi giochi, Tupini, dello Sport, Togni dei Lavori pubblici, da tutto l'Ufficio di presidenza del Coni e dalle alte autorità cittadine, il presidente della Repubblica è giunto nel punto centrale della zona dell'«Eur» dove già si innalza la massiccia costruzione del «Palazzo dello sport», che è, assieme allo stadio Olimpico, l'opera più impegnativa dei giochi.

Percorsa una breve distanza passando in auto sulla via Pontina che attraversa il grande lago artificiale di cui si sta impermeabilizzando il fondo (strada che sarà sostituita da un grande doppio ponte) il Presidente ha poi visitato il velodromo.

La visita ai lavori del villaggio olimpico è stata l'ultima tappa

Dominano contro il Belgio (2-0) i calciatori militari italiani

Solo le grandi parate del portiere Mortier hanno evitato una clamorosa sconfitta ai belgi -- Reti di Bean e De Robertis



Su tiro di Bean, Mortier tenta invano di impedire il primo goal italiano (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 4 marzo.

La nostra nazionale militare ha inaugurato vittoriosamente il torneo mondiale, assicurandosi (basterà un pareggio con gli Stati Uniti) l'ammissione al girone finale. Il risultato, seppure netto, non dice che in minima parte della supremazia azzurra. Solo la bravura del portiere belga ha evitato un netto passivo ai nostri avversari. Nonostante questo divario di valori i belgi sono riusciti a tenere in pugno il risultato di parità per 53 minuti. E si stava assistendo quasi ad un assurdo calcistico determinato da tutta una serie di circostanze che avevano portato gli attaccanti italiani a mancare almeno una decina di palle da goal, tre delle quali sono state respinte sulla linea a portiere battuto, due volte dal terzino Bogaerts ed un'altra dall'altro terzino, Leon Wauters.

La partita è stata sbloccata nella ripresa, dopo che il centroavanti belga Stockman aveva sbagliato da non più di 7 metri un facilissimo pallone da rete, l'unico che un attaccante ospite abbia avuto sui piedi. L'azione decisiva dell'incontro è giunta al 9': punizione battuta da Zaglio a tre quarti di campo, palla respinta dal centromediano E. Wauters e ripresa da Bean, fortissimo tiro da fuori area che Mortier, coperto, non poteva fermare. Spezzato l'incantesimo, gli azzurri hanno continuato nella loro offensiva, raddoppiando al 30'. E buona parte del merito di questo secondo goal spetta ancora a Bean che ha recuperato una palla portagli da Uzzecchini ma che sembrava persa sul fondo. Rapido centro di Bean a mezza altezza, intervento di De Robertis e rete.

La partita praticamente finiva a questo punto. **c. c.**

ITALIA: Mattrel; Losi, Sarti; Zaglio, Grevi, Carpanesi; De Robertis, Bean, Uzzecchini, Pestrin, Bean.

BELGIO: Mortier; Bogaerts, L. Wauters; Busschots, E. Wauters, Van Hemelrijk; Best, Scheefs, Stockman, Overateyns, Sterken.

A Vienna, per i quarti di finale del torneo Coppa d'Europa, il Real Madrid ha pareggiato — 0 a 0 — con lo Sport Club, la squadra che eliminò la Juventus. L'Atletico Madrid ha battuto nel madrileno stadio «Chamartin», per 3-0, i tedeschi dello Schalke '04.

Riprende nella «12 ore» di Sebring la rivalità tra case italiane e inglesi

Nella corsa statunitense lo squadrone della Ferrari dovrà lottare contro le Lister-Jaguar, una delle quali pilotata da Moss, e altri «bolidi verdi» — Nuova formula intercontinentale

Con la «12 ore» di Sebring, in programma per il 21 marzo, avremo il primo episodio del campionato mondiale vetture sport, e l'inizio ufficiale della stagione automobilistica.

Il circuito di Sebring è tracciato in parte sulle piste dell'abbandonata base aerea di Hendrick, in parte sulle strade adiacenti l'aerodromo stesso. Misura 8368 metri, ed è formato da due rettilinei raccordati da una curva a 90 gradi e da tanti brevi segmenti collegati da una serie di curve strette. Il record del giro appartiene a Stirling Moss su Aston Martin 3000 in 3'20", alla media oraria di km. 150,624.

Su questo terreno si avrà tra poco un grosso confronto italo-inglese: da una parte l'équipe Ferrari al completo, con le nuove 3 litri, dall'altra le Jaguar, le Lister-Jaguar (una delle quali pilotata da Moss e Brooks), le Aston Martin.

In linea teorica la Ferrari dovrebbe recitare a Sebring la parte del mattatore: le sue macchine sono state quest'anno largamente migliorate, hanno motore più potente e un nuovo telaio alleggerito, munito di freni a disco. Con Behra, Phil Hill, Gendebien, Allison e Dan Gurney (oltre a Tony Brooks che, dopo il ritiro della Vanwall, si è riservato di partecipare a qualche corsa di Formula 1, mantenendosi libero per le gare sport), la Ferrari ha ricostituito la sua squadra, annientata l'anno scorso da una serie di tremende sciagure, e sembra sufficientemente forte per difendersi in ogni circostanza.

La più pericolosa avversaria della formazione modenese dovrebbe essere, a Sebring, la Lister-Jaguar, il cui costruttore Brian Horace Lister ha allestito una nuova macchina, sempre di 3000 cmc., come prescrive il regolamento internazionale, di cui si dice un gran bene.

La «12 ore» di Sebring vedrà in gara anche vetture di cilindrata inferiore, nelle categorie sport e gran turismo. E' infatti prevista, come in numerose corse europee di durata, una classifica detta «all'indice di prestazione», ricavata da una formuletta che tiene conto della distanza percorsa in relazione alla cilindrata dei motori. Nel 1958 tale graduatoria vide al primo posto la piccola Osca 750 di Alessandro e Isabella De Tomaso, mentre la Ferrari vincitrice assoluta (pilotata da Peter Collins il corridore che doveva poi morire a Nürburgring e da Hill) risultò quarta.

Osca, Maserati, Porsche, Lotus saranno le probabili protagoniste della lotta nelle varie classi minori, e soprattutto punteranno appunto a tale classifica speciale. Interessante infine la partecipazione delle Fiat-Abarth 750 (che l'anno scorso conquistarono il primato di classe) iscritte da Franklin Roosevelt, figlio dello scomparso ex presidente degli Stati Uniti, e importatore delle vetture Fiat negli Stati Uniti.

In campo automobilistico un'altra notizia che ha suscitato parecchio interesse è giunta ieri da Londra, dove i rappresentanti dello sport motoristico inglese, italiano e statunitense si sono riuniti per varare una nuova «Formula intercontinentale» che dovrebbe permettere uno scambio di piloti e di macchine tra Indianapolis e le piste europee. Com'è noto, la 500 Miglia che si corre sul famoso «speedway» americano è retta da una formula che prescrive motori fino a 4800 cmc., cilindrata che è lontana dai 2500 delle monoposto europee odierne e lontanissima dai 1500 della futura formula 1. Pertanto i confronti tra le due «scuole» sono praticamente impossibili (la 500 miglia di Monza, proprio per questa ragione, è stata sospesa).

La nuova regolamentazione studiata a Londra — e senza l'intervento della Federazione Internazionale Automobilistica — prescrive una cilindrata massima di 3800 cmc., e dovrebbe entrare in vigore nel 1960. Tutto sta a vedere come la penseranno in proposito i costruttori europei: per gli specialisti di Indianapolis il problema è più semplice. Con la «Formula intercontinentale» dovrebbe svolgersi ogni anno un ciclo di corse ripartite tra Monza, Indianapolis e Silverstone.

Ferruccio Bernabò

L'ex-campione mondiale Carter moribondo per incidente d'auto

Los Angeles, 4 marzo.

Il pugile americano, Jimmy Carter, ex-campione del mondo dei pesi leggeri, è in gravi condizioni in seguito a ferite riportate la scorsa notte in un investimento automobilistico avvenuto in una via di Los Angeles.

Carter ha vinto la prima volta il titolo mondiale dei leggeri nel maggio del 1951. Nel giugno 1955 a Boston Wallace «Bud» Smith gli toglieva definitivamente la corona mondiale.

Le riserve della Juventus battono l'Alessandria: 3-2

Oggi i juventini contro il Chieri - Sentimenti IV tra i granata a Vigevano - Novo ritornerà nella direzione del Torino

La «riserve» della Juventus hanno sconfitto ieri pomeriggio per 3 a 2 quelle dell'Alessandria nel confronto del torneo cadetti. Parecchi atleti di prima squadra erano presenti ieri nelle due formazioni. Tra i bianconeri c'erano Boldi, Fuin, Muccinelli e Turchi, mentre i grigi allineavano Stefani, Nardi, Masperi, Dorigo, Oldani e Passarin. Questo ultimo si è infortunato (lievemente) nella ripresa ed è stato sostituito dal giovane Paolini.

Per la Juventus hanno realizzato: Mascheroni, Palmer e Muccinelli. Le due reti dell'Alessandria sono state invece ottenute da Oldani.

Oggi scendono in campo i titolari juventini per collaudare la compagine che domenica sarà opposta alla Roma. Ad allenare i bianconeri saranno i calciatori dilettanti del Chieri. Questa compagine è stata fino a poco tempo fa in testa alla classifica del proprio girone e si è mantenuta a lungo imbattuta.

Privo di Grava, influenzato, il Talmone Torino si è allenato ieri pomeriggio in partita (sul campo di via Filadelfia) contro i dilettanti della Madonna di Campagna. I granata hanno vinto l'incontro per 7 a 0. Hanno segnato tre volte Virgili (una su rigore), due Grippa e una ciascuno Cella e Mazzero.

La comitiva granata parte oggi pomeriggio alla volta di Monfalcone dove sosterà fino a poche ore prima del confronto con la Triestina. Oltre agli undici «titolari», farà parte del gruppo anche Armano. Egli però raggiungerà i compagni di gioco solamente domani, essendo oggi impegnato a Vigevano nella gara riserve. A questa partita prenderanno parte anche Arce e Sentimenti IV.

In quanto alla società granata si ha notizia di una imminente nuova sistemazione della direzione. Un gruppo di una quindicina di soci è entrato a far parte del sodalizio, apportando anche notevoli capitali. A giorni, ultimate alcune consultazioni, il reggente Leumann potrà dare l'annuncio di una definizione stabile dei quadri sociali.

E' certo che il comm. Novo, riavvicinatosi al Club, si è interessato di esso. L'ex-presidente granata dovrebbe entrare nel nuovo consiglio del quale faranno parte alcune personalità del mondo dell'industria e del commercio.

Trasmesso per televisione l'arrivo della Milano-Torino

L'arrivo della corsa ciclistica Milano-Torino — che si disputa domenica — verrà ripreso per televisione con inizio del collegamento diretto alle ore 15,15. La competizione si concluderà sulla pista del Motovelodromo di corso Casale.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	5	4
Rendita 3½	70 10	70 10
• • c.m.	70 —	70 —
Rendita 1902	70 —	70 —
Rendita 5%	99 90	100 05
• • c.m.	99 80	99 95
Redimibile 3½	87 90	87 70
• c.m.	87 20	87 60
Redimibile 5%	99 90	99 90
• c.m.	99 80	99 80
Ricostruz. 3½	83 40	83 65
• c.m.	83 30	83 55
Ricostruz. 5%	97 30	97 30
• c.m.	97 20	97 20
Rd. Invest. 5%	95 20	95 30
Fr. B. 5% Trieste	95 20	95 30
B.T.N. 5% 1959	104 87	104 60
• • 1960	102 1[illegible]	102 20
• • 1961	101 30	101 40
• • 1962	100 10	100 15
• • 1963	99 95	100 05
• • 1964	99 90	100 05
• • 1965	99 95	100 —
• • 1966	99 875	99 925
• • 1968	99 90	99 99
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 25	99 25
• ('38) 6%	99 95	99 95
• [illegible] 6%	100 —	100 10
• ('38) 6%	100 15	100 05
• ('70) 6%	100 05	100 05
• Mare 4½	86 30	86 30
• Mare 5%	107 50	106 25
• Ferro 4½	240 —	240 —
• • [illegible]	120 —	120 —
• [illegible]	—	—
• [illegible]	—	—
• Mecc. 5½	—	—
• Fin. 6%	120 20	120 20
• Sider 5½	98 10	98 [illegible]
• Ind. 6%	101 40	101 50
• STET 6% 58	110 20	110 —
[illegible] 4½	95 75	95 75
[illegible] 5%	98 95	99 —
[illegible] 5½ '31	98 35	98 20
• • '33	98 25	98 35
• • '35	99 —	98 40
C.C.O.P. 5%	100 05	100 —
S. Paolo 5%	94 —	95 95
• 6%	94 —	94 —
• 5½	84 —	84 —
[illegible] 5%	90 25	90 75
C.I.B. Sicil. 5%	97 —	97 —
Cr. F. Sicilia	91 75	91 75
C.I.B. [illegible]	98 —	98 —
• •	97 —	97 —
• •	97 —	97 —
I.P.O. [illegible] 6%	100 65	100 65
[illegible] 6%	100 07	99 80
• 6% 1956	100 60	100 50
I.M.I. [illegible]	98 90	98 90
• [illegible]	99 90	99 90
• [illegible]	99 90	99 90
• [illegible]	99 90	100 —
• [illegible]	99 90	99 90
• [illegible]	99 925	99 925
[illegible] '30 5%	95 30	95 30
• '32 5%	96 —	94 —
• '33 6%	99 40	99 50

	3	4
Fiat 6%	100 50	101 —
Fiat 6% '36	101 50	101 90
Fiat 6% '37	101 70	102 —
Pirelli 6%	101 90	101 50
Olivet. '48-'49 7%	104 20	104 50
• '53 7%	105 90	105 50
• '55-'75 7%	105 25	105 90
• 1958 7%	106 90	[illegible] 50
Magneti '48 7%	103 —	103 —
• '48 7%	104 —	104 —
• '56 7%	102 50	103 —
[illegible] 7%	105 75	105 40
Tiberti 7%	99 50	99 50
• 7% '58	98 70	98 25
• 7% '58	98 25	98 50
Cant.-Generali 7%	105 —	104 —
Montecat. 7%	103 50	103 50
SADE 6%	100 50	100 50
Terni 7%	104 75	104 75
Terni 7% '58	104 30	104 30
[illegible] 6%	99 25	99 25
Centrale 7%	105 40	105 40
Centrale 7% 1956	105 90	105 90
Centrale 7% 1958	106 [illegible]	106 20
Cotoni 6%	101 —	101 50
• 6% '58	99 80	100 —
[illegible] 6%	100 15	99 80
Meridional. 6%	100 25	100 25
Toscana 6%	99 70	100 —
• 6% '31	99 70	100 25
Sipel 6%	102 —	102 —
[illegible] 6%	100 —	100 —
[illegible] 6%	100 —	100 —
[illegible] 6%	99 —	99 70
Ilva 6%	99 25	99 25
Edison 6%	99 70	100 —
[illegible] 6%	99 80	100 10
• • 6% '31	100 10	99 90
• • 6% '36	99 90	100 —
• Spec. 6% '38	99 55	99 60
SIP 6%	101 50	101 75
Philips 6,50%	100 10	100 10
[illegible] 5½	97 80	97 80
[illegible] 6%	99 90	[illegible]
E. Breda 6½%	—	—
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
Cotonificio Rond.	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2553	2505
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CIR	2560	2575
[illegible]	—	—
TRASP.-ASSIC.-FINANZ.		
[illegible]	68 —	67 50
Assic. Generali	43450	43000
An. Assic. Italia	35800	—
[illegible]	3115	3055
Ferr. Mediter.	—	—
Ferr. Meridionali	2658	2590
[illegible]	—	—
[illegible]	1513	1495
La Centrale	16925	16525
[illegible]	3805	3800
Mediobanca	—	—
R.A.S.	—	—
[illegible]	—	—

MINERALI-ESTRATTIVI	3	4
[illegible]	—	—
[illegible]	[illegible]	6090 n
[illegible]	[illegible]	1255
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Fiat	506 —	496 —
Terni	300 —	296 50
Finsider	738 —	735 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	1530 n
Westinghouse	964 —	965 —
[illegible]	17 —	16 70
[illegible]	—	—
E. Marelli	500 —	495 n
[illegible]	—	—
RIV	1680	1662
Magneti Marelli	[illegible]	1200
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	3550	[illegible]
P.C.E.	1220	1240
[illegible]	935 —	915 —
[illegible]	3230	3190
SIP	1795	1773
Meridelettr.	1658	1635
SADE	1675	1658
Vizzola	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	175 —	175 —
Rom. Zuccheri	—	—
[illegible]		
[illegible]	—	—
[illegible]	5550	—
Cartiera Italiana	—	4575
Cartiera Burgo	16875	16800 n
[illegible]	1950	1955
INCET	3235	3235
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	1795	[illegible]
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	3210	3160
[illegible]	1962	1930
ANIC	—	2690
Montecatini	2670	2615
[illegible]	518 —	513 —
[illegible]	—	214 50
IMMOBILIARI		
[illegible]	7950	7850
[illegible]	3650	3590 n
Immobil. Roma	729 —	720 —
Sites	—	—

La seduta è apparsa nettamente divisa in due parti. La fase iniziale, contrassegnata da una evidente resistenza generale, è stata vitalizzata dal contegno fermo delle voci del gruppo Finsider, dalla facile stabilità delle Fiat e dal buon assorbimento sui rimanenti settori. In prossimità del listino la quota, per la presumibile necessità di un [illegible] alla vigilia della chiusura dei conti decadali, ha ceduto di una considerevole frazione ed ha concluso sui minimi, in evidente perdita dai prezzi di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni sorretti da un denaro considerevole. Nel dopoborsa il mercato ha reagito con un certo impegno ed ha fatto leva sul comportamento brillante delle Finsider per ristabilire un concetto distensivo dalla chiusura. Diritti La Centrale 935.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro [illegible]; marengo svizzero 4500-4700; sterlina carta unitaria 1740-1770; dollaro carta USA 621-625; franco svizzero 144-145; franco francese 122-126; oro fino 704-714; argento 15-19,50.

ROMA — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,90; dollaro canadese 636; franco svizzero 143,55; corona danese 89,75; corona norvegese 85,90; corona svedese 110,55; fiorino oland. 164,25; franco belga 12,30; franco francese 123,625; lira sterlina 1743,75; marco tedesco 148,40; scell. austriaco 23,98; peseta spagnola 10,46; scudo portoghese 21,425; peso argentino 905; cruzeiro brasiliano 4,31; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1260-1220; dinaro jugoslavo 0,80; dracma greca 20,30; lira turca 40; sterlina australiana 1381.

MILANO — La scadenza di giovedì, ossia la liquidazione dei contratti conclusi per contanti, che oggi costituiscono la totalità degli affari, ha fatto sentire la sua influenza sulla riunione, che si è presentata dapprima svogliata, poi piuttosto nervosa. Era evidente che gli assestamenti di posizioni costituivano l'oggetto delle generali preoccupazioni, e ciò influiva sulla quota, che generalmente segnava una battuta di arresto. Soltanto alcuni tessili, e fra essi la Cantoni che guadagnava oltre 100 punti dalle chiusure precedenti, riuscivano a mantenersi. Fra gli elettrici la Cieli B, in seguito alla deliberazione di distribuire un dividendo di 125 lire per l'esercizio 1958, progrediva di 155 punti. Tutto il rimanente appariva più calmo. Nell'immediato dopoborsa e nelle contrattazioni pomeridiane la Finsider, fatta oggetto di richieste pressanti, arrivava fino a 750.

M. [illegible] 29.660; Bastogi [illegible]; Breda 310; Finelettr. 1502; Finmare [illegible]; Finsider 738; Gim 7150; Invest. 2812; Centrale 16.610; Sviluppo 2450; Sir [illegible]; Generali 43.050; Fond. Inc. 7330; Assicurat. 17.460; Ras 17.250.

N. Milano 4355; Mittel 5645; Venezia 1670.

Châtillon 5585; Cotoniere 312; Cantoni 15.250; Val Ticino 53; Olcese 956; Cucirini 9450; Stampati 3290; Cascami 4090; Fisac 235; Gavardo 3550; Lanerossi 4650; Tilane 7030; Scotti 185; Linificio 800; Rossari 10.025; Rotondi 21.800; Man. Tosi 4030; Viscosa 2516; Unione Manif. 42.000.

Broggi-Izar 330; Dalmine 2099; Ilva 489,50; Magona 638; Metalli 5490; Amiata 6060; Catini 2820; Monteponi 1220; Siele 6530; Falck 5000.

Bianchi 397; Fiat [illegible]; Nebiolo 16,90; F. Tosi 520; Westingh. 950.

Sade 1656; Cieli A 3446; Cieli B 3306; [illegible] 3170; Edison 3310. Bresciana [illegible]; Caffaro 270; Calabria 1695; Campania 1976; Sarda 5430; Valdarno 3480; Emiliana 3560; App. Centr. [illegible]; Subalpina 3955; [illegible] 1165; Lucana 2060; Magnoli 1310; E. Marelli 500; Orobia 3545; Pugliese 1700; Romana 3415; Sesa 3165; Sip 1770; Sme 1637; Stet 2156; Volta priv. 2583; Teti A 3622; Teti B 3540; Terni 289; Unes 918; Vizzola 4310.

Certosa 2600; Distillati 4530; Eridania 4510; Motta 12.025; Romana Zuccheri 560.

Anic 2738; Erba 8270; Italgas 1779; Larderello 641; Liquigas 518; Miralanza 13.160; Ossigeno 2305; Pibigas 219; Rumianca 1065; Saffa 3350; Solgas 1203.

Aedes 3475; Beni Stab. 3600; Bon. Ferr. [illegible]; Edificio 3645; Imm. Roma 723; Sagi 2340; Iniziativa 1000; Milano C. 9700; Risanamento 7920; Sylos 4850.

Binda 30.200; Burgo 16.790; Cementir 753; Cer. Pozzi 645; Ginori 650; Ciga 4000; Elettrocarb. 21.000; Eternit 5465; I. Cementi 15.400; Rinascente 252; Linoleum 3330; Pirelli Spa 4367; Pirelli & C. 3600; Smeriglio 400.

GENOVA — Mercato calmo con diffuse cedenze seppure moderate. Ancora in reazione Centrale, Edison, Generali, Bastogi, Mittel, Viscosa, Catini, Fiat, Stet, Italgas, Immobiliare. Fra i locali migliorate Aedes, Agricola, Nicolay.

BORSE ESTERE

NEW YORK — La borsa ha raggiunto oggi una nuova punta record, la seconda in due giorni consecutivi. In testa ai titoli che hanno registrato un rialzo vi sono quelli elettronici e dell'industria missilistica. Anche i titoli Du Pont hanno realizzato guadagni di 6 dollari mentre gli Zenith hanno progredito di 5.

L'indice medio è salito di 10 cents portandosi alla quota record di 22.280 dollari.

LONDRA — Continua la ripresa fra i titoli di Stato, e fra gli industriali prevale la tendenza al rialzo.

PARIGI — Gli acquisti effettuati per conto di compratori esteri hanno dato una relativa attività al mercato azionario.

FALLIMENTI — VERCELLI: Lazzia Giuseppe, vetrerie e ceramiche, Borgosesia, sent. 26 febbraio; curat. prof. Gorini; verif. 7 aprile, giud. dr. Scaffa. - **Guido Curti e Loglio Renzo**, società di fatto «Leontex» per il commercio all'ingrosso di tessuti, Vercelli; sent. 26 febbraio; curat. Gorini; verif. 15 aprile; giud. dr. Rosco.

Bollettino della temperatura

Temperatura minima e massima delle principali città italiane:

Bolzano	4,2	15,5	Pescara	4,8	16,7
Trento	5,6	12,4	L'Aquila	5	16
Trieste	8,8	15,5	Roma	7,4	19,5
Venezia	9,2	15	Bari	6,6	21,2
Milano	8,1	10	Napoli	7,2	15,5
Torino	4,9	9,9	Potenza	7,6	15,4
Genova	11,4	13	Reggio C.	8,7	17,8
Bologna	8	17	Messina	10,6	16
Firenze	9,2	13,2	Palermo	10,2	21,0
Pisa	10,9	13,4	Catania	4,4	22
Ancona	9,5	14,4	Alghero	9,1	20
Perugia	6,5	12,4	Cagliari	13,4	17,1

Dopo le delusioni subite nel Canavese e Cuneese

Si cerca il petrolio nei dintorni di Casale

La sonda viene installata in una risaia di Balzola, che appartiene al beneficio parrocchiale

(Nostro servizio particolare) Casale, 4 marzo.

Una trentina di tecnici e operai dell'Agip Mineraria sta lavorando da un paio di settimane in una risaia di Balzola, a pochi chilometri da Casale. Preparato il terreno con vaste gettate di cemento, dislocati tutto attorno i macchinari (motori a scoppio, pompe, tubazioni, serbatoi, cisterne), fra alcuni giorni sarà innalzato il traliccio che dovrà contenere una sonda per trivellare il sottosuolo. Si cercano idrocarburi, non si sa con quante speranze di trovarne. Già nel Casalese si parla di un importante giacimento petrolifero, di grandi strati di metano la cui estrazione è destinata a capovolgere nonché la fisionomia, l'economia dell'intera zona.

Da parte ufficiale, e cioè dell'Eni, è impossibile sapere qualche cosa di preciso sulle nuove ricerche. E' noto come i tecnici siano sempre molto discreti quando si tratta di argomenti come questo: meglio tacere — dicono — piuttosto che sollevare ottimismi pericolosi. E poi — aggiungono — è quanto meno prematuro presumere di conoscere oggi quale potrà essere il responso della sonda, giunta che sarà a quota due o tremila metri. Se l'Agip ha iniziato i lavori, significa che vi sono ragionevoli motivi. Tutt'al più si arriva ad ammettere che le installazioni di Balzola sono fra le maggiori che si son fatte in Piemonte, da quando sono incominciate (meno di dieci anni fa) le ricerche da parte dell'Agip.

Balzola è un piccolo paese della pianura, a nord del Po. Diverse settimane addietro nelle risaie prossime al villaggio un gruppo di specialisti aveva compiuto esami gravimetrici, per stabilire la struttura del sottosuolo. L'esito deve essere stato incoraggiante e probabilmente la zona geologica è stata identificata come favorevole all'accumulo di idrocarburi. Una seconda prova, per mezzo di esplorazioni con onde sismiche (piccole esplosioni di cariche di tritolo) avrebbe confermato gli esami iniziali. Ora si è entrati nella terza fase, quella della trivellazione. La sonda potrà confermare con assoluta certezza se le prove erano esatte, e se sotto il villaggio di Balzola vi sono idrocarburi gassosi (metano) o liquidi (petrolio) e in quale quantità.

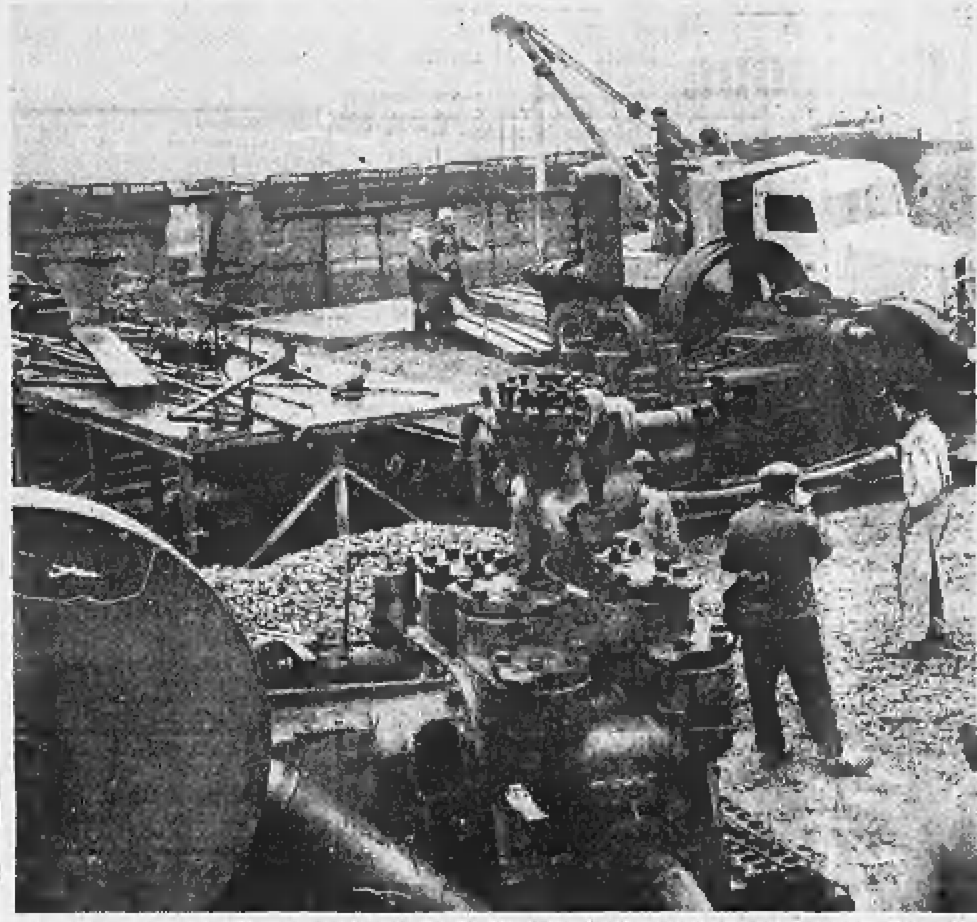
La sonda, prima ancora di arrivare al limite massimo della sua perforazione, potrà fornire indicazioni utili: i campioni geologici che porterà alla superficie saranno esaminati sul posto. Ognuno sa che qualora i campioni rivelino la presenza di strati argillosi, vorrà dire che giacimenti di idrocarburi, piccoli o grandi, ci sono: se invece si tratterà di strati di sabbia, ogni speranza di «oro nero» o di metano dovrà essere accantonata (come è accaduto tempo addietro in un prato non molto distante, a Trino Vercellese, ove le ricerche furono ben presto abbandonate; e come è accaduto nell'autunno scorso a Portacomaro d'Asti e negli anni passati nel Canavese e in provincia di Cuneo). La risposta all'interrogativo che un po' tutti, qui, si pongono, è dunque rimandata alla fine di aprile o in maggio.

La risaia in cui si compie l'esperimento — circa mezzo ettaro di terreno — appartiene al beneficio parrocchiale e ancora un mese fa era in affitto ad un agricoltore di Balzola. L'Agip Mineraria l'avrebbe chiesta al proprietario, il canonico Luigi Rutto, fino a giugno; e ciò non vuol dire che, scaduto quel termine, ogni cosa ritornerà normale. Se zampillerà davvero il petrolio o sibilerà il gas, le risaie e i campi del paese si trasformeranno in cantieri. Forse troveranno lavoro anche disoccupati del luogo (oggi pomeriggio ve ne era qualcuno, arrivato da Casale, che chiedeva «come fare per entrare nell'Agip»; e un giovanotto è giunto in bicicletta da Asti).

Non è molto, ma qualche contadino ha incominciato a guadagnare con il petrolio, anche se il petrolio non c'è ancora. Per permettere il transito ai pesantissimi autocarri che trasportano il materiale nella risaia, era necessario costruire un fondo non cedevole, nel quale le ruote non si impantanassero. I tecnici hanno acquistato tre o quattromila fascine di salice, le hanno disposte sull'erba e sopra vi hanno fatto scaricare tonnellate di ghiaia, formando una robusta massicciata. «Dopo le fascine — pensa con saggezza la gente di Balzola — verrà il resto. In ogni caso, noi non ci rimetteremo un soldo da questa avventura».

Entro sabato il terreno dovrà essere pronto, la piattaforma sulla quale sarà innalzato l'alto traliccio terminata, i macchinari installati. Probabilmente da lunedì la sonda incomincerà a frugare, al ritmo di quaranta metri al giorno, nelle profondità della terra. E i contadini prenderanno ad annusare l'aria, per sentire se c'è già odore di petrolio.

g. n.



Tecnici e operai stanno preparando le installazioni per la sonda presso Balzola

Si è iniziato il processo agli amanti «diabolici»

Sassari, 4 marzo.

Gli amanti «diabolici» di Osilo, Francesca Mighell e Giovannino Sonnu sono comparsi oggi davanti alla Corte d'Assise di Sassari. Essi devono rispondere della uccisione di Francesco Pilo, marito della Mighell.

Come è noto, il delitto venne fatto apparire un suicidio, in quanto, accanto al cadavere della vittima trovato maciullato sulla strada ferrata, era stato collocato un biglietto in cui il Pilo chiedeva perdono alla moglie e dichiarava di essersi tolto volontariamente la vita. Invece il Pilo era stato tramortito dal Sonnu e quindi messo sulla ferrovia poco prima del passaggio del treno. La calligrafia del biglietto risulta infatti apocrifa.

L'udienza è stata occupata dall'interrogatorio dei due imputati. Pur ammettendo di avere avuto una relazione intima prima che il Pilo morisse, il Sonnu e la Mighell hanno protestato la loro innocenza, producendo degli alibi vaghi e attribuendo la morte della vittima a suicidio a causa della sua incapacità ad adempiere i suoi doveri coniugali.

Il processo durerà alcuni giorni.

Conclusa alla pretura di Rapallo la vicenda del treno Roma-Torino

Assolto il viaggiatore che occupò lo scompartimento riservato ai deputati

La motivazione: il fatto non costituisce reato - La sentenza però non è definitiva, è probabile il ricorso del P. M. - Un ispettore capo delle ferrovie ha spiegato i motivi del privilegio ai parlamentari

(Dal nostro inviato speciale) Rapallo, 4 marzo.

A conclusione della nota vicenda dei posti riservati ai parlamentari sui treni da e per Roma e da essi lasciati liberi alla partenza del convoglio, il pretore di Rapallo ha oggi sentenziato che non rappresenta un atto illecito se essi vengono occupati dai comuni viaggiatori. Pertanto ha assolto con formula piena — perché il fatto non costituisce reato — il signor Luciano Ruggiero dall'imputazione di avere occupato uno di quei posti rifiutandosi di obbedire all'invito di lasciarlo libero rivoltogli dal controllore.

Il 16 dicembre scorso il Ruggiero, viaggiando su un treno Roma-Torino, dopo una lunga attesa in piedi nel corridoio andò a sedersi in uno scompartimento vuoto di prima classe riservato ai parlamentari. Con lui trovarono posto altri cinque viaggiatori. Presso la stazione di Rapallo il controllore li invitò a lasciare lo scompartimento. Cinque viaggiatori obbedirono, meno Luciano Ruggiero. Egli, consulente di trasporti presso una industria genovese, e perciò un aggiornato conoscitore di regolamenti ferroviari, probabilmente è anche un veterano di viaggi nei treni gremiti di gente in piedi mentre uno scompartimento col cartello «Riservato - posti prenotati dagli onorevoli senatori e deputati al Parlamento» rimane sarcasticamente vuoto.

Quel giorno il signor Ruggiero si sentì un leone mentre veniva assalito dalle antiche stanchezze di quelle estenuanti ore di viaggio. Affermò che la riservazione dei posti ai parlamentari era illegittima non risultando da una specifica disposizione di legge, e rifiutò di alzarsi. Il controllore lo denunziò, e il pretore di Rapallo, con decreto penale, lo condannò a un'ammenda di millecinquecento lire.

Luciano Ruggiero fece opposizione alla condanna, e il 25 febbraio comparve dinanzi al pretore dott. Vinciguerra, difeso dagli avvocati Castagneto e Monteverde; P. M. l'avv. Giuffrè. Il processo non poté però esser concluso. Il capo compartimento di Genova, citato come teste, delegò in sua vece un funzionario che non chiarì sufficientemente le disposizioni che regolano la materia. Il dibattito fu rinviato a oggi per la convocazione di testi più informati, e oggi si sono presentati due alti funzionari mandati dalla direzione generale delle ferrovie. Ne è stato sentito uno solo; ciò che egli ha detto è bastato a chiarire le idee a tutti, e particolarmente al giudice.

Il dott. Cesare Cuturi, ispettore capo superiore delle ferrovie, capo dell'ufficio tariffe presso la direzione generale, ha fatto un'esposizione chiara e convincente. Da quanto egli ha dichiarato è emerso che la concessione della prenotazione gratuita di sei posti nei treni da e per Roma a favore dei parlamentari non è dovuta a una specifica legge, ma a una disposizione emanata dalla direzione generale delle ferrovie. Da un chiarimento diffuso dall'ufficio-stampa della direzione generale risulta anche che per la carta di libera circolazione su tutta la rete le due Camere versano all'amministrazione ferroviaria la somma di duecentocinquanta milioni l'anno.

Ha detto il dott. Cuturi che nel '50 i presidenti del Senato e della Camera dei deputati chiesero alla direzione delle ferrovie che in eccezione alle norme esistenti venisse concesso ai parlamentari la prenotazione dei posti non solo dalle stazioni di origine dei treni ma anche da quelle intermedie. La richiesta fu ritenuta fondata, e venne accolta.

Ritenuto che le disposizioni, concordate tra il direttore generale e i presidenti delle due Camere, non interessassero la generalità dei viaggiatori, esse non vennero rese pubbliche mediante inclusione nell'orario ufficiale, sembrando sufficiente avvertire i viaggiatori della indisponibilità dei posti. La validità della prenotazione, ha precisato il teste, è da considerarsi multipla, cioè rinnovantesi di stazione in stazione; decade dopo l'ultima stazione di fermata precedente quella terminale di corsa del treno. Per tali norme, ha concluso il dott. Cuturi, non occorre una legge, basta una circolare della direzione generale delle ferrovie. Affermazione contestatissima dalla difesa, come si vedrà.

L'avv. Giuffrè, in funzione di pubblico ministero, ha fatto una breve disamina dei vari elementi della causa, concludendo che il Ruggiero ha violato la legge ma in buona fede, e pertanto ne ha chiesto la condanna a un'ammenda di sedicimila lire.

Dopo una breve esposizione dell'avv. Castagneto di Rapallo, il quale ha chiesto l'assoluzione del Ruggiero perché il fatto a lui attribuito non costituisce reato, ha preso la parola il secondo difensore, l'avv. Monteverde di Genova. La sua è stata un'acuta e ben documentata analisi rivolta a dimostrare la nullità del provvedimento che favorisce i parlamentari, essendo stato preso dal solo direttore generale delle ferrovie. Trattandosi d'un servizio pubblico una disposizione che sancisce un privilegio dev'essere stabilita da una legge, non da un accordo amichevole fra il direttore generale delle ferrovie e i presidenti delle due Camere.

Sia chiaro, ha precisato l'avv. Monteverde, che noi non abbiamo alcuna ostilità contro i parlamentari; la concessione li favorisce nell'espletamento del loro mandato, e se essa è giudicata necessaria, venga pure stabilita. Ma dovrà esserlo da un'apposita legge, regolarmente portata a conoscenza del pubblico dei viaggiatori. L'averne evitato la pubblicazione ha impedito che essi ne fossero edotti, inducendoli a credere che si trattasse di un atto illegale. Come poteva il Ruggiero obbedire a una disposizione che, come tutti gli altri viaggiatori, egli ignorava?

Gli onorevoli parlamentari, ha continuato l'oratore, quando nel '55 furono riordinate le norme di legge che regolano le concessioni alle personalità politiche e alle alte cariche dello Stato, esclusero dall'apposita legge quella che riguardava l'assegnazione di posti prenotati, paghi della carta di libera circolazione. Ma subito dopo la direzione generale delle ferrovie rinnovò la circolare interna che li riguardava. Un servizio pubblico non può ammettere deroghe o privilegi. Perché la circolare è rimasta segreta? Ma perché non era regolare. E come si può pretendere che i viaggiatori la rispettino, se non la conoscono? Sono sorte proteste, incidenti. Donne, persone anziane, bambini costretti a viaggiare in piedi, non potevano certo restare impassibili nei corridoi a guardare lo scompartimento vuoto dei parlamentari. Se gl'italiani dovranno restare impassibili, occorrerà che dinanzi a quello scompartimento vuoto stia di guardia un preciso articolo di legge che sancisca esplicitamente un privilegio, ha concluso l'avv. Monteverde, chiedendo ampia assoluzione per il suo patrocinato.

Il pretore dott. Vinciguerra si è ritirato. E' tornato in aula dopo poco più di mezz'ora e ha letto la sentenza d'assoluzione.

Ma attenzione, signori viaggiatori. La sentenza non è ancora esecutiva. Il Pubblico Ministero del Tribunale di Chiavari ha tempo venti giorni per presentare eventuale appello. Per tre settimane, calma.

Giuseppe Faraci

Fulminata dal marito con 4 colpi di rivoltella

L'assassino, che ha sparato in un accesso di gelosia, è stato arrestato mentre stava per gettarsi da un ponte



Gina Lollini (Telefoto)

Parma, 4 marzo.

Un grave fatto di sangue è avvenuto questa mattina in un bar annesso a un distributore di benzina sulla via Emilia, in località Ponte Recchio, a una quindicina di chilometri da Parma: il gestore, Adolfo Lanzi, di 39 anni, ha ucciso con quattro colpi di rivoltella la moglie, Gina Lollini di 35 anni.

La tragedia si è svolta in uno stanzino adiacente al bar, verso le ore 11: mentre il maggiore dei due figli dei Lanzi, Michelangelo, di 15 anni, stava conversando con un cliente, echeggiavano quattro colpi di rivoltella. Il giovane accorreva e scorgeva il padre fuggire con una pistola in mano. Sul pavimento, in una larga pozza di sangue, giaceva la madre. Era ancora viva, ma in gravissimo stato. Soccorsa, la Lollini è spirata durante il trasporto in ospedale.

Frattanto i carabinieri intraprendevano le ricerche dell'uxoricida, che circa un'ora dopo veniva rintracciato sul ponte del fiume Taro, mentre apparentemente meditava di togliersi la vita. Preso in consegna dai militi, il Lanzi veniva immediatamente chiuso nel carcere di Parma.

All'origine del delitto sono i continui litigi fra i due coniugi. La scorsa settimana, al termine di una scenata, il Lanzi metteva fuori della porta la moglie, che ritornava a Bologna presso i familiari. ma lunedì era nuovamente a Parma e si ristabiliva in casa sua.

I contrasti anziché appianarsi si inasprivano e ieri mattina tra marito e moglie si accendeva un'ultima violenta disputa. Il Lanzi insisteva per ottenere il benestare alla separazione, ma la donna opponeva un deciso rifiuto. A un certo momento il barista perse il controllo e, estratta la pistola, fece fuoco quattro volte.

I coniugi Lanzi erano sposati da 19 anni: si erano conosciuti a Bologna, dove la Lollini risiedeva e dove il Lanzi aveva prestato il servizio militare. Al termine della guerra erano venuti ad abitare a Parma. L'unione fu dapprima felice, poi la gelosia del marito, che negli ultimi anni si era andata esasperando, provocò dissapori sempre più gravi. Il Lanzi giungeva perfino a pedinare la moglie alla sera, nel breve tragitto che separa il distributorio dalla casa, convinto che essa attendesse qualche accompagnatore e non voleva credere a quello che tutti gli ripetevano, che cioè la donna era al di sopra di ogni sospetto.

Preoccupazioni in Val d'Aosta per la sorte di due alpinisti

Vieyes, 4 marzo

Per tutta la giornata nel piccolo villaggio di Vieyes si è atteso invano il rientro degli scalatori Franco Garda e Sergio Giometto, partiti per effettuare la prima ascensione invernale della direttissima nord-ovest della Grivola. Unico segno degli alpinisti, la piccola «600» di Franco Garda da loro lasciata sulla strada domenica mattina prima di inerpicarsi sull'alpe di Nomenon, da dove doveva cominciare la rischiosa impresa.

Il tempo è stato anche oggi pessimo: a Vieyes è piovuto ininterrottamente, poco più in alto è nevicato, mentre una fitta nebbia avvolgeva la montagna impedendo di avvistare gli alpinisti con i binocoli.

Arrestato il figlio dell'imputato perché minacciava in aula i testi

L'uomo aveva detto ad alta voce: "Con voi i conti li faremo dopo„ - Processato seduta stante e condannato a sette mesi

Alessandria, 4 marzo.

Si è iniziato in tribunale il processo a carico del pensionato Giovanni Viotti di 69 anni, imputato, insieme con Gino Pozzoli di 43 anni, di numerosi reati contro il patrimonio. A piede libero sono pure comparsi in giudizio la moglie del Viotti, Colomba Bassante di 75 anni, la nuora, Maria Viotti Masnata di 42, e Andrea Vernazzano di 50, che devono rispondere di ricettazione.

Il Viotti e il Pozzoli sono stati ritenuti responsabili, tra l'altro, di un colpo effettuato il 22 luglio 1957 in pieno giorno ad Alessandria, nel centralissimo corso Roma. I due, dopo avere sfondato con un *crick* il pavimento dell'oreficeria del cav. Mario Pittaluga, s'erano impadroniti di oggetti d'oro e di orologi per un valore complessivo di circa 5 milioni di lire. Erano poi riusciti a dileguarsi, ma il Viotti fu notato da un passante, il quale ne fece poi una precisa descrizione, in base alla quale la polizia arrestò il pensionato. Nell'abitazione di questi furono rinvenuti ben due chili di oro e preziosi, merce rubata ad Alessandria e in altre città.

Il dibattito ha dovuto subire una lunga interruzione a causa di un incidente imprevedibile. Poco dopo le deposizioni di quattro testi, tra cui due parti lese, il figlio dell'imputato, Alfeo Viotto di 41 anno, si avvicinava ad essi e, con fare minaccioso, li ha rimbrottati dicendo: «Con voi i conti li faremo dopo».

Immediatamente il pubblico ministero, avv. Prosio, chiedeva l'arresto dell'uomo, che veniva preso in consegna dai carabinieri e giudicato seduta stante, per direttissima. Così sono sfilati dinanzi al presidente per la seconda volta nel giro di pochi minuti, i testi Emilio Leardini, Angelo Valle, Giovanni Casonato e sua figlia Susanna, i quali hanno confermato di essere stati minacciati. Data la loro qualità di pubblici ufficiali, in quanto testi, il rappresentante dell'accusa ha chiesto che Alfeo Viotti fosse ritenuto responsabile di oltraggio aggravato, chiedendone la condanna a un anno di reclusione. Il tribunale gli ha inflitto sette mesi di reclusione con i benefici di legge.

Il processo a carico di Giovanni Viotti è stato rinviato al 14 marzo prossimo.

Una società inglese costruirà il traforo del S. Bernardo a Garessio

Il Consiglio provinciale di Cuneo ha approvato il progetto - Il tunnel sarà lungo 2400 metri - L'inizio dei lavori forse già in settembre

(Dal nostro corrispondente) Mondovì, 4 marzo.

Il traforo del Colle di San Bernardo, il valico che a 957 metri di altitudine divide le province di Cuneo e Savona lungo la strada provinciale n. 12 Garessio-Albenga, sarà presto realizzato. Così ha deciso il Consiglio provinciale di Cuneo, che in una sua recentissima riunione ha delegato alla Giunta il mandato di perfezionare le trattative con un gruppo finanziario britannico. Questo, per giungere ad una più sollecita conclusione, ha delegato a tale scopo una società finanziaria torinese.

Fin dal '50 l'Amministrazione provinciale di Cuneo, d'accordo con quelle di Torino, Savona ed Imperia e con i Comuni dei due versanti, ligure e piemontese, aveva inoltrato al Ministero dei Lavori pubblici una domanda tendente a far includere il progetto del traforo del San Bernardo fra le opere che dovevano fruire dei benefici della legge Tupini 9-8-1949 n. 589. Con una seconda domanda, sempre di quell'anno, si chiedeva di inserire il progetto del traforo fra quelli finanziabili mediante la legge 10-8-1950 per le zone depresse. Mentre per quest'ultima domanda il Ministero rispondeva negativamente, per quello che concerne la prima l'Amministrazione provinciale attende invano da [illegible] anni una risposta.

Lo scorso anno si faceva improvvisamente viva una società inglese, la Consulter for athomic power Industry, che si offriva di finanziare il traforo del colle accollandosi il 50 per cento dell'onere preventivato, cioè 800 milioni di lire. Per dieci anni l'Amministrazione provinciale avrebbe dovuto versare alla società inglese un contributo annuo di 80 milioni, mentre durante tale periodo la C.a.p.i. avrebbe riscosso il pedaggio degli automobilisti in transito nel tunnel.

Un secondo gruppo finanziario d'oltre Manica con sede a Londra presentava fin dal gennaio scorso proposte assai più interessanti, qu[illegible] che il Consiglio provinciale di Cuneo ha ora deciso di accogliere senza riserve. La società britannica costruirà un tunnel della lunghezza di 2400 metri, con imbocco nord sul versante piemontese a 893 metri di quota e imbocco sud nella Valle della Neva a quota 650. Il traforo ridurrà a soli 28 chilometri la distanza tra Garessio e Albenga.

La società inglese si è impegnata a costruire completamente a sue spese, previa approvazione della Tesoreria britannica, il tunnel e le strade d'accesso in base al progetto presentato dall'Amministrazione provinciale di Cuneo. Quest'ultima, ottenuta la approvazione di legge, concederà alla società costruttrice il diritto di riscuotere il pedaggio nel tunnel e strade di raccordo per un periodo di trent'anni. Il pedaggio, per ogni specie di veicolo, da determinarsi quale rimborso delle spese di costruzione e di esercizio, sarà fissato di comune accordo fra le due parti contraenti.

E' da notare la clausola voluta dagli inglesi, secondo cui ogni pedaggio dovrà mantenere il presente rapporto della lira italiana con la sterlina inglese. Ogni altro rapporto fra le due parti verrà regolato sulla falsariga della convenzione stipulata fra l'Anas e la Società per l'autostrada Ceva-Savona. Gli inglesi avevano reiteratamente chiesto di accelerare i tempi dell'azione: ciò sarà consentito dal voto favorevole, rapidamente espresso del Consiglio provinciale. Quanto prima la società costruttrice dovrebbe avviare le pratiche per l'esproprio dei terreni, ed è perciò prevedibile che i lavori potranno avere inizio fin dal prossimo mese di settembre. La galleria ed i raccordi stradali, secondo le attuali previsioni, dovrebbero essere ultimati in un periodo di poco inferiore ai due anni.

n. m.

Oggi sentenza al processo del «triangolo della morte»

Firenze, 4 marzo.

Il processo che si svolge dinanzi la nostra Corte di Assise di Appello, per alcuni dei delitti avvenuti nella primavera del 1945, nella zona di Castelfranco Emilia, nel cosiddetto «Triangolo della morte» è continuato oggi e le due udienze sono state interamente occupate dalle arringhe defensionali. Nessuno dei tre imputati ieri presenti, Renato Melotti, Armando Fiorini e Guido Bottazzi si è fatto vedere in aula. Degli altri, com'è noto, uno detenuto nelle carceri di Alessandria perché condannato all'ergastolo, ha rinunciato a presentarsi; gli altri cinque sono latitanti.

In apertura di udienza ha parlato l'avvocato Mevio Magnarini in favore di Guido Bottazzi, uno degli imputati minori. Guido Bottazzi avrebbe partecipato insieme al fratello Dante ed altri alla «spedizione punitiva» nella canonica di don Giuseppe Tarozzi, parroco di Riolo, del quale poi non si ebbero più notizie e non fu mai ritrovato il cadavere. Fu assolto dalla Assise di appello di Bologna per insufficienza di prove. Secondo il difensore, la sentenza dell'Assise di appello di Bologna è sufficientemente motivata, specie per quanto riguarda il suo cliente e perciò ne chiede la conferma sostenendo che l'azione contro don Tarozzi fu di natura politica.

E' seguito l'avvocato Maurizio Favini, difensore di Lauro Roli, Riccardo Cotti e Renato Melotti il quale ha sostenuto la natura politica dei delitti. Nell'udienza pomeridiana ha parlato l'avv. Filastò di Firenze in difesa del Vanzini, dello Stopazzini e di Dante Bottazzi. Domattina parleranno gli ultimi difensori, dopo di che il dibattimento verrà chiuso e la Corte si ritirerà in camera di consiglio per la sentenza.

Nuovi orari dal 1° aprile sulle aviolinee italiane

Servizio giornaliero Torino-Parigi

Roma, 4 marzo.

In accordo con le Compagnie aeree di tutto il mondo, il 1° aprile andranno in vigore sulle rotte dell'Alitalia i nuovi orari estivi. Per quanto riguarda il Nord America i voli settimanali sono progressivamente aumentati da 7 a 12 in ognuno dei due sensi. Per taluni servizi è istituito un nuovo scalo a Londra. Nel settore del Sud Africa i voli per Johannesburg sono portati da 2 a 3 per settimana, in entrambi i sensi. Uno dei voli farà un nuovo scalo a Entebbe.

Per il Pakistan e l'India lievi ritocchi sono previsti agli orari dei due voli settimanali per Karachi e Bombay inaugurati oggi. Verrà inoltre istituita una nuova coppia di voli diretti fra Roma e Tel Aviv.

Sarà aperta una nuova linea, trisettimanale, fra Roma e Londra con scalo a Parigi ed istituita una coppia di voli giornalieri diretti fra Roma e Londra. La frequenza settimanale dei servizi diretti fra Milano e Londra verrà aumentata con prolungamento della linea a Treviso.

Entrerà in vigore anche un servizio giornaliero fra Torino e Parigi, con partenza da Caselle alle 8,15 ed arrivo ad Orly alle 9,55; partenza da Orly alle 21,30, arrivo a Caselle alle 23,05. Sono inoltre previsti nuovi collegamenti notturni fra Milano, Treviso, Roma, Rimini, Pisa e Londra, con frequenza di voli plurisettimanale.

Sensibili modifiche verranno apportate agli orari dei servizi fra Milano, Francoforte e Düsseldorf, sui quali saranno impiegati velivoli di più grande capacità. Un nuovo collegamento, trisettimanale, fra Treviso e Vienna e, dal 2 giugno, fra Treviso e Monaco.

Nelle linee interne sarà soppressa quella trisettimanale Torino-Roma in proseguimento dell'attuale servizio per Parigi. Verranno ripristinati i servizi fra Milano, Pisa e Roma; Milano e Venezia; Gorizia, Venezia e Roma; Venezia, Firenze e Roma.

Indetto il Concistoro per il galero a tre Cardinali

Città del Vaticano, 4 marzo.

Il prefetto delle Cerimonie apostoliche, mons. Enrico Dante, ha comunicato oggi l'«Intimatio» relativa al Concistoro pubblico che avrà luogo alle 10 di giovedì prossimo 12 marzo per l'imposizione del galero rosso ai nuovi cardinali Fietta, Cento e lo spagnolo Giuseppe Bueno.

I tre cardinali riceveranno le visite di calore mercoledì 11 marzo dalle 10 alle 12,30.

ULTIME NOTIZIE

L'elezione del segretario del partito

Colloqui di Fanfani con esponenti della d.c.

Si è già incontrato con Rumor, Andreotti, Pastore e Moro - Forse solo alla vigilia del Consiglio nazionale si conosceranno le sue decisioni

Roma, 4 marzo.

(v. p.) A dieci giorni dall'inizio della sessione del Consiglio nazionale democristiano, restano ancora sconosciute le intenzioni di Fanfani. A quanto è dato sapere, egli non avrebbe ancora preso alcuna decisione se accettare o respingere l'invito che gli sarà rivolto perché receda dalle dimissioni riprendendo la segreteria del partito. Comunque ha avuto in questi giorni una serie di colloqui con amici e con esponenti della d.c., al fine di chiarire tre punti essenziali della situazione.

Egli desidera anzitutto accertare se un eventuale suo ritorno a Palazzo del Gesù costituirebbe un elemento di divisione o di unione nell'interno del partito. In secondo luogo lo preoccupa la frattura che si sta verificando tra la base del partito ed i suoi vertici, e si domanda se una sua azione potrebbe valere a comporre la crisi. Infine vorrebbe vedere più chiaramente di quale consistenza sia il movimento che si registra alla base del partito, se cioè possa venir considerato un fatto episodico o se abbia, invece, più profonde radici.

In questo esame si trova impegnato da tre giorni, avendo preso contatti nella propria abitazione con Rumor, Andreotti, Pastore, Moro ed altri minori dirigenti suoi amici. Gli sono giunti messaggi di adesione e di incoraggiamento da parte dei comitati regionali democristiani di Bologna, Napoli e Milano e da quello provinciale di Piacenza. Oggi si è avuta notizia dell'iniziativa della Giunta nazionale giovanile democristiana, il cui presidente, Gian Aldo Arnaud, assieme a trenta dirigenti periferici della d.c. piemontese, ha inviato ai consiglieri nazionali del partito una lettera aperta in cui li esorta a battersi a favore di Fanfani e della sua politica di centro sinistra.

Manifestazioni analoghe si sono avute ad Ancona, a Pesaro, ed in alcune province siciliane, dove si tiene comunque ad affermare che il movimento neo-fanfaniano non ha alcun significato di ostilità verso la persona dell'on. Segni, del quale viene riconosciuta la buona fede e la rettitudine delle intenzioni. Si vorrebbe anzi offrirgli un aiuto perché egli possa resistere all'abbraccio soffocante della destra politica ed economica. Lo stato delle cose appare comunque preoccupante ai temporanei dirigenti della d.c., e infatti i componenti dell'attuale quadrumvirato di reggenza, Rumor, Gui, Piccioni e Zoli, si sono riuniti questa sera a Palazzo Madama per un esame collegiale della situazione.

Si sono anche riuniti gli esponenti della corrente «primavera» che fa capo all'onorevole Andreotti per dichiararsi contrari ad un rinvio del Congresso nazionale oltre l'estate. Sul problema del ritorno di Fanfani alla segreteria del partito non si sono pronunciati, riservandosi di approvarlo o disapprovarlo in occasione del prossimo Consiglio nazionale. Un'altra riunione è preannunciata dagli esponenti della corrente di «base», ugualmente allo scopo di precisare la linea di condotta da seguire nei riguardi del «caso Fanfani». Tutto lascia comunque prevedere che soltanto all'immediata vigilia del Consiglio nazionale l'on. Fanfani farà conoscere le sue intenzioni.

Le richieste degli statali all'esame del governo

Roma, 4 marzo.

(v. a.) Il Consiglio dei ministri si riunirà all'inizio dell'entrante settimana. Fra le questioni che saranno trattate è quella delle rivendicazioni dei dipendenti statali. Il ministro del Bilancio e del Tesoro, on. Tambroni, ha già iniziato l'esame della spinosa questione.

Stamani è stato notato un lungo colloquio a Montecitorio fra l'on. Taviani e il suo predecessore alle Finanze, onorevole Preti. Secondo la tradizione, lo scambio delle consegne nei giorni scorsi fu una cerimonia rapida e formale. E' probabile che il nuovo ministro delle Finanze abbia voluto conoscere dal suo predecessore i progetti preparati per alimentare le casse dell'Erario e fronteggiare gli impegni che il governo dovrà assumere (statali, piano della scuola, sviluppo della politica dei lavori pubblici) senza correre il rischio di uno slittamento della moneta. La presenza di Pella nel gabinetto dovrebbe in proposito determinare, secondo taluni osservatori, una certa tranquillità.

Assalito un ministro in Giappone





L'aggressione subita nel suo ufficio dal ministro degli esteri giapponese Fujiyama da parte del presidente di un gruppo politico, è stata documentata da un fotografo presente alla scena. Mentre discuteva con il ministro (foto in alto), il suo interlocutore improvvisamente si scagliava su di lui. Nella foto in basso, l'aggressore viene immobilizzato, mentre Fujiyama è aiutato a rialzarsi (Telefoto)

Dibattito sull'Alto Adige al Parlamento di Vienna

Il ministro austriaco Figl prospetta un ricorso all'Onu

Gli italiani avrebbero sistematicamente violato le clausole dell'accordo firmato da De Gasperi e Grüber - Cauta mozione approvata da tutti i gruppi politici

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 4 marzo.

«Se le trattative attualmente in corso tra l'Italia e l'Austria per una soluzione soddisfacente del problema del Sud-Tirolo non dovessero malauguratamente condurre ai risultati sperati, all'Austria non rimarrebbe altra strada che il ricorso a una Corte internazionale, la quale dovrebbe decidere se l'Italia ha attuato o meno l'accordo De Gasperi-Grüber, e se, come afferma Roma, quest'attuazione è affare interno dell'Italia».

Questo, e cioè la minaccia di un ricorso all'Onu, è la sostanza conclusiva del lungo discorso tenuto stamane dal ministro degli Esteri Figl al Parlamento di Vienna.

Figl ha dato un ampio riassunto dello sviluppo politico, economico e culturale dell'Alto Adige nel corso degli ultimi quattro decenni. Il ministro ha deplorato che la maggior parte delle disposizioni dell'accordo di Parigi non sia stata attuata fino ad oggi, nonostante i ripetuti interventi diplomatici da parte del governo di Vienna. Fra i problemi più urgenti che, secondo il parere dell'Austria, attendono ancora la giusta soluzione, ha citato in particolare la parità di diritti della lingua italiana e tedesca nella vita pubblica, la ripartizione degli impieghi statali in base alla proporzione etnica della popolazione, nonché l'autonomia amministrativa.

Figl ha poi criticato le norme di attuazione per l'edilizia popolare che privano i sud-tirolesi dei loro diritti più elementari, mentre nel tempo stesso favoriscono l'immigrazione degli italiani nell'Alto Adige. «E' certo compito dell'Italia di attuare l'accordo, poiché tale attuazione richiede leggi e misure italiane. Ma l'Austria, quale paese firmatario, non solo ha diritto ma anche il dovere di giudicare se quest'accordo viene attuato. Questo diritto e dovere incombono a quelle potenze che hanno firmato il trattato di pace italiano e con esso l'annesso accordo De Gasperi-Grüber».

Nel dibattito sulla relazione del ministro, ha preso la parola, a nome del partito popolare, il deputato Gorbach, che ha presentato una mozione firmata da tutti e quattro i partiti rappresentati al Parlamento di Vienna, del seguente tenore: «L'Assemblea nazionale prende nota, approvandola, della relazione del ministro degli Esteri sul problema del Sud-Tirolo e chiede al governo federale di intraprendere tutto ciò che possa condurre alla piena attuazione dell'accordo Grüber-De Gasperi».

Questa risoluzione è stata approvata all'unanimità da tutti i deputati presenti.

e. b.

Segni replicherà in Senato alle affermazioni di Figl

Roma, 4 marzo.

Il punto di vista del Governo italiano sugli sviluppi della situazione internazionale sarà espresso, a quanto si ritiene, dall'on. Segni, nel discorso di replica che il presidente del Consiglio farà venerdì al Senato.

Si dà per certo che in questa occasione Segni ripeterà anche il punto di vista italiano sull'Alto Adige, rispondendo indirettamente a quanto ha dichiarato il ministro degli Esteri austriaco Figl al Parlamento di Vienna.

Ordigno esplosivo a Trento nel Mausoleo di Battisti

Trento, 4 marzo.

La scorsa notte, alle 23,30, un ordigno al tritolo, depositato da ignoti, è esploso davanti al mausoleo di Cesare Battisti, che sorge sulla sommità del «Dos Trento».

La deflagrazione ha frantumato i vetri, abbattuto e spaccato in due punti la cancellata in ferro e divelto un grande lastrone di marmo che rivestiva la cripta.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Impazzito aggredisce il parroco uccide una vecchietta e si spara

Il sacerdote si asserraglia in una casa - Una contadina di 84 anni cerca di calmare l'energumeno, ma questi la fredda con una fucilata - L'assassino è morto

Firenze, 4 marzo.

Due morti e un ferito sono il bilancio di un grave episodio di sangue avvenuto nel tardo pomeriggio in Lunigiana.

A Gabbiana, una frazione montana del comune di Bagnone, nel mandamento di Montremoli, il parroco don Primo Gallorini di 58 anni, accompagnato da due chierichetti, stava concludendo il giro delle abitazioni per la rituale benedizione di Pasqua, quando veniva aggredito dall'agricoltore Giovanni Mariotti, di 60 anni. Costui, imbracciando un fucile da caccia, sparava alle spalle del gruppetto un colpo che andava a vuoto, poi si parava dinanzi al sacerdote e faceva un'altra volta fuoco, raggiungendolo alla mano e all'avambraccio destro.

Don Gallorini riusciva a raggiungere una casa vicina insieme con i piccoli accompagnatori e vi si asserragliava. La furia omicida del Mariotti esplodeva dapprima con insulti e intimidazioni rivolti al parroco che tentava di calmarlo parlandogli dalla finestra. «E' parecchio tempo che ti apposto — rispondeva l'energumeno — esci fuori. Ora ti ho preso e ho piacere che tu stia all'ospedale il più a lungo possibile».

Sopraggiungeva in quel momento la contadina Elisabetta Olivieri ved. Zappelli di 84 anni che, resasi conto della tragica situazione del sacerdote, cercava di riportare alla ragione lo sciagurato. Ma inutilmente. Esasperato per non aver potuto uccidere il parroco, Giovanni Mariotti rivolgeva l'arma contro l'inerme vecchietta, freddandola con una fucilata.

L'assassino si dava quindi alla fuga. Aveva con sé, oltre al fucile, una cartuccera completa e, allontanandosi dal luogo del delitto, sparava all'impazzata.

L'allarme veniva subito dato a tutte le stazioni dei carabinieri della zona e numerose pattuglie si gettavano all'inseguimento del Mariotti. Questi, dopo essersi rifugiato nel disabitato casolare detto «Castellaro» ne usciva per vagare senza meta, finché, accortosi che il cerchio intorno a lui si stava stringendo, si puntava le canne del fucile al cuore e premeva contemporaneamente i due grilletti, restando ucciso all'istante.

Secondo quanto riferiscono i carabinieri, l'omicida avrebbe minacciato nei giorni scorsi altre persone senza motivi plausibili. Tutto fa supporre che la follia sia alla base della tragedia. Lo confermerebbe il fatto che don Gallorini, poche ore prima della tragedia, aveva anche benedetto l'abitazione del Mariotti, una vecchia casa colonica dove egli abitava con la moglie, senza che il padrone avesse dato segni di insofferenza.

Si sopprime dopo il suicidio di padre, fratello e sorella

Nizza Monf., 4 marzo.

Un tragico destino sembra incombere su una famiglia residente alla frazione S. Rocco di Agliano, la famiglia Garberoglio. Ieri infatti si è avuto, nella famiglia, il quarto caso di suicidio.

Questa volta è stato Alberto Garberoglio di 50 anni che si è ucciso con un colpo d'arma da fuoco esploso in bocca. E' stato rinvenuto ormai cadavere da alcuni congiunti.

Il padre del Garberoglio, Celestino, una sorella e un fratello si sono tolti la vita in questi ultimi anni annegandosi nel pozzo della cascina.

Condannato un torinese che truffò un commerciante

Savona, 4 marzo.

Dinanzi al nostro Tribunale è comparso il signor Luigi Perotto di 32 anni di Torino, il quale doveva rispondere di truffa per 1.600.000 lire in danno del commerciante Adriano Salvatico, di Roburent (Cuneo). L'imputato è stato condannato a 1 anno e 6 mesi di reclusione.

Nel settembre del 1958, il Salvatico si trovava alloggiato in un albergo di Mondovì, quando gli veniva presentato, da un mediatore il commerciante Luigi Perotto di 32 anni, residente a Torino che era giunto su una «Appia». Il Perotto prospettava al Salvatico la possibilità di concludere un lucroso affare, mediante l'impiego di un capitale. Nel pomeriggio del 18 ottobre, i due, sull'«Appia» del Perotto si recavano a Savona, dove giungevano alle 17. Parcheggiavano la macchina in una piazza, quindi il Perotto si faceva consegnare dal Salvatico 1.600.000 lire in contanti, e lo pregava di attenderlo un momento.

Il Salvatico, dopo un periodo di attesa, pensava di approfittare del tempo disponibile per recarsi da un vicino barbiere. Quando ritornava, però l'«Appia» non c'era più. Dopo un'altra lunga attesa, il Salvatico, ormai convinto di essere stato truffato, si recava in Questura, a sporgere denuncia.

ULTIME DI CRONACA

Una ragazza di 19 anni ruba mezzo milione in un alloggio

Una ladra di alloggi, di appena 19 anni, è stata assicurata alla giustizia al termine di laboriose indagini condotte dagli agenti del commissariato San Donato. Qualche tempo fa la signora Maria Riccardino, di 60 anni, abitante in via San Donato 70, aveva denunciato un furto: qualcuno si era introdotto nel suo alloggio passando attraverso la finestra che dà sulle scale e aveva portato via due libretti dell'Istituto San Paolo (uno al portatore e l'altro nominativo) per 400 mila lire, e alcune banconote da 10 mila lire: un totale di circa mezzo milione. Tra il bottino era anche un cambiale da 50 mila, che la Riccardino aveva pagato.

Alcuni giorni dopo, si presentava alla Riccardino una giovane: mostrava la cambiale e pretendeva che le fossero versate 50 mila lire. La signora Riccardino replicava che quella cambiale già era stata pagata: la ragazza, dopo aver un po' insistito, se ne andava. Denunciata la cosa alla polizia, la giovane veniva rintracciata. Essa dichiarava di aver avuto la cambiale da un'altra ragazza, ma di non sapere dove abitasse né come si chiamasse. Frattanto all'Istituto San Paolo si presentavano tre donne per riscuotere le somme segnate sui due libretti, di cui uno figurava intestato alla Riccardino. Una delle donne lasciava il proprio nome. Attraverso questa indicazione, la polizia riusciva a rintracciare la ragazza che aveva dato la cambiale all'amica: Giovanna Deitori, di 19 anni, che confessava il furto.

Indagini per la furiosa rissa tra i proprietari di giostre

Il commissariato Vanchiglia ha continuato gli interrogatori per far luce sulla violenta rissa, scoppiata l'altro ieri tra alcuni proprietari dei baracconi di piazza Vittorio, che hanno le loro «carovane» in corso Farini. Sette persone sono ancora in stato di fermo.

Furti d'auto: l'Auto Club segnala il furto della «600» To [illegible].

E' mancata ai suoi cari
Maria Vaschetto v. Musso
Lo annunciano dolorosamente: il figlio Giovanni titolare della ditta Radio-TV e consorte e figlio Fulvio, parenti tutti.
La sepoltura avrà luogo giovedì 5 marzo alle ore 16 partendo da viale Porta Piacentina 64, Moncalieri.

Da due lunghi anni:
26-2-1957 26-2-1959
Francesco Rasero
*
6-3-1957 6-3-1959
Caterina Capello v. Rasero
chiusero la loro serena esistenza terrena e si unirono nella patria celeste. Inconsolabili le figlie: Piera e dott. prof. Angela, li ricordano a quanti li amarono.
La S. Messa di requie sarà celebrata venerdì 6 marzo alle ore 8,30, nella chiesetta del Piccolo Ricovero della Divina Provvidenza, via Faà di Bruno.
Riconoscenti ringraziano i buoni che si uniranno alle loro preghiere.
Alessandria, 5 marzo 1959.

Nel primo anniversario della morte di
Paolino Venturi
sarà celebrata la S. Messa sabato 7 marzo ore 9 Santa Barbara.

7-3-1955 7-3-1959
Nel triste anniversario di
Luisa Cardellino
la mamma e parenti tutti con infinita nostalgia la ricordano con una Messa che verrà celebrata sabato 7 corr. alle ore 9 nella parrocchia della Crocetta.

Nel primo tristissimo anniversario della scomparsa di
Adolfo Guido Cartotto
i suoi cari lo ricordano con immutato dolore, riconoscenti a quanti vorranno unirsi ai loro suffragi.
S. Messa venerdì 6 corr. ore 8 Santuario Consolata (Cappella Grazie).

Nel secondo anniversario della scomparsa di
Ottavio Cappio
la sua Adele lo ricorda con immutato dolore.
S. Messa 7 marzo ore 9,30 chiesa Crocetta.

Nell'ottavo anniversario della scomparsa di
Giuseppe Viberti
la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.

RINGRAZIAMENTO
Le famiglie Stoppani e Masse, commosse per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro
DOTTOR
Ing. Pierangelo Stoppani
ringraziano il signor Sindaco, la Giunta comunale, tutti i medici e farmacisti ed in particolare il prof. Toscano, che ebbe per lui cure fraterne, la rappresentanza della ditta Scotti e Brioschi di Novara, i vicini di casa e quanti con scritti e di presenza hanno voluto tributargli l'ultimo saluto.
Borgosesia, 4 marzo 1959.

I Componenti le Commissioni di Sconto delle Filiali dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino rimpiangono l'immatura e improvvisa scomparsa del
GR. UFF.
Dott. Anton Dante Coda
presidente dell'Istituto stesso.

Il senatore Pier Carlo Restagno compiange la perdita dell'amico
Anton Dante Coda

Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione del Mediocredito Piemontese si associano al cordoglio per la perdita del
Dott. Anton Dante Coda
presidente dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, Ente Promotore.

La Conferenza Aziendale di San Vincenzo de' Paoli dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino compiange la scomparsa del presidente dell'Istituto
Dott. Anton Dante Coda
ricordando il suo autorevole appoggio.

Il comm. Wladimiro Ligueri, direttore della Sede di Torino della Banca d'Italia, partecipa al lutto dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino per la dipartita del suo presidente
Dott. Anton Dante Coda

Il dott. arch. Arturo Midana partecipa al lutto dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino per la repentina scomparsa del suo presidente
Dott. Anton Dante Coda
al quale era legato da vincoli di devoto affetto.

L'architetto Mario Dezzutti si unisce al lutto dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Il senatore avv. Giorgio Bergamasco e l'avv. Filippo Jacini compiangono la perdita dell'amico carissimo
Dott. Anton Dante Coda

Luciana ed Aldo Bietto Baldo partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita del carissimo amico
Dott. Anton Dante Coda

Guido e MariaRosa Ajmone Marsan coi figli Cosimo e Gaetano e rispettive famiglie partecipano con infinita tristezza la dipartita del fraterno amico
Anton Dante Coda

Giovanni Ardoin prende viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del
Dott. Anton Dante Coda
a lui legato da antichi vincoli di amicizia e lavoro.

Gli amici del suo corso presso la Facoltà di Economia e Commercio di Torino ricordano con profondo rimpianto il
GR. UFF.
Dott. Anton Dante Coda
Cesare Artom
Giacomo Barazzetti
Emilio Bellavita
Lucio Camosio
Giovanni Castellino
Umberto Crovella
Giuseppe Favero
Riccardo Garosci
Vittorio Gemma
Emilio Gola
Pio Merelli
Giuseppe Naretto
Umberto Panciera
Ugo Pio
Antonio Tiragallo.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Società Italiana per il Gas si associano, con commosso cordoglio, al lutto per il decesso del consigliere di Amministrazione
Dott. Anton Dante Coda

Emilia e Domenico Casanica con intimo dolore si uniscono all'unanime cordoglio per l'immatura, improvvisa perdita dell'amico fraterno
Dott. Anton Dante Coda

Graziella e Romano Gazzera con Giovannina Ajmone Marsan vedova Valle angosciati per la scomparsa del carissimo
Anton Dante Coda
a cui erano legati da lunga affettuosa indimenticabile amicizia partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Torino prendono viva parte al lutto dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino per la perdita del suo presidente
Dott. Anton Dante Coda

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione della S.p.A. «Unione Subalpina di Assicurazioni», con vivissimo dolore partecipano l'immatura repentina scomparsa del carissimo
GR. UFF.
Dott. Anton Dante Coda
benemerito vice presidente della Società, e prendono viva parte al dolore della famiglia.

Annamaria e Camillo Bancalli si associano con affetto al dolore della famiglia per la morte del caro fraterno amico
Dott. Anton Dante Coda

Il Rotary Club di Torino prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa dello stimato consocio
DOTT. RAG.
Anton Dante Coda

La Fondazione «Camillo Cavour» piange l'immatura perdita del
Dott. Anton Dante Coda
che fu tra i suoi primi, più entusiasti e benemeriti promotori.
Santena, 4 marzo 1959.

La famiglia Sicher profondamente commossa partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico
Dott. Anton Dante Coda

Mara e Fernando Crosetti profondamente addolorati, partecipano al lutto per la perdita del fraterno amico
Dott. Anton Dante Coda

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed il Personale dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte e la Liguria annunciano con profondo cordoglio l'immatura perdita del
Dott. Anton Dante Coda
già apprezzato vice presidente dell'Istituto.

Quintino Pirau con profondo dolore partecipa al lutto della famiglia per la improvvisa scomparsa del carissimo amico
Anton Dante Coda
compagno di lotta per le comuni idealità liberali.

La Presidenza, il Comitato Esecutivo, il Consiglio e la Direzione dell'Associazione Bancaria Italiana partecipano con profondo rimpianto la morte del
GR. UFF.
Dott. Anton Dante Coda
membro del Consiglio dell'Associazione. Ricordandone le preclari doti morali ed intellettuali, unanimemente apprezzate, la lunga fervida operosità, le eminenti qualità professionali.
Roma, 3 marzo 1959.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione dell'«Edilbanca» partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
Dott. Anton Dante Coda
apprezzato amministratore dell'Istituto.
Roma, 4 marzo 1959.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della S.p.A. Lanificio di Torino Maggia & C., vivamente addolorati, partecipano l'immatura perdita del
GR. UFF.
Dott. Anton Dante Coda
presidente del Collegio Sindacale della Società.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S.p.A. Lanificio di Torino Maggia & C., si associano al lutto per la scomparsa del
GR. UFF.
Dott. Anton Dante Coda
presidente del Collegio Sindacale della Società.

Prendono viva parte al lutto gli amici:
Federico Maggia
Enrico Rochi
Lorenzo Albanese
Mario Barbero
Giovanni Garnero
Arturo Bilampi
Arturo Tordini.

Olga e Federica Maggia partecipano al generale rimpianto per il caro amico che ricordano come esempio di fede nei più alti ideali.

Luigi ed Ida Einaudi, coi figli, piangono la morte di
Dante Coda
amico nella buona e nella avversa fortuna.

Giovanni Castellino, profondamente commosso e addolorato per l'immatura scomparsa del fraterno amico
Anton Dante Coda
partecipa al grave lutto della famiglia.

L'ing. Giuseppe Fulcheri partecipa profondamente all'unanime cordoglio per l'immatura perdita dell'amico
Dott. Anton Dante Coda

Paola e Teodorico Grisi partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico carissimo
Anton Dante Coda

L'Istituto Universitario di Studi Europei si associa al dolore della famiglia per la perdita del
Dott. Anton Dante Coda
membro del Consiglio Direttivo dell'Istituto.

Commossi per la perdita del caro amico
Anton Dante Coda
lo ricordano e lo salutano:
Manlio Brosio
Cornelio Brosio
Michele Barosio.

Il dott. Santino De Ambrogio e il dott. Vincenzo Maynardi partecipano angosciati al lutto della famiglia per l'immatura morte del carissimo amico
Dott. Anton Dante Coda

Antonio Cova ricorda commosso l'amico carissimo
Anton Dante Coda
Milano, 4 marzo 1959.

Partecipano commossi alla scomparsa di
Anton Dante Coda
gli amici liberali:
Giovanni Bianco
Luigi Bianco
Giuseppe Bado D'Albaretto
Bruno Bruero
Bartolomeo Candellero
Giorgio Ciava
Angiola Crociani
Guido Delpiano
Edmondo e Mario Ferrari
Riccardo Formica
Cesare Franchino
Degilia Franchino
Gian Vittorio Gabri
Alvise Gimmatica
Umberto Grosso Nicolin
Mario Guercio
Gerardo Jannelli
Placido Lutri
Bartolomeo Martini
Adele Menzio
Rosetta Obert
Piero Ostellino
Giuliano Pellegrini
Ernesto Pesce
Franco Pirano
Giuseppe Pagno
Emilia Re
Carlo Sari
Luigi Sicher
Tisbe e Modesto Soleri
Edoardo Tosonge
Bernardino Vassallo di Castiglione
Clelia Viglione.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris partecipano con profondo dolore al lutto per la scomparsa del
GR. UFF.
Dott. Anton Dante Coda
membro del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Battista Ciorda
Maresciallo Magg. C.C. a riposo
Angosciati ne dànno il doloroso annuncio la moglie Beatrice Falla, i figli, il genero, le nuore, nipotini e parenti tutti.
I funerali a Torino giovedì 5 corr. alle ore 16 partendo da corso Francia 214, indi la cara salma proseguirà per Rivoli ove giungerà al cimitero alle ore 14,30.
La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

I Dirigenti e gli Impiegati della Magnadyne Radio si associano al dolore della signorina Amalia per la scomparsa del papà
Giov. Battista Ciorda

Alle ore 20,45 di martedì 3 marzo si è cristianamente spenta nel nome del Signore all'età di 83 anni l'anima eletta di
Antonina ved. Quattroccolo nata Trabucco
Ne dànno il triste annuncio i figli: Caterina, Anna e Giulio, e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Saluzzo giovedì alle ore 15,30 partendo dall'abitazione in corso Italia 57.
Non fiori ma preghiere.
Saluzzo, 4 marzo 1959.

Cristianamente è mancata
Antonia Borrini nata Ugliotti
Ne dànno il doloroso annuncio il figlio Henni; cognato, nipoti e parenti tutti.
Funerali oggi alle ore 14,30 da corso Rosselli 49.
E' partecipazione e ringraziamento.

La Direzione della Sezione Ricambi Fiat prende viva parte al lutto che ha colpito il dott. Henni Borrini per la scomparsa della sua cara
Mamma

Le famiglie Gerardi, Ingignoli, Bovellatti prendono viva parte al grande dolore del caro amico Henni.

E' mancato ai suoi cari
Antonio Dazzani
La famiglia ne dà l'annuncio a funerali avvenuti.
Torino, via Oropa 82.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro, improvvisamente e cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima retta, semplice e generosa di
Giovanni Bertoldo
Industriale
di anni 68
Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Rita Grosso, la figlia Caterina col marito Domenico Lisa, i fratelli: Maria con il consorte cav. Giacomo Venturino e famiglia, Roberto con la consorte Teresina Giacchetta e famiglia, Domenica con il consorte cav. Pietro Marietti e famiglia, Aldo con la consorte Rosina Bersano e famiglia; i nipoti Stefanino e Rosina con le famiglie, la cognata Caterina Grosso vedova Bertoldo, cognati, cugini, nipoti e parenti tutti.
La famiglia Lisa partecipa addolorata al grave lutto che ha colpito la famiglia Bertoldo.
I funerali avranno luogo in Forno Canavese, partendo dall'abitazione del caro estinto, venerdì 6 marzo alle ore 16.

Le Maestranze della ditta Figli di Stefano Bertoldo di Forno Canavese, partecipano con vivo dolore al lutto dei titolari per la perdita del loro caro fratello, signor
Giovanni

Le Maestranze della Ditta Famiglia di Lisa partecipano al dolore del signor Domenico Lisa per la perdita dell'amato
Suocero

La Ditta G. B. Venturino S. r. l. di Forno Canavese partecipa al lutto del proprio presidente cav. Giacomo Venturino per la morte del cognato, signor
Giovanni Bertoldo

I Comproprietari della Ditta G. B. Venturino prendono viva parte al lutto della Ditta Figli di Stefano Bertoldo per la morte del fratello
Giovanni

La Ditta Autotrasporti Stefano Marietti & Figli partecipa al lutto del proprio titolare cav. Pietro Marietti per la perdita del cognato, signor
Giovanni Bertoldo

Arturo e Dante Bertoldo con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Bertoldo per la scomparsa del loro amato cugino
Giovanni

La Ditta Bertoldo Fratelli & C. di Nole Canavese, partecipa al lutto della Ditta Figli di Stefano Bertoldo per la morte del contitolare, signor
Giovanni

La Ditta Bersano Dato & Figli di Favria Canavese, si associa al dolore della Ditta Figli di Stefano Bertoldo per l'immatura scomparsa del contitolare, signor
Giovanni

Giovanni Faresio e famiglia, e la Soc. F.I.U.M.A. partecipano al dolore dei congiunti per la dipartita del loro caro, signor
Giovanni Bertoldo

I Dipendenti della Ditta Lisa Coniugi prendono viva parte al dolore dei titolari per l'improvvisa perdita del papà e suocero
Giovanni Bertoldo

Ferdinando Grassetti e famiglia partecipano al cordoglio per la improvvisa perdita dell'amico
Giovanni

Gli amici:
Riccardo e Giacomo Alice, Giuseppe Giacoletto, Paolo Marietti e Matteo Obert prendono vivissima parte al lutto della famiglia Bertoldo.

Munita dei Conforti religiosi, alle prime luci di domenica, primo marzo, ha ritornato l'anima a Dio
Elisa Tiranti ved. Ragni
di anni 85
Ne dànno il triste annuncio, a funerali avvenuti: il figlio Carlo con la moglie Nucci Gallo Barbisio e figlio Giorgio; nipoti e parenti tutti e l'affezionata Clori e famiglia.
La cara salma riposa nel Cimitero di Biella.
Biella, marzo 1959.

La S. A. S. Officine di Cavaglià, Amministratori, Dirigenti, Impiegati e Maestranze, partecipano il decesso della signora
Elisa Tiranti ved. Ragni
madre amatissima dell'amministratore e dirigente rag. Carlo Ragni, e prendono viva parte al suo grande dolore.
Biella, marzo 1959.

Il Cappellificio Barbisio & C. S. p. A. e la Società in nome collettivo CD di Gallo, Ferrero & C., prendono viva parte al dolore per la morte della venerata signora
Elisa Tiranti ved. Ragni
suocera della propria amministratrice signora Nucci Ragni Gallo Barbisio.
Sagliano Micca, 5 marzo 1959.

Teresina Giovanni Ferrero Barbisio e figli partecipano con sollecito cordoglio al dolore per la morte della signora
Elisa Tiranti ved. Ragni
mamma dilettissima dei nipoti e cugini Carlo e Nuccia Ragni.
Sagliano Micca, 5 marzo 1959.

Adelina Gallo Barbisio e famiglia si associano al dolore con affettuoso sentimento per la scomparsa della signora
Elisa Tiranti ved. Ragni
Sagliano Micca, 5 marzo 1959.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari l'anima buona della
Dott.sa Benedetta Garzino ved. Lardone
Angosciati ne dànno il triste annuncio i fratelli: dott. Luigi con la moglie Salasco Mafalda, dott. Diego con la moglie Ida Zeppegno e la piccola Gabriella, i cugini Einaudi, Manassero, Locci, Massa, i parenti tutti e le affezionate Bianca e Lucia Cerrato.
Non fiori ma opere di bene.
Si dispensa dalle visite e si ringrazia anticipatamente.
I funerali avranno luogo venerdì 6 corr. alle ore 15 partendo da via Stradella 196.

Con cristiana rassegnazione, dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia, ha chiuso la sua esistenza di bontà e rettitudine
Colombo Scarzello
di anni 48
Ne dànno il triste annuncio: la moglie e le figlie, i fratelli, le sorelle, i parenti tutti e la famiglia Giovanni Canonica.
I funerali avranno luogo venerdì 6 c. m. alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'estinto.
Barolo, 5 marzo 1959.

Ada Ferraris Colombatto e famiglia profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia Garzino per la perdita della
Dott.sa Benedetta Garzino ved. Lardone

La madrina Laura Benedetta Massa, i cugini Massa, Colosimo, e Laffarge prendono viva parte al dolore della famiglia Garzino.

Il 28 febbraio munito dei Conforti religiosi ha chiuso la sua vita terrena
Avv. Attilio Grisone
A funerali avvenuti, come egli volle, ne dànno il triste annuncio la sorella Giacinta, il fratello Osvaldo colla moglie Sandra e parenti tutti.
Un ringraziamento speciale al medico curante dott. Giovanni Donati e alle Suore dell'Asilo Infantile e dell'Ospedale di San Maurizio Canavese, e ai buoni amici che presero viva parte al loro dolore.
La cara salma riposa nella tomba di S. Maurizio Canavese accanto alla mamma.
La Messa di trigesima sarà celebrata il 31 marzo ore 9 nella parrocchia della Crocetta in Torino.

Al lutto dei cari amici Grisone per la morte dell'
Avv. Attilio Grisone
partecipano vivamente l'avv. Ettore Carpignano e famiglia, famiglia Chirone-Cucchiara e Castelli.

Per la dipartita di
Avv. Attilio Grisone
sono vicini agli amici Grisone, in particolare alla cara Giacinta: Amodei, Beltri, Beltrami, Bettina, Bellesio, Bruno, Campanella, Carigliane, Camussi, Chiola, Cavalleri, Demaliela, Frau, Ferrari, Ghisolfo, Levi, Mari, Pastorino, Pendola, Perino, Passio, Quarle, Raglia, Scalara, Tricerò, Unia, Zerbini.

Con la benedizione del S. Padre è serenamente spirata il 2 corrente la
DUCHESSA
Graziella Asinari Rossillon di Bernezzo nata Constantin de Magny
Dama di Palazzo di S. M. la Regina Elena
A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio i figli:
Miranda con il consorte Carlofilippo Zambani di Saterano e figli;
Giacomo con la consorte Lia Sabatini e figlio;
Germano con la consorte Mariella Bertoraglia e figlio;
Adriano con la consorte Adriana Ricceri e figlia;
la sorella Adriana con il consorte Giuseppe Vitelli-Montaruli;
la cognata Iraide Constantin de Magny, i nipoti, cugini, parenti tutti e la fedele Ines Piovano.

Munito dei Conforti religiosi e della Benedizione papale, dopo una vita tutta dedita alla famiglia e al lavoro, serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
MAGGIORE
Cav. Remigio Robino
Pioniere dell'Aeronautica
Ne dànno il doloroso annuncio la moglie, i figli, i generi, la piccola Alessandra, fratelli, cognate, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Brozolo giovedì 5 marzo alle ore 16. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Brozolo, 5 marzo 1959.

Ha raggiunto in Cielo la sua adorata mamma
Irma Boccaccio
Ne dànno annuncio:
il papà,
le sorelle Margherita e Irene,
il fratello Giacinto,
la cognata Maria Rossa,
Erminio Scolari,
nipoti, parenti tutti.
I funerali oggi da via Piana 11 ore 16.
La presente anche quale ringraziamento.

A soli 5 giorni dalla dipartita della sorella Maddalena la raggiungeva in Cielo
Antonietta Bosco ved. Tosello
Pensionata Manifattura Tabacchi
Angosciati lo annunciano la figlia col marito e figlio Agostino che tanto amava; la sorella, cognati, nipoti, parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 5 corr. alle ore 16 da Strada Mongreno 26.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

Serenamente è spirato
Giuseppe Rosenda
di anni 82
Le figlie: Teresa, Rita, Rina, generi, nipoti e parenti tutti dànno il triste annuncio ringraziando quanti interverranno ai funerali venerdì ore 16 da via Lagrange 31.

Dopo breve malattia cristianamente è mancato
Giuseppe Carlo Ferrero
Ne dànno il triste annuncio: il figlio Luigi con la moglie Gina Filippa e figlio Giuseppe, il fratello, cognata, nipoti e parenti tutti.
I funerali giovedì 5 corr. alle ore 14,30 da via Foligno 109.
Non fiori ma opere di bene.

Improvvisamente è mancato
Arturo Mazzone
Pensionato F. S.
Ne dànno il doloroso annuncio: fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 5 corr. alle ore 14,30 partendo da via Belfiore 45 bis.
La presente serve di ringraziamento.

Cristianamente è mancata
Giovanna Cortese
L'annunciano addolorati la sorella Maddalena Cortese vedova Capello e parenti tutti.
I funerali domani alle ore 9 da corso Racconigi 128.
Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.

7-3-1958 7-3-1959
Nella dolorosa ricorrenza della scomparsa della signora
Pia Gentile nata Barberis
verrà celebrata una Messa in suffragio, sabato mattina 7 marzo alle ore 9,30 nel Santuario di N. S. di Lourdes in corso Francia 29.
La famiglia ringrazia, riconoscente, quanti vorranno a lei unirsi nel ricordo e nella preghiera.

Nel primo doloroso anniversario della tragica scomparsa del
Dott. Mario Zenone
la moglie, le figlie e la sorella, unitamente ai parenti tutti, lo ricordano con immutato affetto.
La S. Messa anniversaria verrà celebrata il 7 marzo ore 9,30, nella parrocchia del S. Cuore di Gesù, via Nizza, 56.

Gli Amici ed i Collaboratori della Italian Formaldes Corp. si uniscono alla famiglia nel mesto ricordo della sciagura che il 7 marzo 1958 li ha privati del loro direttore tecnico
Dott. Mario Zenone

5-3-1955 5-3-1959
Nel quarto anniversario della morte del
Dott. Ing. Giulio Baroni
la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Onorato Bertolone
di anni 79
Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Angiolina Giachino, il figlio Aldo (U.S.A.), sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Cocconato venerdì 6 corrente alle ore 10.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

TENEIAMO stabilimento a Caselle (Torino) superficie totale mq. 10.000, coperta mq. 3000 possibilità raccordo ferroviario, costruzione del 1941. Scrivere Borgengo, corso Matteotti 1, Milano. 3138
VENDO casa 4 camere mq. 1300, giardino completamente cintato, adatto eventualmente officina km. 4 Torino. Telefonare 782-819. L3318
VENDO casa 14 camere 4 libero due piani su corso terreno fabbricabile. Scrivere casella 2249, SPI, Torino.
VENDONSI alloggi nuova costruzione 1-2-3 camere tinello. Pronti subito. Via Gorizia 67. Telefonare 32-741. 547
VIA Lavanna 24 quasi angolo c. Svizzera, impresa vende alloggi 2 camere tinello cucinino servizi. Ogni comodità. Telefonare 752-877. M2743
VIA Sette Comuni 36 vendesi camera tinello servizi con mutuo. Telef. 597-610.
VICINO piazza Sabotino vendo alloggio 2 camere tinello cucinino bagno termo particolare. Telefonare 398-743. G1593
VILLA signorile Rivoli terreno, garage giardino, vendesi, permutasi alloggi, mutui, negozi. Scrivere casella 1095. SPI, Torino. 522
50.000 mensili vendiamo ultimi alloggetti confortevoli, Cortemilia 31. Telefonare 661-308. 547

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCASI villa con giardino 5-7 camere doppi servizi. Telefonare 800-453.
AFFITTO alloggio 2 camere più servizi casa nuova o seminuova zona centrale. Telefonare ore ufficio 520-593. F2227
ARTIGIANA maglierista cerca locale anche interno, Orbassano, S. Rita, Telefonare 584-916. L3438
CERCASI 1-2 camere servizi, pieno terreno. Telefonare 350-430 ore 10-12.
CERCHIAMO affitto locale mq. 300 per deposito e uffici. Telefon. 855-430.
CERCO affittare eventualmente comprare alloggio 3-4 camere servizi ascensore riscaldamento zona corso Vittorio Umberto Ferraris adiacenze, esclusi intermediari. Scrivere casella 7117, SPI, Torino. B3360
CERCO alloggio cinque camere doppi servizi, zona Crocetta o limitrofe. Scrivere casella 2243, SPI, Torino. M2696
CONIUGI cercano alloggio cucinino pulizia scale. Telefonare 662-949.
CERCO alloggio 7 camere più cucina, doppi servizi zona Crimea, Valentino. Soleggiato piani alti terrazzo. Scrivere casella 8062, SPI, Torino. F2273
CERCO per 10 marzo camera cucina servizi collina dintorni Torino o valli di Lanzo. Scrivere rag. Clara, via Durandi 7, Torino. L3436
CERCO 1° maggio alloggio 4 camere servizi zona Vanchiglia o adiacenti. Scrivere casella 7131, SPI, Torino.
STATALE piemontese moglie cerca camera cucina servizi ultimo piano tranquillo paraggi Borlinghieri, Trapani, Francia. Scrivere casella 8100, SPI, Torino.
URGE piccolo alloggetto, laboratorio mq. 110, forza triface, indipendente. Telefonare 706-403. G3152

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni affittiamo alloggetti Cortemilia 31, Osoppo 55, Pianezza 8. Tel. 390-050. 547
A buone condizioni, due camere cucina servizi via Cristalliera. Telef. 273-671.
A sposi o coniugi affittasi appartamentino ammobiliato nuovo due camere cucina telefono termo bagno, preferito mobili nuovi 300.000 pagamento rateale. Contini, via Miglietti 4 (Stabilo).
A 10.000 alloggetto popolare camera cucina gabinetto esterno, Borgata Leumann, telefonare 673-894. M2500
A 18.000 Crocetta affittasi due camere cucina termosifone bagno, oppure vendesi convenientemente, Telefon. 688-755.
A 18.000, S. Paolo due camere tinello bagno termosifone. Telefonare 688-755.
ABBIAMO a Santa Rita via Barletta 94: alloggi (miseggiati) camera cucina, due camere cucina, affitto 13.000-18.000 mensile Telefonare 775-351. 566
ABBISOGNANDOVI alloggi 10.000-12.000-15.000-20.000, Sacchi 14, tel. 48-411.
ABITABILI subito affittansi alloggi signorili nuova costruzione via Filadelfia 110-112. Visite rivolgersi portineria e telefonare Amministrazione 520-309.
ABITABILI subito affittiamo alloggi tre camere via Vandalino 73 (Venchi Unica). Telefonare ufficio 47-941. F2036
AFFITTANSI adatti laboratori alienazione, altre industrie semigrumorose, rimesse, depositi, corrieri, autotrasporti, negozi ecc., locali vari zona semicentrale. Telefonare 753-146. L3319
AFFITTANSI alloggetti due camere cucina pianterreno, camera cucina soffitta, Cardinal Maurizio 14, ore 16. [illegible]
AFFITTANSI alloggetti liberi subito camera cucina servizi paraggi S. Rita. Telefonare 377-337. L3161
AFFITTANSI alloggi 1-2 camere più servizi, corso Toscana, vicino largo Borgaro. Tel. 250-649. B3491/97
AFFITTANSI in modernissima casa corso Massimo d'Azeglio 100 bellissimi negozi. Telefonare 525-151. 14736
AFFITTANSI negozi, alloggi 1-2 camere servizi pronti subito. Corso Orbassano 169
AFFITTANSI o vendonsi zona Borgo ghieri, locali adatti negozi o rappresentanze. Telefonare 582-917 mattino.
AFFITTANSI, via del Drosso 38 (Mirafiori), 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi. Casa nuovissima, termosifone. Telefonare 41-158 ore pasti. 824
AFFITTASI a lire 10.000 mensili alloggetto camera cucina via S. Paolo 94. Telefonare [illegible] 2790
AFFITTASI alloggi senza cauzione ricevendo arredati, Telefonare 21-582.
AFFITTASI alloggio, Calandra 30, quattro camere, mensile 22.000. Telefonare 588-409. F2143
AFFITTASI alloggio signorile mobiliato 2 camere tinello servizi Tel. 362-781
AFFITTASI alloggio signorile tre camere ampi servizi quarto piano Mediterraneo 84. Telefonare [illegible] [illegible]
AFFITTASI alloggio 2 camere tinello servizi zona Fiat Mirafiori. Tel. 697-554
AFFITTASI barriera Milano camera con servizi. Telefonare 558-489.
AFFITTASI buone condizioni negozio angolare 3 vetrine, via Cherubini angolo via Mercadante. Telef. 670-319.
AFFITTASI centralissimo luminoso salone 1° piano, 200 mq., divisibile, adatto ufficio laboratorio circolo. Telefonare 682-557. 3378
AFFITTASI due bellissimi locali uso deposito laboratorio silenzioso. Tel. 280-170
AFFITTASI libero subito camera cucinino servizi Santa Rita persona sola. Telef. 590-858. M3371
AFFITTASI locale in corso, m. 1000 circa a industria silenziosa. Tel. 40-239.
AFFITTASI locale zona Aurora mq. 110 Telefonare 280-755. M2728
AFFITTASI magazzino con locale uffici a servizi, totale mq. 1350 fronte 2 vie. Telefonare 793-983. B3134
AFFITTASI magazzino mq. 62, capo c. C., Madonna Campagna, Telefonare 552-831. L3139
AFFITTASI negozio alloggio uso artigianato, rappresentante, Borgata Vittoria, Telefonare 42-289. L3384
AFFITTASI negozio con retro nuova costruzione 30.000 mensili mq. 50. Telefonare 769-452. 554
AFFITTASI paraggi Marconi alloggio 3 camere servizi, locale uso ufficio magazzino. Telefonare 688-682. M2740
AFFITTASI subito alloggetto moderno, camera tinello cucinino, via Vivaro 16, Telefono 370-703. M2722
AFFITTASI tettoia per piccole imprese mq. 300 libera, Lucento. Telef. 31-452.
AFFITTASI tre camere bagno disimpegni paraggi Desanti, 14.500. Telefonare 887-657. L3299
AFFITTASI via Barletta (tra via Lessona e via Gorizia) alloggi due, tre camere tinello cucinino termo bagno ascensore pronti aprile-maggio. Visite in cantiere. Telefonare 760-485. M2738
AFFITTASI via Roma grande negozio mq. 56 con sottoterrato. Specificare articolo trattato. Scrivere casella 7116. SPI. Torino. B3345
AFFITTASI vicinissimo capolinea 5, due camere cucina 13.000. Telef. 392-282.
AFFITTASI zona Stadio due camere tinello servizi (miseggiati, 18.000 mensili; locale nuovo adatto magazzino servizi, mq. 60, 14.000 mensili, Telefonare ore pasti 230-827. F2058
AFFITTASI 2 camere tinello servizi, zona Francia, Tel. 31-819. B3338
AFFITTO alloggio 2 camere cucina servizi garage in villetta 23.000. Telefonare 393-174. M2765
ALLOGGI due tre vani servizi affittansi subito. Telefonare 22-666. B3848
ALLOGGI signorili villa precollinare tre e cinque vani affittasi, Ogni comodità. Telefonare 657-837. M2759
APPARTAMENTINI moderni, negozi, affittansi, zona Francia, via Mongineveo. Telefonare 774-556. 16211
AUTOTRASLOCHI Cerrato, qualsiasi destinazione, prezzi convenienti, Unione Sovietica 161, telefono 303-089.
AUTOTRASLOCHI e trasporti in genere chiedete preventivi. Telefonare 380-257, Mazzucchi. M2733
AUTOTRASLOCHI Mastrapietro, autofurgoni imbottiti, personale specializzato, garanzia, convenienza. Telef. 396-230.
AUTOTRASLOCHI Oberto, Torino provincia. Prezzi modici, garanzia, competenza. Telefonare 396-173. B3475
AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-782, Cigolari.
BEAUMONT 20, uffici, negozi, magazzini in seminterrato, termo centrale, affittasi. M2573
BEAUMONT 20 alloggi signorili 2-3 camere, doppi servizi, accessori, affittasi
BELFIORE 18 affittasi alloggio due camere cucina terrazzo, piano secondo. Telefonare 44-447. M3742
BELLISSIMO alloggio signorile quattro camere doppi servizi affittasi zona Crocetta. Rivolgersi portineria corso Galileo Ferraris 160. B2985
CAMERA affittasi piano terreno termo, Vigevano 50. Visibile 14-17. L3453
BORGO Vittoria affittasi due camere cucina cucinino termo bagno 14.500. Telefonare 295-282. L8404
CAMERA vuota, primo piano, cortile, piazza Vittorio, 7000. Telef. 651-320.
CENTRALISSIMO alloggio affittasi dieci locali, permesso subaffitto. Tel. 527-588.
CORSO Montecucco 107 affittiamo bellissimi alloggi decorosi, tappezzati, 2 camere, tinello, grande cucinino indipendente, riscaldamento nafta lire 22.000 per stagione circa. Rivolgersi portineria. Telefonare 596-737. 2172
CORSO S. Martino 5, affittasi quattro camere servizi permesso subaffitto. Telefonare 53-830 dalle 17 alle 19.
CORSO Toscana, affittansi 2-3 camere tinello servizi. 17.000, 19.000. Telefonare 273-471. 431
DISPONIBILE due camere tinello termobagno piano terreno, vicino Piazza Lengotto. Telefonare 675-649. G1751
DO' in affitto centralissima riscaldata camera vuota. Telef. 852-819. B3585
GARIGLIO, impresa traslochi spedizioni imballaggio, autofurgoni imbottiti, garanzie. Telefonare 703-680. 663
LARGO Toscana 28, affitto bellissimo negozio vuoto, retro abitabile. Rivolgersi in loco o telefonare 254-980. L3296
LOCALE mq. 200 uso laboratorio o deposito alimentario con cortile affitto. Telefonare 45-251. B3587
LOCALE seminterrato uso laboratorio magazzino mq. 200 affittasi. Rivolgersi Capra, via Jacopo Durandi 11.
LOCALE uso ufficio piano terreno affittasi subito c. Regina Margherita 18. Telefonare 594-628 ore pasti. G1733
LOCALE 250 mq. cortile asfaltato, divisibile. Francia 125, telefon. 772-546.
MAGAZZINO mq. 230, attrezzati seminterrato con montacarichi, due ampie celle frigorifere, grande cortile cementato con entrata particolare per grossi camion, pensilina di carico, volendo alloggio, affitto zona Francia-Parella. Scrivere casella 7136. SPI. Torino. B3357
MANSARDA ammezzato corso Matteotti, acqua, luce, 1-2 persone. Tel. 56-480.
NEGOZI grandi subito affittiamo direttamente, dimensioni diverse, agevolazioni, ottime condizioni piazza Campanella 35.
NEGOZIO affittasi zona Ponte Rossini, 5 vetrine angolare. Telefonare 21-302.
NEGOZIO circa 50 mq. adatto anche ufficio od esposizione affittasi subito. Telefonare 22-656. B3846
NEGOZIO con retro eventuale alloggio affittasi corso Moncalieri. Telef. 608-393.
NEGOZIO, zona commerciale, 2 grandissime aperture, affittasi conveniente. Telefonare 80-826. M2696
PIAZZA Rebaudengo affittansi due camere tinello servizi garage. Tel. 273-471.
PRECOLLINARI affittansi 4 camere, servizi, termo particolare. Tel. 80-611.
PROPRIETARIO affitta vicinanze piazza Rivoli una due camere più cucina. 11.000-14.000. Telefonare 381-492, ore 8-13, 16-21. L3500
SABBI inizio strada Lucento, camera tinello cucinino, affittasi 10.000. Scrivere casella 7126. SPI. Torino. B3462
TRASLOCHI Rocca. Preventivi domicilio. Massima garanzia. Operai specializzati. Telefonare 793-758. G1966
TRASPORTI celeri con camioncini città, provincia. Principe Tommaso 12, telefonare 60-564. 417
TRE camere cucina entrata libere affittansi. Rosine 6. Telef. 888-024 ore 10-20. L3930
UFFICIO 6 locali affittasi Giolitti 1 ang. Saccarelli. Visibili ore 11-12. F2236
VICINANZE Stadio affittansi due ampi locali uso negozio, deposito. Telefonare 58-503. G2144
ZONA Borgo Vittoria primo piano affittasi alloggio uso ufficio abitazione, cinque camere servizi rimesso nuovo. Telefonare 680-385. 5433
16.000 affittasi negozio 30 mq. 15.000 conveniente alloggio. Telef. 703-343.
22.000 affittasi su corso tre camere cucina termo bagno. Telef. 33-427.
ZONA Gran Madre affittasi locale seminterrato di nuova costruzione mq. 800. Scrivere casella 2245, SPI, Torino. M2708
18.000 affittasi tre camere cucinino servizi casa nuova zona Mirafiori. Telefonare 363-451. M2704

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

SANREMO vendo appartamento moderno, 700 metri centro, ingresso, 2 camere, cucina, bagno, balconata, affare 2.800.000. Filippi, Matteotti 65. 3292
VICINANZE Genova appartamentino prospiciente mare, giardino, terrazzo affittasi estate o annualmente. Tel. 586-489.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

LOANO soggiorno primaverile pensione familiare lire 1000. Informazioni telefonare 384-164. G2136
VILLA Elisa, Torrepellice, confortevole beneficio soggiorno invernale primaverile. Interpellateci. 02160

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

CONTABILITA' meccanizzata, operatrici contabili, paghe, stenografia, dattilografia, complometria. Inizio corsi Istituto Oreglia, Cernaia 22. 803
CORSI completamente gratuiti di qualifica per saldatori ossiacetilenici ed elettrici, indetti Ministero Lavoro e Previdenza Sociale. Istituto « Vagnone », via Vagnone 7. 3234
THE English Centre inizierà, nelle nuove aule, nuovi corsi (massimo 10 persone) con the Shenker Method, e un gran corpo di professori inglesi. Inizieranno anche corsi per the Cambridge Certificates. English Centre, corso V. Emanuele 61, telef. 44-458. F2167
ISTITUTO Boldoni, Nizza 65: paghe, contabilità aziendale consulenza lavoro, sindacale, tributaria. F1357

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

DATTILOGRAFA cerca lavoro domicilio. Telefonare 579-102. B3412
DIPLOMATA lunga residenza estero impartisce lezioni inglese spagnolo. Telefonare 503-456. M2757
DOTTORE [illegible] lunga [illegible] amministrazioni. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. B3591
FRANCESE diplomata Università Grenoble, [illegible], preparazioni, ripetizioni. Telefonare 595-154. [illegible]
IMPARTISCO lezioni domicilio scuole medie. Mitissime pretese. Tel. 766-[illegible].

(Continua a pag. 12)

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 11)

INGLESE signora americana impartisce lezioni [illegible], grammatica, corrispondenza, zona Crocetta. Tel. 582-870.

INSEGNANTE piandiplomata impartisce lezioni anche a domicilio. Telef. 383-886.

LAUREANDO impartisce lezioni chimica matematica fisica. Telefonare ore pasti 50-891. G2155

PRATICISSIMO paghe operai contributi pratiche Inps. Inam. Inail. contabilità varia amministrazioni condominio disponibile qualsiasi ora. Telefonare 707-316.

SIGNORINA pratica ufficio svolgerebbe lavori domicilio. Scrivere casella 7248, [illegible]. Torino. B4041

TEDESCO inglese francese accurate traduzioni tecniche commerciali. Telefonare 46-043 pomeriggio. M2520

TEDESCO inglese francese corrispondenza commerciale, pratiche esportazione, fatturazioni, eseguo domicilio. Telefonare 582-405, 651-830, ore pomeridiane.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinti paraggi Porta Nuova affittasi bella ammobiliata. Telefonare 41-516.

A ottimi prezzi ammobiliata centrale volendo [illegible] famigliare. Telefonare 48-679. B3236

A ottimi prezzi ammobiliate, zona [illegible], Sociatica, comforts. Telefon. 381-902

A prezzi ridotti affittansi camere ammobiliate, centralissime, moderne. Telefonare 534-201. F2190

AFFITTANSI centralissime matrimoniali uso cucina, bagno, termo, telef. Come. Telefonare 527-074. L3852

AFFITTASI bella camera ammobiliata comodità, Porta Nuova. Telef. 551-015, 53-362. L3450

AFFITTASI centralissime camere 1-2 letti et bellissimo pied-à-terre. Tel. 40-603.

AFFITTASI matrimoniale due letti con uso cucina, Marsolini. telef. 41-044.

AFFITTASI mobiliata 1 o 2 letti piazza Sabot. . Telefono 374-003. B4121

AFFITTASI elenza mobiliata oppure letti a solo. Telefonare 787-522.

AFFITTO a distinto bella centralissima matrimoniale ogni comfort. Tel. 551-336

AMMOBILIATA confortevole due letti, volendo lettini. Gioberti 40, tel. 555-701.

AMMOBILIATA tutti comforts, ambiente familiare corso Vittorio-Vinaglio. Telefonare 40-837. M2893

ISTITUTO femminile centrale per studentesse impiegate signore passaggio. Telefonare 556-463. G2182

PIED-à-terre signorilissimo indipendente; altra possibilità cucina. Disavino, Sant'Anselmo 13. 632

PIED-à-terre tranquillo, fermo, corso Racconigi, affittasi. Telefonare 886-821.

[illegible] non affittacamere darebbe ammobiliata uno due letti solo donne [illegible] Crocetta. Telefonare 512-657. [illegible]

[illegible] lettino ammobiliata centrale signore stabile. Anselmo via Thesauro 2. Telef. 688-633. B4143

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ATTIVO [illegible] pratico organizzazione vendite già dirigente società, esperienza quindicennale cerca adeguata sistemazione od incarico ispettivo. Scrivere [illegible] 8038, SPI. Torino. F2070

[illegible] stenodattilografa, corrispondente francese, conoscenza inglese, triennale pratica ufficio, [illegible]. Telefonare 381-293. B3294

DIRIGENTE tecnico meccanico pensionato offresi ovunque. Scrivere casella 7123, SPI. Torino. B3430

GEOMETRA, biennio ingegneria, impiegherebbesi comunque. Telefonare 588-549

GIOVANE ragioniere, militesente, miti pretese occuperebbesi subito. Telefonare 263-934. M3334

[illegible] meccanico, giovane, attualmente impiegato presso industria meccanica, migliorerebbe. Scrivere casella 7216, SPI. Torino. E5029

INGEGNERE 31enne con esperienza quinquennale presso importante stabilimento metallurgico, offresi. Scrivere [illegible] 9000, SPI. Torino. C2112

LAUREATO, giovane, specializzazione meccanografia, organizzazione, offresi. Scrivere casella 8356, SPI. Torino.

LAUREATO giurisprudenza 27enne, referenziato, frequenza, notarile biennale, conoscenza pratiche ed andamento ufficio, capace trattare clientela, patente, impiegherebbesi studio notaio, anche provincia. Scrivere casella 8004, SPI. Torino.

OFFRESI per lavori ufficio piccole aziende contabilità paghe e contributi. Scrivere casella 2360, SPI. Torino.

RAGIONIERA 19enne bella presenza, primo impiego, miti pretese offresi. Telefonare 61-501. 787

RAGIONIERE lunga esperienza amministrativa contabilità bilanci, offresi. Telefonare 754-155 [illegible]

RAGIONIERE 22enne, militesente, volenteroso, cerca primo impiego. Telefonare a. 514-109. [illegible]

STENODATTILO-comptometrista 18enne, 2° impiego pratica ufficio paghe operai offresi. Telefonare 286-829. B4192

STENO-DATTILOGRAFA 18enne conoscenza tedesco, francese [illegible]. Telefonare 523-414. B3398

STENODATTILOGRAFA 21enne, ragioniera, secondo impiego, occuperebbesi seria ditta. Telefonare 385-652. B3326

TECNICO radio tv venticinquenne, provata esperienza, patente, offresi ovunque. Scrivere Pubbliman Casella 20 A. Alessandria. 2276

VENTICINQUENNE [illegible] classico, diplomata pubblicità, conoscenza [illegible], attivo offresi primo impiego. Scrivere casella 8004. SPI. Torino [illegible]

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ABILI produttori vari rami cerca importante Società Assicurazioni. Massima serietà, riservatezza, ottimo trattamento. Scrivere casella 1112. SPI. Torino.

AZIENDA metallurgica SpA assumerebbe impiegato con mansioni amministrative e quelle commesse tecniche commerciali fatturate. Specificare età posti occupati retribuzione categoria. Si garantisce assoluta riservatezza. Scrivere [illegible] 2229, SPI. Torino. M2657

BANCA cerca provetto [illegible] 35-45 anni, referenze primissimo ordine. Eventuale cauzione. Inviare curriculum. Scrivere casella 7064, SPI. Torino.

CAPO [illegible] praticissimo cercasi da Filatura cardata provincia Torino. Specificare età, stato famiglia, referenze, pretese. Scrivere casella 7092, SPI. Torino

CAPO officina specializzato lunga esperienza campo macchine per cucire tipo industriale cerca importante società macchine per cucire. Indicare referenze dettagliate e pretese. Scrivere casella 2358, SPI. Torino. M3142

CERCASI abile premier per cartoria importante [illegible], o come socia oppure stipendiata. Telefonare 45-157, Torino.

CERCASI operatrice contabile Audel. Olivetti. Telef. 683-700. B3216

DISEGNATORE progettista pratico macchine utensili cerca importante stabilimento. Scrivere casella 5397, SPI. Torino. L3875

ELEMENTI seri, attivi, militesenti, residenza Torino, vecchia Società cerca per avviare carriera produttiva, guadagno immediato, buona sistemazione. Scrivere casella 1115, SPI. Torino. 862

GRANDE Società, [illegible] numero limitato elementi, possibilmente pratici trattazione affari, in possesso seguenti requisiti: residenza Torino minimo 2 anni, militesenti, referenziati, bella presenza, buona cultura, da avviare previo periodo istruzione e tirocinio, rapida seria redditizia carriera. Scrivere casella 1145, SPI. Torino. 2923

IMPORTANTE laboratorio farmaceutico cerca signorina 25-30 anni stenodattilografa. Indicare posti occupati e curriculum vitae. Scrivere casella 8042, SPI Torino. F2305

IMPORTANTE società commerciale assume giovane diplomato pratico lavori ufficio amministrativo obblighi militari assolti. Scrivere dettagliando a casella 2386, SPI. Torino. M3217

IMPORTANTE stabilimento costruzione macchinario assume abile tecnico addetto ufficio costruzione reparto torni, frezatrici, alesatrici. Richiedesi elemento attivo, energico, massima esperienza tutte lavorazioni meccaniche, [illegible], tempi. Scrivere casella 5244, SPI, Torino.

IMPRESA costruzione cerca abile assistente. Unire referenze. Scrivere casella 2245, SPI. Torino. M2706

INDUSTRIA dolciaria carattere nazionale cerca diplomato militesente 25enne avviarlo posto responsabilità fatturazione biscotti affini. Scrivere casella 7262, SPI. Torino. B4165

INDUSTRIA metalmeccanica assumerebbe giovane perito industriale buona preparazione cronotecnica, metodi lavorazione preferibilmente pratico lavorazione lamiere sottili. Precisare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere casella 9117, SPI. Torino. G2308

SOCIETA' petrolifera internazionale assume elementi giovani e laureati [illegible] commerciali; Piemonte possibilità carriera. Inviare curriculum. Scrivere casella 8041, SPI. Torino. F2082

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE commessa offresi anche mezza giornata. Telefonare 231-456.

ABILE cuoca offresi giornata. Telefonare 520-003. L3340

AGGIUSTATORE diciannovenne pratico macchine attrezzature offresi. Scrivere casella 7115, SPI. Torino. B3370

AGGIUSTATORE meccanico specializzato calibri attrezzature pratico stampi offresi. Scriv. casella 2398, SPI. Torino.

APPRENDISTA sedicenne offresi elettrauto. Telefonare 360-342. B3388

AUTISTA offresi con autoveicolo. Telefonare 375-348. M2736

AUTISTA trentenne II III Diesel offresi, pratico città. Tel. 22-327. B4122

AUTISTA tutte patenti 38enne pratico città e linea [illegible] subito offresi. Telefonare 660-276. 3826

AUTISTA 2ª 3ª offresi mezza giornata per Torino. Telefonare 254-400.

AUTISTA 29enne patente 2ª 3ª, referenze controllabili offresi anche privato. Telefonare 61-836. L3430

AUTISTA 35enne 2ª benzina libero subito offresi anche magazziniere. Telefonare 753-648. F2360

COLLAUDATORE tracciatore meccanico ottimo organizzatore cicli [illegible] offresi. Scriv. casella 2399, SPI. Torino.

COMMESSA abile alimentari cerca occupazione. Referenze ottime. Scrivere casella 2225, SPI. Torino. M2622

CONIUGI ex-cambinieri cercano portineria anche mansioni fattorino autista [illegible] referenze. Scrivere casella 2235, SPI. Torino. [illegible]

CONIUGI pensionati piemontesi cercano sistemazione custodia villa, portineria. Telefonare 745-278. F2061

CONIUGI quarantenni [illegible] portineria. Scrivere casella 2364, SPI. Torino.

CONIUGI soli cercano custodia villa o portineria. Telefonare 393-565. [illegible]

DICIANNOVENNE commessa pratica alimentari panetteria offresi. Tel. 264-380.

DICIANNOVENNE offresi commesso, magazziniere fattorino, qualsiasi lavoro. Telefonare 773-167. G1785

DONNA tuttofare offresi fissa o ore. Scrivere casella 8037, SPI. Torino.

ELETTRICISTA impianti civile industriale offresi seria ditta. Tel. 687-518.

ESENTE militare 19enne patentato cerca qualunque lavoro. Telefonare 770-127.

FALEGNAME in serramenti offresi subito, lavorerebbe anche per cantieri a collocare. Telefonare [illegible]. B3410

OFFRESI autista 30enne tutte patenti libero subito. Telefonare 753-844.

OFFRESI commessa panetteria oppure rettificatrice industria. Telef. 578-416.

OFFRESI tuttofare ore 8 fino ore 10. Telefonare 554-421 ore 10-12. L3338

OFFRONSI come [illegible] o qualsiasi altro lavoro. Disposto cauzionare. Scrivere: Cetin, corso Moncalieri 313.

OFFRONSI custode giardiniere magazziniere anche dintorni Torino. Telefonare 77-014. B3384

OPERAIO qualificato in fornitura saldatura elettrica e autogeno occuperebbesi anche subito. Telefonare 590-783.

PANETTIERE infornatore cerca occupazione. Telefonare 85-768. L3334

PANETTIERE venticinquenne praticissimo [illegible] preferibilmente vitto alloggio. Telefono 672-121. M2370

PASTICCERE gelatiere ventunenne offresi. Telef. 54-429. B3932

PENSIONATO bisognoso lavoro offresi fattorino o qualsiasi mansione. Telefonare 263-841. L3287

PORTINERIA cercano volenterosi coniugi piemontesi 27enne, 19enne. Scrivere casella 2160, SPI. Torino. M2230

QUARANTACINQUENNE, cerca servizio presso persona sola. Referenze. Scrivere casella 4015, SPI. Torino. L3837

QUARANTENNE presenza offresi commessa o [illegible]. Telefonare 569-234. G2094

RAGAZZO 16enne cerca qualunque lavoro apprendista meccanico o altro. Telefonare 54-724. Mogliano. L3280

RAGAZZO 15enne praticissimo tabaccheria, offresi qualunque lavoro. Telefonare 684-407. B3541

REFERENZIATA ventenne pratica magazzino offresi seria industria. Telefonare 871-915. L3342

REFERENZIATO tornitore anbitore ottava categoria [illegible]. Tel. 571-815.

RETTIFICATORE interno esterno diciannovenne, militare esente, offresi. Scrivere casella 7112, SPI. Torino.

SETTENTRIONALE 32enne fattorino offresi [illegible] giornata pomeriggio qualsiasi lavoro decoroso. Telef. 296-651.

TORNITORE [illegible] perfetta conoscenza disegno lunga esperienza fresa filettatrice tracciatura disposto turni occuperebbesi. Scrivere casella 5364, SPI Torino. L3171

TORNITORE 2ª categoria offresi pratico costruzione stampi. Scrivere casella 7094, SPI. Torino. B3284

TRENTATREENNE referenziato cerca qualsiasi lavoro notturno. Scrivere casella 2000, SPI. Torino. G2146

TRENTENNE offresi commesso, cameriere, garagista contabile. Buone referenze. Scrivere casella 7125. SPI. Torino. B3146

TRENTENNE [illegible] offresi a ore o giornata. Telefonare 270-436. B3382

TUTTOFARE offresi a ore. Telefonare 570-237. L3320

VENETO 32enne volenteroso massima fiducia cerca lavoro guardiano, elettricista, fattorino. Telefonare 31-841.

VENTIQUATTRENNE falegname praticissimo aperture patente 2, 3 offresi. Ottime referenze. Telefonare 870-378.

VENTIQUATTRENNE militesente volenteroso bella presenza offresi garagista o qualunque occupazione. Telef. 230-217.

[illegible] presenza, militesente viaggerebbe utilitaria oppure magazziniere meccanico. Telefonare 651-908.

VENTITREENNE piemontese patente 2ª 3ª offresi. Telefonare 531-833.

VENTOTTENNE [illegible] anni commessa cerca qualsiasi lavoro decoroso. Referenze controllabili. Scriv. casella 2238, SPI. Torino. M2624

[illegible] militesente ottima calcolatrice cerca qualsiasi lavoro. [illegible] 20-816.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABBISOGNAMI attiva capace tuttofare media età. Telefonare 511-053.

[illegible] aiutante aiutantina [illegible] urge. Scrivere casella 2363, SPI. Torino. M3168

ABILISSIMA manicure, pedicure et apprendiste cercansi per nuovo Salone Acconciature. Esigesi bella presenza, incepibili referenze, massima riservatezza. Scrivere casella 7124, SPI, Torino.

ABILISSIMA stiratrice per avviamento negozio, giovani apprendiste già pratiche. Presentarsi tintoria, corso XI Febbraio 7.

ALIMENTARIO cerca signorina 18enne già pratica, referenze. Via Nizza 39 bis.

CERCO aiuto commessa 15enne pratica pastificio. Telefonare 384-601. G2114

CERCO 16-25enne pratica commestibile tuttofare. Scrivere casella 5200, SPI. Torino. L3364

COLLAUDATORE profonda esperienza ogni lavorazione meccanica, tranciatura, cercasi per reparto collaudo importante officina costruzione meccaniche. Scrivere casella 8245. SPI. Torino.

CONDOMINIO signorile cerca portinaio non capofamiglia massima operosità. Scrivere indicando età, composizione famiglia: casella 7118, SPI. Torino.

CONFEZIONI per uomini cerca lavoranti praticissime anche per mansioni direttive. Telefonare 273-373. L3450

CONIUGI con domestico cercano tuttofare fissa buon salario. Scrivere casella 7350, SPI. Torino. B4161

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa pratica cucina media età presenza [illegible] casa signorile ottimo trattamento stipendio 30 mila mensili referenze controllabili. Telefonare ore ufficio 81-828.

CONIUGI 2 bambini cercano fissa 30-50enne, trattamento familiare. Esigonsi serie referenze. Tel. ore 15-19 285-012.

CUOCO [illegible] referenziato cercasi per trattoria. Presentarsi Rossi, via Massena 82 dalle 15-16.30. M2830

DIRETTORE tecnico cerca grande azienda agricola Italia centrale. Richiedesi documentata lunga esperienza ramo direttivo aziende pari importanza. Scrivere casella 2373, SPI. Torino. M3325

DONNA bella presenza servizio fisso cercasi. Telefonare 82-537. B3158

DONNA servizio fissa referenziata età 22-60 cercasi. Telefonare 761-783.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

[illegible] elementi introdotto [illegible] Torino affiderei rappresentanza maglieria [illegible] medio lusso in grado dare efficace collaborazione. Scrivere casella 1107, SPI. Torino. 3291

AFFERMATA Casa Genovese cerca per Piemonte Rappresentanze olii lubrificanti et olii [illegible] referenziato, introdottissimo. Presentarsi mattinata sabato 7: Ramid, corso Sommeiller 32. G2442

ASSUMEREBBESI stipendio prima categoria piazzisti provata introduzione drogheria e salumerie città di Torino. Inviare dettagliata domanda manoscritta precisando posti occupati. Casella 101 X SPI. Milano. 3272

ASSUMO agente disposto viaggiare auto propria, pratico fornitore albergatore. Telefonare 390-860. pasti. C2136

CAMIFICIO cerca comgiunazione introdutte lontani ed altri formaggi freschi zone Asti-Chieri. Scrivere casella 3347 SPI. Torino. M2734

CERCANSI rappresentanti per tavole [illegible], Provvigione, telefonare. Scrivere casella 1147, SPI. Torino.

CERCANSI rappresentanti vendita sendine orl. Ditta Giovanni Pepe, Monopoli (Bari). 3332

CERCASI concessionario esclusivo introdotto bar, genere facile smercio, forti utili. Telefonare 885-405. L3446

CERCASI rappresentante introdotto ramo mole ogni tipo. Stipendio provvigione. Scrivere casella 7104. Torino

DISPONENDO magazzino, autovettura camioncino, accetterei deposito consegna per seria azienda. Telefonare [illegible].

OLEIFICIO Oneglia, Oneglia, cerca [illegible] vendita possibilmente introdotti presso commercianti. F2107

OLIO oliva doppiamente garantito cerchiamo agenti. Buon guadagno. Zanchi, Albenga. 3289

ORGANIZZAZIONE vendita elettrodomestici [illegible] tv cerca produttori introdotti grandi e piccole aziende. Sicuro guadagno ed ottime prospettive posizione. Scrivere casella 7213, SPI. Torino B2841

[illegible] autoveicoli disponendo [illegible] libero assumerebbe incarichi fiducia. Scriv casella 2390, SPI. Torino.

SOCIETA' petrolifera [illegible] nazionale cerca rappresentanti per le provincie di Torino Alessandria Asti e Vercelli. Richiedonsi elementi veramente introdotti con clientela acquista. Scrivere casella 50 C, SPI. Milano. 2210

TESSITURA pettinati lana classici, [illegible] agente ex-commesso o pratico ramo per vendita diretta a tagli. Scrivere casella 8031. SPI. Torino. F2179

VENTISETTENNE [illegible] propria ottime garanzie morali e materiali offresi rappresentante. Scrivere casella 7127, SPI Torino. B3450

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

MANCIA chi consegna cagnolino barboncino maltese smarrito presso via Arsenale 35 bis. Telefono 41-809. G2039

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

[illegible] presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telef. 47-372. Galileo Alberto 49-31. 7166

ALL'AUTOAGENZIA Condor, Palestro 4, tel. 50-462, Appia I. II, Giulietta sprint veloce, 103 [illegible] tipi Ardea 600 diverse, 1100 A E, Belvedere. Cambi, rateazioni.

ALL'AUTOAGENZIA [illegible] 11 compransi da funzionari, privati macchine nuove, seminuove, vendonsi 1400 A. Appia, 103, 600. Telefonare 528-652.

ALL'AUTOSALONE Mollo, Tunisi 107. Giulietta sprint bellissima. 103 TV, ultimissimo, 600 1956, seminuovo, 615 ultima serie. Telefonare [illegible].

ALL'AUTOSALONE « Tesoriere », Rossa 237 bis, telefono 42-638. Consegna immediata Giuliette nuove normali, T.I., prenotazioni Sprint, spider, 2000, Dauphine; occasioni Giuliette normali, T.I., Sprint, 1900 Super, Flaminia. Appie prime seconde serie. B 12 liquigas. B 22 liquigas. Granturismo 2000, 2500 telestrato, 1300 A. Cambi, rateazioni.

AMERICANA, 1400, 103, 600, 500. Ardea camioncino. Ferrero, Campana 3.

APPIA seconda serie ottime occasioni. Piazza Adriano 5, telef. 31-110. 542

APRILIA 1500 ultimissime 7 ruote gommate, bollo 90.000. Telef. 31-787.

ARDEA I [illegible] 290.000, 103 [illegible], 500 C [illegible] giardinette metalliche, camioncini 10 e 7 q.li. Torquato Tasso 2

[illegible] Cenisia via Giovacavallo, 3, telefono 774-226: Giulietta sprint Aurelia B 12, B 10 liquigas, 1400 1955, Liquigas, 103 nuove, occasione, Appie, Ardea, 1100 Stella Alpina, camioncini 103 Viberti nuovi ed occasione diecquintali. 504

AUTOCARRI 642 cassone, 634, Super Taurus, 3 RO ribaltabili, vendonsi. Ferma 11. L3712

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato, Niceti, Pio Quinto 13. 3806

CONTANTI privato acquista 600. Perino, Gaudenzio Ferrari 4, [illegible] 32-280.

FAMILIARE [illegible] con liquido accessori [illegible] stato privato vende a privato. Telefonare 70-352 ore pasti. L3710

FIAT [illegible] 500 a lire 413.000 mensili la vettura che eccede per economia sicurezza, durata, velocità. Interpellateci. Sorauto, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. 833

FIAR Sara Commissionaria, via Nizza 30 vasto assortimento autovetture autoveicoli industriali: 500, [illegible] 1100, 103, 1400, 1900, Appia, Aurelia B 20 granturismo, giardinette, belvedere, familiari, autocarri leggeri, medi, pesanti 1100 quintali diesel, 615 furgone [illegible] 636. Antiquario, Cambi, rateazioni. 857

FIMI sovvenzioni auto case terreni, massima valutazione celerità. Tel. [illegible].

FRENI ammortizzatori sospensioni, officina specializzata cambia ripara con garanzia, verifica gratuita. Saf, via Montebello 21, telef. 889-607. 612

GAS liquido impianto U.N.T. (Tartarini) ultimo modello completo di elettrovalvole elettrico 1100-103, lire 45.000. Rifornimento con bombole da kg. 10 L. 1000, abbonamenti L. 950. Autogiacosa. Via Giacosa 26. 683

GIULIETTE T.I. Sprint e Spider ultime occasioni, vende permuta rateizza convenientemente Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino (telef. 396-014).

IFITAUTO S. Quintino 4 bis concede rapidamente finanziamenti e prestiti su autoveicoli. 14006

IMPIANTI Weber gas liquido, metano, servizio, carburatori. Concessionaria Fukra. Chieti 16. Telefonare 883-900.

JAGUAR Cars Ltd. Commissionaria Sepi Kneiliker Torino e Piemonte. Torino, via Assarotti 3, telef. 47-994. Milano, via Fontana 20, telef. 799-344.

LAMAR, marca di fiducia, impianti garantiti gas liquidi e metano. Crescentino 26. telefonare 20-853. 299

LANCIA Italcar, Commissionaria, disponiamo bellissime Appia 2ª serie, Via Berlolo 7, interno, telefoni 42-447, 528-777.

LIQUIDGAS impianti perfettissimi collaudati. metano 40.000, prezzi concorrenza. Martorelli 60, telef. 22-100.

METANO: impianti perfetti lire 45.000 bombole uso gratuito. Centrale riforni-mento Spem, telef. 280-300, 289-998.

MG Sport, nuova, biaiberno, 300 ore, vendita diretta, facilitazioni, Auto-Union 1000. Autocentro, Pinelli 14. 12815

MORETTI 750 ottima privato vende 250.000. Telefonare 583-389. B3586

OCCASIONISSIMA privato urge vendere 103 TV novembre 56 perfetto. Telefonare 595-624. F2195

OCCASIONISSIME: 103, Appia, 600, 500, Reinold, 1400, Ardea, giardinette, furgone, camioncini, altre occasioni vendo, cambio, rateizzo, Autosalone, Vignone 44, telef. 380-776. 282

OTTIMA 500 C 210.000, Incciale, 1400 buonissima 170.000, topolino [illegible]. Corso Vittorio 117. L3722

PANHARD Dyna 1959. La più economica automobile europea: bollo L. 6500, posti 6, consumo 5 litri per 100 km., velocità [illegible] sdoganata L. 1.190.000. Rateazioni. Citroen Panhard, corso Vittorio [illegible] 206. [illegible] 758-282.

PRIVATAMENTE vendesi 500 C in perfetto ordine, gommatissima. Telefonare 885-246 ore pasti. M3406

PRIVATAMENTE vendo Topolino A buono stato gommatissimo. Telef. 775-816.

PRIVATAMENTE vendo 1100 E 51, metano, in perfettissimo stato L. 255.000. Telefonare 299-746 ore pasti. B4091

PRIVATO vende furgoncino ribaltabile perfetto ordine. Telefonare 775-514.

PRIVATO vende 500 C. Telefon. 41-351 ore 14-16. M3369

PRIVATO vende 600 fine '57 inizio '58 diari. Telefonare 96-881. B3577

PRIVATO vende 600 grigio 380.000. Corso Francia 224, cortile. B3408

PRIVATO vende 600 nuova semestre tinta corallo, accessori. Telefono 296-986

RIMORCHI nuovi Carenai Viberti pneumatici Ceat riopertura gomme laboratorio proprio. Ovargom, Novara 8, telefono 276-281. L3350

RIMORCHI posti due tre assi occasionissime facilitazioni pagamento. Overgom, corso Novara 6, telefono 276-281.

SACAUTO, corso Racconigi 141, Commissionaria Fiat, vende vetture usate Fiat, Lancia, Alfa Romeo, con garanzia e pagamento fino 20 mesi. 838

TOPOLINO 45.000, balestrino 45.000, Fiat 1100 [illegible], vendo, Argentero 5 (piazza Nizza). F2185

VENOSSI giardinetta 500 ottimo stato. Telefonare 64-538. B3444

VENDO rateazioni Appia '58-'57-'54, 103 metano, 1100 [illegible] metano, B 20, 600, 500 C, camioncino, Ardea come nuovo, furgone Ardea. Via [illegible] 3.

103 1958 vendesi 800.000, 103 1954 vendesi 430.000. Minerva 40. G2096

600 tricolore 6 mesi vendesi. Telefonare 779-539. M3760

600 guida destra 16 mesi L. 440.000. Via Lauro Rossi 79. F2340

600, 1956 vendo, cambio motoscooter o 600 C. Telefonare [illegible]. M3733

1100 A camioncino perfettissimo revisionato carrozzato nuovo, vendesi. Telefonare 193-636. 2018

1100/58 familiare nuova, km. 4000 privato vende. Telefonare ore ufficio 31-537.

1200 Granluce fuori serie tre mesi garanzia vendo permuto, Galliari 35.

1000 B Diesel recente compro contanti. Scrivere Marino, via Galliari 26, Torino.

VOLETE acquistare, cambiare Vespa, Ape con nuovi modelli? Rivolgetevi a Bastabelli, Peschiera 173. [illegible]

VOLETE cambiare, comperare, vendere Vespa Ape? De Cerolo consegne immediate. C. [illegible] 155, telefonare 21-135.

VOLETE cambiare, comprare Vespa, motofurgoncini occasioni. Tosa, corso San Maurizio 21. Telefono 81-144. 3381

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Mostorito via Madama Cristina 73. Telefono 587-355. 2073

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Morral, Unione Sovietica [illegible], telefonare 393-628. [illegible]

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A prezzi vera liquidazione traverse vestiti, tailleurs, soprabiti. Confezione artigiana. Telefonare 878-280. 612

ABBIAMO argenteria gioielleria oreficeria, orologerie, Perle orientali di cultura. Orlando, Gioielleria, Cavour 6.

ABBIGLIAMENTO: Boutique Minazio-Morel, via Maria Vittoria 18, telefono 45-712. Specialità Mantelli, Tailleurs Sera, Spose. Convenienza. 2883

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, mezzalumi traverse via Silvio Pellico 5. Telefonare 62-508. 492

AFFARONE per [illegible] crediti arredatori tappeti persiani. Telefon. 768-033.

AFFARONE, avendo, sala pranzo imperiale 160.000, salotto [illegible]. Telef. [illegible].

AFFARONE, vendo fiera pranzo, Rinascimento noce, sedie pelle. Ormea 34.

AL Centro Radio, S. Secondo 45, cambiamo vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, [illegible], elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 0914

APPROFITTATE assortimento mobili lusso comuni, lampadari 5 fiamme cinquemila, salotti gran turismo 80.000. Mobilificio corso Regio Parco 161. telefono 279-[illegible]. Prezzi fabbrica, rateazioni, cambio mobili. 2065

ARCIOCCASIONE! Astar Radio, via Barbaroux 9: televisori d'occasione (garantiti più dei nuovi) da pollici 17, lire 80-90.000, 21 pollici da lire 75.000 a 105 mila. Visitateci. 1506

ARMADI-guardaroba, camere, sala, soggiorni, camerette, ragazzi avendonsi per cessazione. Pugella, Mazzini 44. [illegible]

ARREDATEVI Casa del [illegible], Regina angolo Battisti, camera massiccio 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi. Facilitazioni. Napione 33, tel. 883-963.

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. « Arla », Cottolengo 2. 6376

BELLISSIMO lampadario sala Ottocento, perfinato vendesi. Treves, Maria Vittoria 10. L3334

BRILLANTI, gioielli importanti (anche impegnati) acquista Rolle (perizie), Accademia Scienze 2 (piazza Castello).

CAMPAGNA? Troverete ogni sorta mobilio adatto, economico, via Cigna 17. Asta Liquidazioni. 275

CAUSA espatrio cedo mobilio, affitto alloggio. Moglia, Cosenza 26. L3356

CUCCIOLI segugi vendo, Marengo Giacomo, concimi, via Fiumatti 15, Bra.

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lolli, via Mazzini 41. 8018

FRIGORIFERI lavatrici, cucine, televisori [illegible], ripariamo qualsiasi marca, ricambi originali, assortimento nuovi, rateazioni, cambi, serietà. Bricco, corso Vittorio 86. 563

LIQUIDIAMO a prezzi eccezionali frigoriferi, lavabiancheria, cucine elettriche ed a gas, apparecchi radio e lampadari, usati o di produzione 1955-1957. Visitate la nostra sala delle [illegible] in piazza San Carlo 161 (vicino al « Caval 'd Brôns »), L'Elettrica Casa del Lampadario. 12346

LUCIDATRICI, lavatrici, aspirapolvere, cucine gas, fornelligie. Prezzi ingrosso, inferiori fino 40%. Rateizzazioni senza anticipi. Cel-Migliore, via XX Settembre 60, piano primo (quasi ang. Garibaldi).

MACCHINE scrivere, calcolatrici ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni, Augusta, Cavour 6. 4145

MAGLIAIE! troverete grandi novità presal incredibili: Guarnero, Monte Pietà 16.

MAGLIERISTE! Copial è la migliore. Garanzia decennale. Insegnamento gratuito. Rateazioni. Accessori. Consolata 5

MAGLIERISTE! La casa [illegible] macchine per maglieria e cucire, offre ultime novità 1959 a prezzi [illegible] imbattibili. Visitateci! Gribaldo, [illegible] Francesco da Paola 4. 1711

MOBILI « Casabella » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILI « Casaserena », Vercelli 30, fabbricazione propria. Vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la Nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6085

MOBILI lusso e comuni. Rateazioni, consegna gratuita provincia. Mobilificio Pozzo, Lungopò 2 (angolo piazza Vittorio).

MOBILIFICIO Diloreno. Troverete tutto per casa, ufficio. Facilitazioni, consegne gratuite ovunque, vistoso omaggio sposi. acquistiamo mobili usati valutandoli massimo. Cappellina 6. 14482

MOBILIFICIO « Mirafiori », via Montevideo 4, Torino, succursale via Sestriere 18 (Borgo San Pietro, Moncalieri). Vasto assortimento camere 25.000. [illegible]. Facilitazioni! 5630

OCCASIONE. Stola scoiattolo nuova, altra skunk vende privato. Tel. 262-864.

OCCASIONI buonissime garantite tutti tipi di macchine cucire, speciali da lire 6000 in più, Canavesio, Re Umberto 11, Telefonare 49-977. 4106

OGNI tipo, marca, macchine scrivere, calcolatrici, nuove, occasioni. Rateazioni, noleggi, cambi, riparazioni, accessori. Mayo, Botero 4, S. Francesco Assisi 2.

OLIO oliva naturale mia produzione vendo direttamente consumatore franco destino. Chiedere listino. Oleificio Vignola, Loano. F2086

PER ogni casa il suo arredamento. Per l'arredamento di ogni casa Mobili Barovero, via Valperga Caluso angolo via [illegible] 42. Facilitazioni. 541

PIANOFORTI coda, verticali; occasioni usati, rateazioni, Capitani, via Riberi, tel. 53-344. 3369

PIANOFORTI Cucmanio, via Lagrange 2, telef. 555-311. Nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 406

PIATINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. [illegible]

PRIVATO vende camera letto buono condizioni. Telefonare 237-115. B4173

RADIO vecchie cambiamo, valutiamo 10 mila-15.000, con modulazione frequenza; televisori garantiti secondo programma; valigie stereofoniche, ecc. Radio Mondial, Madama Cristina 24. 522

STENDO camera letto noce impero 170 mila, tinello 80.000. Telefon. 582-396.

TAPPEZZERIA carta acquisiterete a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7936

VENDESI occasione triciclo, banco, macchine scrivere, bilancia automatica, pettrone, scrivania. Telefonare 870-008.



ALBERGO bar ristorante cerca subito donna pratica volonterosa. Buon [illegible] mento. Telefonare 755-668. 2925

ALESUARISTA provetto prima categoria cerca importante società. Scrivere casella 4022, SPI, Torino. L3881

APPRENDISTA camiceria 15enne cercasi. Via G. Barolo 30, Torino.

AUTORIMESSA cerca subito abile garagista per servizio notturno. Tel. 753-432.

CARTIERA piemontese cerca capo o capo allestimento per carte da stampa. Referenziato, precisare posti occupati. Scrivere casella 8002. SPI. Torino. F2183

CASA signorile cerca cameriera tuttofare, abile cucina, buona retribuzione ottimo trattamento. Referenze inaccepibili. Scrivere dettagliando età, posti occupati, referenze casella 5396, SPI, Torino.

CERCANSI commessa provetta, aiuto ufficio, elettrodomestici, radio tv, [illegible]. Bella presenza, referenziata. Buon stipendio e percentuale vendite. Scrivere casella 7215, SPI, Torino. B3943

CERCASI abile tuttofare fissa o giornata [illegible] lavori pesanti. Telefonare 62-972. L3089

CERCASI abilissima commessa panetteria pasticceria, referenziata. [illegible] casella 2235, SPI, Torino. M2679

CERCASI aiutante sarta. Tel. 65-747.

CERCASI apprendista idraulico 16-18 anni. Telefonare 261-431 ore pasti.

CERCASI cameriera tuttofare per albergo [illegible]. Telefon. 692-708 ore pasti.

CERCASI coppia moglie tuttofare marito cameriere, dettagliare referenziando. Scrivere casella 2342, SPI, Torino.

CERCASI domestica fissa, età 30-40enne, bella presenza, per signora sola. Non scrivere se non referenziata. Scrivere casella 5296, SPI, Torino. L3464

CERCASI elettromeccanico provetto dotato scuola e pratica motori, trasformatori. Referenze. Presentarsi Loparia, Unione Sovietica 167. Torino. 761

CERCASI fresatore tornitore 2ª categ. Officina Demo, via Buenos Aires 81, Torino. B4129

CERCASI persona provetta lavaggi, ingrassaggi, smontaggio gomme autovetture. Vigone 44. 2943

CERCASI ragazza fissa robusta lavori casa aiuto negozio panetteria. Telefonare 30-391. M2720

CERCHIAMO falegname o verniciatore patente II nafta. Scrivere casella 7230, SPI. Torino. B4145

CERCO donna fidatissima, sana, referenze controllabili, direzione casa coniugi giovani, bimbo un anno. Presentarsi Mobilificio Albezani, v. Di Nanni 54

CUOCA perfetta cercasi subito. Scrivere Fausto Coppi, Novi Ligure, oppure [illegible] fonare 21-22 Novi. G2065

FAMIGLIOLA cerca tuttofare fissa, seria, brava, referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 596-664. B3565

IMPORTANTE industria meccanica cerca operatore abilissimo medie e grosse fresatrici, perfetta conoscenza disegno, età non superiore 40 anni, Scrivere casella 1144, SPI, Torino, indicando aziende effettuate, posti occupati, referenze, pretese. 2167

INDUSTRIA meccanica cerca trapanatore provetto. Scrivere casella 2251, SPI. Torino. M2756

LAVORATE casa vostra! Meravigliosa macchina maglieria svizzera « Orion », lire 100.000. Insegnamento gratis. Cascoi, San Quintino 4 bis. T4103

MAGAZZINIERE cercasi. Dettagliare età; posti occupati, referenze, pretese, disponibilità cauzione. Manoscrivere casella 2281, SPI. Torino. M3357

MAGLIFICIO cerca macchiniste per collaretta, fubblinterlock, triplex, cucitaglia. Telefonare 286-300. M2031

MAGLIFICIO cerca per assistenza macchine rettilinee giovane postmilitare dotato nozioni meccanica. Precisare età posti occupati et [illegible]. Scrivere casella 7250, SPI, Torino. B4105

MAGLIFICIO Kelly assume [illegible] magliaiste abilissime a ricottese. Lagrange 29. [illegible]

OFFRESI lavoro domicilio maglieria Araldo, via Bernardino Luini 26. Inutile telefonare. C2032

PARRUCCHIERE [illegible] lavorante finita o aiutante. Telefonare 761-907.

PENSIONATO cercasi pratico magazzino spedizioni. Precisare età, posti occupati, pretese, [illegible] casella 7136, SPI, Torino

PER famiglia signorile cercasi un cuoco, un domestico e una istitutrice inglese. Esigonsi elementi primordine, dettagliate referenze controllabili. Scrivere casella 2335, SPI, Torino. M3109

PER villa con giardino cercasi [illegible] coniugi 35-40enni senza figli. Marito giardiniere, moglie cuoca o cameriera. Referenze controllabili, pretese. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. F3074

SERIA ditta cerca abile carrozziere. Presentarsi via Cenisio 37, D.A.V.I.T.

STABILIMENTO vicino Torino cerca coniugi soli referenziati. Marito con patente terzo grado, adibirsi lavori vari. Scriv. casella 5356, SPI, Torino.

TURNISTI giovani per impianti industriali cercansi. Referenziare. Scrivere casella 7105, SPI, Torino. B3290

DISPONGO Belvedere esclusione, accetterei rappresentanza seria [illegible]. Telefonare 690-664. B3619

ELETTRODOMESTICI Radio TV veramente introdotto miglior clientela Lombardia Veneto Emilia Romagna Piemonte Liguria, ispettore Italia Sienne, referenziatissimo, assume rappresentanza od offresi importante azienda. Scrivere casella 67 C, SPI, Milano. 3404

FABBRICA motori elettrici vari, cerca abile produttore per sviluppo attività. Scrivere casella 7046, SPI. Torino.

FARMACOBIOLOGICA industria cerca propagandisti referenziati, possibilmente laureati, realmente introdotti Torino e provincia. Scrivere casella 36 B, SPI. Milano. 3403

IMPORTANTE Casa Vinicola piemontese produttrice spumanti e tutti vini tipici Piemonte cerca rappresentanti veramente introdotti vendita fino in bottiglioni e bottiglie presso commercianti vini ed alimentari provincie Genova, Savona, Imperia, Milano, Pavia, Piacenza, Cremona. Massime provvigioni, rimborso spese. Inutile scrivere senza possedere serie referenze e dimostrabile introduzione. Scrivere casella Pubbliman 201 C, Asti.

IMPORTANTE compagnia petrolifera cerca agenti venditori ausiliari lubrificanti Piemonte, regolare contratto provvigioni possibilità carriera. Precisare curriculum età titolo studio. Scrivere casella 7103, SPI. Torino. B3531

IMPORTANTE ditta vinicola veronese cerca Torino città e provincia ottimo rappresentante introdotto clientela grossista. Scrivere Pubbliman 20-29, Verona

IMPORTANTE industria milanese articoli merceria cerca introdotto grossisti Piemonte che più disponga depositi altre Case. Scrivere Casella 61 C, SPI. Milano

INTRODOTTISSIMO coloniali affiderei rappresentanza Torino Piemonte the gran marca, alla provvigione. Scrivere casella 6364, SPI, Torino. L3300

[illegible] di Bra, liquori finissimi, agenti ovunque. Distillerie Bagher, Bra.

MAGGIO dispongo grande deposito, ufficio, automezzi, accetterei deposito, consegna, tubazioni, caldaie, radiatori, bruciatori, macchinari. Scrivere casella 2229, SPI. Torino. M2654

OLEIFICIO cav. G. Languasco, Oneglia, cerca collaboratori vendita olio [illegible] genuino direttamente famiglie. Condizioni vantaggiose. F2109

SCAGLIA sapone brevettato. Cerchiamo concessionari esclusivisti e agenti [illegible] drogherie. Scriv. casella 83 S, SPI, Milano. 3136

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia, estero. Nuova Italia, Pio V 20 (Porta Nuova). Telefonare [illegible]. 8351

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 8, telefonare 531-181. 382

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze indagini, informazioni ovunque. « Italpol », Madama Cristina 111, telefonare 687-574. [illegible]

DAL 1870 cittadini dell'Ordine, via Cavour 13. Tel. 41-100, 521-549. Investigazioni prematrimoniali, informazioni [illegible] genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata. 604

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone condizioni pensiti finanziamenti su autoveicoli. Boboni 1, telef. 521-261.

A buone condizioni: 1400-55, Appia 55, [illegible] tutti tipi, 600 nuove, occasioni, Cavalieri, Brescia 18. [illegible]

A rate 103, 600, 1400, 500 berlina, Ardea. Telefono 46-007. 283

ABBIAMO Aurelie D 12, B 20, Appia Farina, Giuliette T.I. normali elaborate nuove occasioni, 1400 A B Diesel, Simca giardinetta. Mercedes 170, 103, 600 nuove occasioni, Bianchina, Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 46-681. 757

[illegible] Aurelie B 12, B 20; Giuliette TI normali elaborate nuove occasioni sprint; Mercedes 170; Simca familiare; 103, 600 nuove occasioni; 1400 Diesel; [illegible]; permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, tel. 46-681.

ABBIAMO ottime 600 belvedere, 600 C, 600 A, permutiamo motociclette. Montebello 4, tel. 882-394. 568

ACQUISTO autocarri Fiat 640 da riparare. Scrivere casella 1114, SPI, Torino. 2007

AFFIDATECI vendita [illegible], realizzerete massimo contanti. L'Arpa, piazza C. Felice 67. 281

ALFA Romeo: Commissionaria Superear F.lli Cottino, via Fabro 10-12, telefoni [illegible] 47-114. Vetture e veicoli industriali. Prenotazioni e prova 2000 e Dauphine. Ottime occasioni usato. Pronta consegna Giuliette elaborate Vignale.

ALFA Romeo, Commissionario Dario Vico, via Filadelfia 51 e via Gramsci 15 Torino. Pronta consegna Giulietta berlina e T.I. Prove, dimostrazioni e prenotazioni 2000 e Dauphine. Pronta consegna autovetture Mille e Romeo. [illegible] guale facilitazioni di pagamento e massime rateazioni usato. 2423

AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 22: 1400, 103, 600, 600 multipla, nuova 500, 500 belvedere. Telef. 773-983.

AUTONOLEGGIO Mignola con scelta autista [illegible], 103, 600, belvedere. Telefonare 60-564. 417

AUTONOLEGGIO moderno nuova 300 pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-031. 7416

AUTONOLEGGIO San Massimo: autovetture recentissime senza autista, tariffe ridotte invernali. Telefonare 886-936.

AUTORIMESSA [illegible] Cesare 20, grande capienza, servizio notturno, tariffe minime. 597

AUTORIMESSA su corso adiacente autostrada Milano disponendo vasto salone piano terreno tratterebbe combinazione auto vendita assistenza rappresentanze. Aretti, Giulio Cesare 29. 537

AUTORIMESSA vende per conto clienti 103, Ardea, 1100 E, 600, occasioni. Via Torricelli 4, telefonare 587-706. 536

AUTOSALONE Bertola Commissionario Francia Lombardi, presenta nuovo tipo 600 a quattro porte, 600, 1100, Giulietta, Simca, furgoncino su telaio multipla. Massime rateazioni, via Bertola 17.

AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, telefono 61-501: Giulietta sprint; Appia Coupé Pinin Farina; Appia seminuova; 1400 A; 1400 Diesel; 103 seminuova guida destra; 103 liquigas; 103, 600 nuove seminuove; belvedere metano.

AUTOSALONE Vignone 44, telef. 380-776 cambia, compra, vende, rateizza, qualsiasi autovettura, anche nuova. 282

AUTOSOVVENZIONI immediate superrateazioni, Rimborso massimo 18 mesi. Modicità, segretezza. Fincoler, P. Micca 4, telefonare 47-346. 2564

BELLISSIMA Simca Arondè 55 metano 1200 cilindrata. Autosalone Faro, Accademia Albertina 3. Telef. 883-803.

BELVEDERE metallica vendesi. Telefonare 21-560. L3440

CAMIONISTI autocarri revisionati e nuovo vendo 682-N 2, 682, 125, 690, 670, 666 N 7, 642 N 2, 642 N, 640, 626, 615, 615 furgone, Esatau, 3 Ro, Leoncino, Taurus, Visconteo, Alfa 450, Alfa 430 con botte [illegible] 8000 litri, rimorchi 2 assi, 2 assi piccoli, normali, ribaltabili e molto terzi. Carrera, corso Roma 46 (borgo S. Pietro), Torino, telefono 661-479.

COMAUTO, Prestiti, finanziamenti autocarri fino 24 mesi, autovetture. Corso Re Umberto 5. 682

COMMESTIBILE vende 1100/103 TV 55. Ardea 5 [illegible] bella. Telef. 590-586.

COMPRO contanti, pagando massimo, qualunque tipo autovetture, v. [illegible] 44

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ESPOSIZIONE 4 cilindri Gilera Campione mondiale, presentazione nuovi modelli 1959. Gimera, G. Cesare 199, telefonare 21-605. 617

LAMBRETTA produzione 1959 massime facilitazioni, garanzie, anche sull'usato. Pasquero, Principe Amedeo 11.

LAMBRETTA 125-150 Ld, [illegible] mancie miscela 4%, motore più potente. Prenotazione, prove, permute, comodi pagamenti dilazionati presso: Commissionaria Dario Vico, [illegible] Principe [illegible] ne 1, Torino, telefono 524-293. [illegible]

MERCATO [illegible] ribassa listino prezzi NSU 48, 125, 175, 250. Concessionario, Bonafous 2. 3115

MOTOCARRO 500 Gilera, portata 12 ql. vera occasione vendesi anche rateizzando, Gimera, G. Cesare 199, tel. 21-605.

MOTOFURGONCINI, nuovi, usati, cambi. Cavalieri, via Nizza 35; corso Vittorio 26. 587

N. V. speciali facilitazioni e milioni di premi. Tutta la produzione 1959 da Cavalieri, corso Vittorio Emanuele 26; via Nizza 35. 6033

OCCASIONE vendesi Ape. Telef. 793-362

OCCASIONE vendo furgone Lambretta 125, Ape 150. Telefonare 273-387.

SENZA targa, senza patente, portata 150 kg., [illegible] 4 tempi, consumo minimo, motocarro Motom 48, dimostrazioni e vendita Simis di Torino piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-355. 15601

TASTO assortimento moto-scooters d'occasione alle migliori condizioni presso « Commissionaria Lambretta » Dario Vico, corso Principe Oddone 1, [illegible]. Telefono 524-293. 684